

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.34

24 FEBBRAIO 2022



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA LA SINGOLARE FORMA DI PROTESTA È STATA MESSA IN ATTO DA UN CITTADINO IERI MATTINA NEL «SALOTTO» DELLA CITTÀ

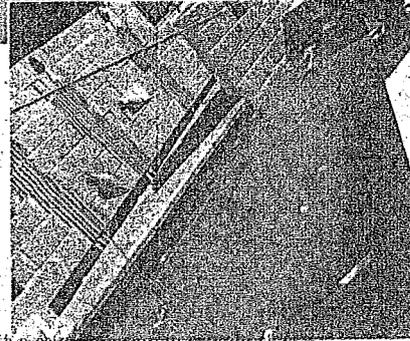
Piazza Catuma, la pesca dei rifiuti contro inciviltà e incuria persistenti

Una situazione denunciata da tanto tempo, ma tuttora irrisolta. L'appello alle istituzioni per un pronto e deciso intervento

• ANDRIA. «Una situazione denunciata sui social da tantissimo tempo ma pare che mantenere la vasca della fontana di Piazza Catuma in quelle condizioni faccia piacere a qualcuno. Forse si vuole dimostrare che gli andriesi e gli avventori non sanno tenere pulita la città». Così Savino Montaruli, a nome delle Libere associazioni andriesi, che aggiunge: «Ma è tutta responsabilità di chi sporca oppure anche chi dovrebbe curare quella vasca, eseguire la manutenzione in perfette condizioni estetiche ed igienico-sanitarie».

- Così un cittadino è diventato pescatore per un giorno. Munito di canna da pesca, accompagnato dalla sua immancabile seduta artigianale, si è fatto fotografare proprio davanti a quella vasca ricolma di rifiuti urbani e mai ripulita.

«Una situazione - prosegue Montaruli - che cozza pesantemente con la città della cosiddetta "Bellezza" inesistente e tradita; della città delle cosiddette "Radici" che non si trovano e del "volemose bene". Andria, cosa ti stanno facendo?».



ANDRIA La «pesca» in piazza Catuma

Andria, cosa ti stanno facendo? (a.d.a.)

Andria, mancati pagamenti Imu e Tasi 2016 L'Ufficio tributi in tilt per le notifiche

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Una richiesta di convocazione di tutti i capigruppo in consiglio comunale, per discutere delle carenze dell'Ufficio Tributi è stata presentata da parte del capogruppo consiliare di FI, Donatella Fracchiolla. Già nei giorni scorsi la consigliera aveva sollevato un'altra vicenda relativa ai tributi: «Dopo i mancati rimborsi per i tributi locali 2015 - precisa Fracchiolla - con il proliferare di ricorsi e l'ingiustificato aumento TARI 2021 che tutti abbiamo riscontrato nei relativi avvisi pagamento, adesso tocca all'IMU e alla TASI 2016. Nelle ultime settimane, infatti, stiamo assistendo alla notifica di avvisi di accertamento riguardanti IMU e TASI 2016, tutti rigorosamente da annullare per errori grossolani. Numerosissimi contribuenti si sono visti recapitare avvisi concernenti la richiesta di pagamento su imposte già versate, oppure applicate, erroneamente, alla prima abitazione o alle pertinenze o ad immobili oggetto di variazione in corso d'anno, come compravendita o donazione, oppure ancora su immobili classificati D10, cioè fabbricati rurali strumentali alle attività connesse all'agricoltura. Tutti casi per i quali IMU e quasi sempre anche TASI non sono dovute per

legge! Con la conseguenza che i contribuenti, destinatari di tali richieste di pagamento, dovranno, entro 60 giorni, attivarsi, personalmente o a mezzo del proprio consulente, per presentare istanza di annullamento in autotutela, per evitare di corrispondere indebitamente somme non dovute».

Il motivo di questi errori? Secondo la consigliera «La "migrazione" dei dati nel nuovo programma è risultata fallimentare, perché foriera di errori. L'Ufficio Tributi non è stato ancora riorganizzato come invece promesso a favore di telecamera e l'inefficienza è tale che neanche il miglior assessore al bilancio avrebbe difficoltà ad esercitare il ruolo di controllo politico dell'operato dell'Ufficio. Queste storture denotano una chiara inefficienza dell'ufficio Tributi nell'azione propria di gestione delle entrate comunali. Ne deriva che alla annosa questione della scarsa capacità di riscossione dell'Ente nei confronti dei cattivi pagatori, va ad aggiungersi l'errata richiesta di riscossione nei confronti dei contribuenti virtuosi, spesso ignari e incapaci di rilevare l'errore, se non ricorrendo all'ausilio di un consulente».

Secondo l'esponente azzurra, «attuale amministrazione non ha posto in essere, sinora, azioni concrete volte a definire tale questione. Urge,

pertanto, una riunione sul punto di tutti i capigruppo consiliari, finalizzata alla individuazione delle cause di tale cattivo funzionamento e alla assunzione di responsabilità da parte del sindaco e di tutta la sua maggioranza».

La replica dell'assessore alle finanze ed ai tributi, Giuseppe Tammaccaro: «Stiamo ragionando ed elaborando le possibili linee di intervento. Non è una questione di semplice e immediata risoluzione. I problemi di natura informatica del sistema li abbiamo ereditati e stiamo cercando di risolverli; il problema della gestione dei dati nel passaggio da un sistema all'altro non è stato ottimale. Ma stiamo cercando di risolverli: siamo perfettamente consapevoli dei disagi che i cittadini stanno subendo a causa di questo processo di migrazione. Una iniziativa che è allo studio in questo momento è la sottoscrizione di una convenzione con gli ordini professionali per dare la possibilità di tirocini a giovani professionisti che potrebbero prestare servizio negli uffici dei tributi, così come sta accadendo per esempio nel settore urbanistica. Stiamo anche lavorando alla sistemazione della banca dati e gli uffici comunali stanno cercando di mettere su una più fluida comunicazione fra i settori, in particolare l'anagrafe con il settore informatico».

(Sgt)

ANDRIA
Sono restati
all'interno
del «Giovanni Paolo II»

Cani randagi rinchiusi nel parco ora scoppiano le polemiche



MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Sul caso dei sei cani di grossa taglia rinchiusi nel tardo pomeriggio di sabato nel parco Giovanni Paolo II, quartiere Europa, poi liberati la tarda mattinata della domenica con l'intervento della Polizia Locale e del Servizio Veterinario della Asl Bt, sono in corso accertamenti per individuare responsabilità a vario titolo. Un dettaglio tutt'altro che trascurabile, che lascia intendere come la vicenda sia più complicata.

Quel branco di cani pare si aggirasse nel quartiere da qualche giorno: da via Ospedaletto, passando dalla zona Pip per arrivare anche in viale Aldo Moro e poi da lì al quartiere Europa. E tutto è finito domenica mattina con la

sistemazione degli animali in un canile privato, si sta cercando di ricostruire quanto è accaduto tra il pomeriggio di sabato e la mattinata di domenica.

Come siano entrati quei cani nel parco non è un dato appurato in maniera chiara; ad ogni modo: la Asl è stata subito allertata per il loro trasferimento? Perché lasciarli per una notte intera in un parco pubblico, con il rischio che ragazzini ignari potessero introdursi nel parco. (come spesso accade), sca-

valcando le inferriate, andando così incontro ad un grosso rischio, se è vero come si sta sostenendo che fossero pericolosi?

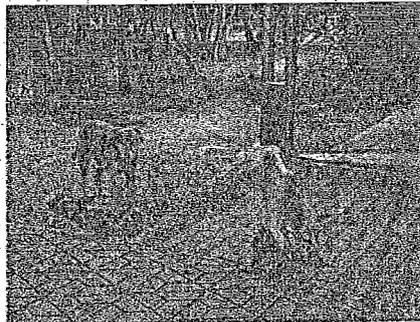
Ammesso che non fosse stato possibile trovare un accalappiacani in tempo utile, trovato disponibile solo il giorno seguente, la decisione di rinchiusere gli animali nel parco, le cui conseguenze ovviamente (al di là dell'aspetto meramente animalistico) sono state sottovalutate esponendo la pubblica incolumità ad un grosso pericolo, da chi è stata presa?

E' vero, c'era un cartello apposto sulle inferriate che avvertiva, ma ci chiediamo se fosse sufficiente. Informazioni utili potrebbero giungere dalla Polizia Locale che fino ad ora non ha voluto commentare la vicenda.

Sappiamo peraltro che si sono accertamenti in corso.

Tuttavia l'amministrazione Bruno rilascia un commento a margine e ricostruisce la dinamica della vicenda. «Poiché il branco si trovava già all'interno del parco - dichiarano le forze politiche di maggioranza, PD, Andria Bene in Comune e Andrialab - la Polizia Locale ha colto l'occasione per chiudere la recinzione ed evitare che gli animali tornassero per strada, dopo che nei

giorni precedenti la loro presenza era stata segnalata dai cittadini in vari luoghi della città. L'operazione, che si è svolta nel pieno rispetto della Legge - puntualizza la maggioranza - è avvenuta tra l'altro in un momento in cui l'ASL BT non era in grado di intervenire per la loro cattura. Nessun lager, quindi, nessuna violenza a carico degli animali. L'invito ai cittadini è quello di continuare a segnalare prontamente la presenza di cani randagi, specie se in branco, assumendo nel contempo un atteggiamento prudente e non fornendo loro cibo».



IMPAZIENTI
I randagi
rinchiusi tutta
la notte
sono diventati
un pericolo
per i
frequentatori
del parco

CALCIO SERIE C

MISTER DI BARI RIPARTE DAL SECONDO TEMPO DI FRANCAVILLA

«Andria, squadra viva ora testa al Taranto»

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Se finisse il campionato in questo momento, l'Andria sarebbe retrocessa direttamente perché sono più di 8 (sono 9 per esattezza) i punti di distacco dalla quint'ultima posizione. Ma nulla è perduto, perché ci sono ancora da disputare ben 10 partite, e ci sono ancora scontri diretti che possono cambiare la griglia degli spareggi salvezza.

La gestione Di Bari ha dato un cambio di gioco ma non un cambio di risultati. Anzi, proprio i risultati stentano ad arrivare e nelle ultime 6 partite la squadra ha raccolto solo 3 punti, frutto di 3 pareggi. Lo stop dello scorso martedì a Francavilla grida ancora vendetta, perché assolutamente immeritato. «La squadra ha tenuto botta alla terza forza del torneo - spiega il tecnico Vito Di Bari -. È normale concedere qualcosa ad una delle squadre più quotate del girone, ma rimarco il nostro secondo tempo di alto livello, per intensità e per occasioni costruite. Purtroppo, però, torniamo a casa con zero



SUONA LA CARICA II tecnico dell'Andria, Vito Di Bari, dovrà rinunciare agli squalificati Sorrentino e Tulli per sabato

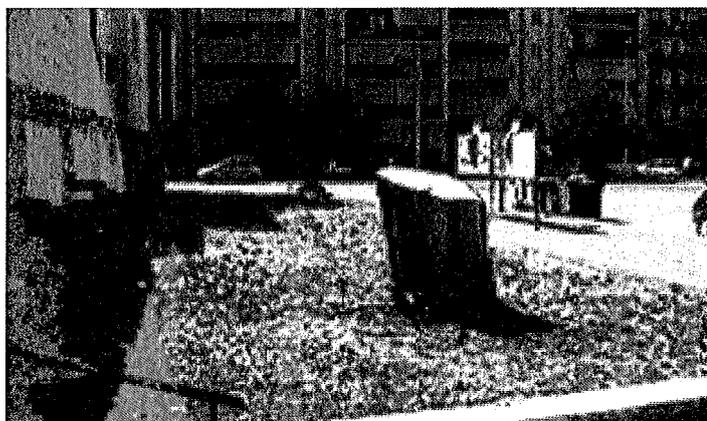
punti, e continuiamo a raccogliere poco rispetto a quanto esprimiamo sul campo. A parte il secondo tempo di Avellino e col Potenza, la squadra c'è sempre stata. Gli episodi non ci vanno a favore e la traversa colpita al 94' martedì scorso è l'emblema della nostra stagione sfortunata».

Sabato si torna in campo, e ad attendere la Fidelis c'è il derby interno col Taranto (inizio alle ore 17.30). Torna a disposizione l'attaccante Bubas, ma non ci saranno per squa-

lifica gli attaccanti Sorrentino e Tulli. Resta in dubbio Di Piazza, frenato da acciacchi fisici. «Ad oggi saremmo retrocessi senza play-out, ma non ci dobbiamo arrendere - conclude Di Bari -. La squadra è viva, al di là dei limiti. È normale che a livello psicologico siamo sotto un treno, ma sabato è un derby sentito e che non possiamo sbagliare. Basta, abbiamo concesso tanto finora e dobbiamo cominciare a raccogliere. Il secondo tempo di Francavilla ci deve dare coraggio».



andriaviva.it



Quartiere Europa e le proteste "noiose"

Ormai alla ribalta anche delle cronache di "Striscia la notizia", ecco un contributo dello storico ambientalista Nicola Montepulciano

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

🕒 6.39

Ormai il quartiere Europa è sempre più alla ribalta delle cronache giornalistiche, tanto da meritare l'attenzione della nota trasmissione satirica di "Striscia la Notizia". E' di ieri, mercoledì 23 febbraio, l'avvistamento in via Ceruti del corrispondente Luca Abete, uno dei più famosi corrispondenti della trasmissione di Antonio Ricci per l'ammiraglia di Mediaset. In attesa del servizio su Andria su Canale 5, noi vi proponiamo un contributo del nostro storico ambientalista Nicola Montepulciano, anch'egli sulle vicende che hanno interessato il quartiere Europa.

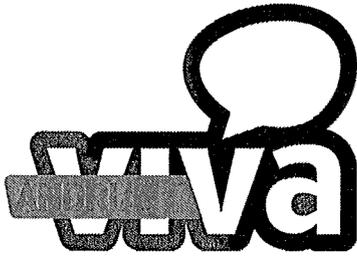
«L'ennesima protesta fatta dal Comitato Quartiere Europa è semplicemente ridicola e noiosa. Dopo le varie aggressioni da parte del branco di cani randagi a persone e cani padronali, il primo obiettivo che qualsiasi aggregazione civile deve porsi è la sicurezza sotto ogni punto di vista, da raggiungere con ogni mezzo. Non risulta ci siano stati maltrattamenti durante le operazioni di cattura dei cani randagi e risulta, invece, che l'unica operazione da fare è stata proprio quella ben condotta dal Servizio Veterinario della Asl Bt. Che cosa si aspetta, che ci sia qualche bambina con l'orecchio pressoché staccato da un

cane come successo a Bari? O che si inviti gentilmente i cani ad accomodarsi nelle attrezzature apposite? Molta gente ha paura e non si può negare il diritto di aver paura. I protestatori farebbero bene a prendersela con quei gran bastardi che abbandonano i cani, che insieme a quelli padronali insozzano la città con i loro escrementi tutti i giorni dell'anno. Qualsiasi provvedimento adottato dalle Autorità Comunali è sempre oggetto di contestazione da parte del Comitato Quartiere Europa. E così la contestazione per i pericolosissimi pini eliminati in via Aldo Moro, con tanto di onoranze funebri con lumini accesi sul posto dell'eliminazione, pini che furono sostituiti immediatamente con i più adatti carrubi. La protesta per il trasferimento del mercato settimanale nella zona INPS (si badi bene: abito proprio in via B. Buozzi e l' unica protesta fatta a suo tempo era per eliminare il mercato dal viale centrale della allora splendida villa comunale e non davanti a casa mia. Raggiunto lo scopo smisi di protestare). Ancora un'altra per il trasferimento della stazione pullman in Largo Ceruti e ultima quella per la cattura cani randagi pericolosissimi. Ma è possibile che non ne vada bene una? La scelta di Largo Ceruti è azzeccatissima, anzi, i pullman non avrebbero mai dovuto sostare in p.zza Bersaglieri d'Italia (Stazione Bari Nord). C'è tanto spazio che favorisce la dispersione degli scarichi dei mezzi, la loro sosta non intralcia il traffico, al contrario di quanto avveniva in p.zza Bersaglieri d'Italia dove si verificava il pericolosissimo effetto "Canyon". La si smetta di blaterare e insieme protestiamo contro la Regione Puglia, che, a quanto pare, non si decide a far entrare in funzione il tratto andriese della ferrovia a partire dalla stazione di via Bisceglie, se è vero che tutti i lavori sono stati ultimati. Se così è, il comportamento è inspiegabile», conclude il suo intervento Nicola Montepulciano.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Sindaco Bruno firma in Prefettura il Protocollo di Legalità

Ampliata l'acquisizione della documentazione antimafia da parte della Prefettura per contratti di appalto e atti di concessione rinnovati

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

E' stato sottoscritto presso il Palazzo del Governo a Barletta il Protocollo di Legalità per il territorio della provincia di Barletta Andria Trani con l'intento di rafforzare le misure di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali, con particolare riguardo alle ingenti risorse che saranno trasferite agli enti locali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Protocollo è stato sottoscritto dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, dal Presidente della Provincia e Sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto, e dai Sindaci di Andria, Giovanna Bruno, Trani, Amedeo Bottaro, e Bisceglie, Angelantonio Angarano, mentre nei prossimi giorni seguiranno anche le firme degli altri Sindaci della provincia che già hanno manifestato la loro adesione. Nel dettaglio, gli obiettivi del Protocollo sono assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza dell'economia, esercitando appieno - ciascuno per i profili di propria competenza (Prefettura, Provincia e Comuni) - i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dall'attuale quadro regolatorio, implementare le attività di controllo degli operatori economici con i quali saranno stipulati contratto di appalto o rinnovati atti di concessione ed autorizzazione e rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mediante l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni e l'interconnessione di banche dati per una più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà dunque ampliata l'acquisizione della documentazione antimafia da parte della Prefettura, oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto relativi alle acquisizioni di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché concorsi pubblici di progettazione e subcontratti, di importo compreso tra i 40 ed i 150mila euro. La Provincia ed i Comuni, inoltre, si impegnano ad inserire nei contratti specifiche clausole contrattuali allegata al protocollo di legalità che dovranno essere espressamente accettate dalle imprese contraenti.

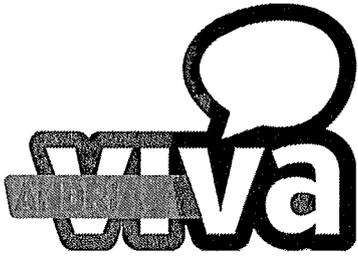
«In particolari periodi di congiuntura economica negativa o in occasione dell'assegnazione alle amministrazioni pubbliche di poderosi finanziamenti per la realizzazione di opere strategiche, come nel

caso del PNRR, la tendenza della criminalità organizzata a penetrare nei principali settori dell'economia legale, ed in particolar modo in quello degli appalti pubblici, deve imporre alle Istituzioni un doveroso innalzamento della soglia di attenzione - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Risultano pertanto necessarie, in tal senso, le attività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti, al fine di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza. Scopo prioritario del Protocollo è infatti quello di estendere le garanzie connesse alle verifiche antimafia, imponendo regole più stringenti anche in caso di contratti "sotto soglia", anche attraverso la previsione di clausole contrattuali, a garanzia della serietà e della trasparenza delle imprese affidatarie e dei loro fornitori e subcontraenti».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Aumento costi di produzione: gli agricoltori pronti alla mobilitazione

E intanto prosegue il rialzo internazionale di grano tenero e mais

PUGLIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

Questa mattina, giovedì 24 febbraio 2022, una delegazione di CIA Agricoltori Italiani della Puglia, incontrerà l'assessore regionale alle Politiche Agricole Donato Pentassuglia nel Palazzo dell'Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro a Bari.

E' stata la stessa CIA Puglia a chiedere l'incontro. L'organizzazione sindacale degli agricoltori, nell'ambito della mobilitazione regionale e nazionale sull'aumento insostenibile dei costi di produzione, consegnerà all'assessore Pentassuglia un documento che contiene le richieste e le proposte di CIA Agricoltori Italiani rivolte alla Regione Puglia per affrontare la crisi. A margine dell'incontro, la delegazione sarà a disposizione dei giornalisti per illustrare i contenuti del documento.

E intanto continua per il secondo giorno consecutivo il rialzo internazionale di grano tenero (+1,25%) e mais (+1,24%), mentre sono sostanzialmente stabili le quotazioni italiane di grano duro. Questo il quadro della situazione tracciato da CAI – Consorzi Agrari d'Italia alla luce delle rilevazioni di ieri, mercoledì 23 febbraio del Matif di Parigi e delle prime quotazioni delle Borse merci italiane.

A Parigi, alle 15.30 di ieri, il grano tenero viene quotato 3,5 euro in più a tonnellata (+1.25%) rispetto a ieri, mentre il mais è in rialzo di 3,25 euro a tonnellata (+1,24%).

Il grano duro, secondo le rilevazioni delle borse merci italiane di Milano e Foggia, non subisce grosse variazioni attestandosi tra i 520 e i 530 euro a tonnellata.

Dall'Ucraina arriva in Italia grano tenero per la produzione di pane e biscotti per una quota pari al 5% dell'import totale nazionale e un quantitativo di 107mila tonnellate nei primi dieci mesi del 2021, secondo i dati Coldiretti, il doppio rispetto a ciò che proviene dalla Russia (44mila tonnellate).

L'Ucraina, inoltre, copre il 20% complessivo del mais importato dal Nostro Paese, ed è il secondo paese fornitore dell'Italia dopo l'Ungheria.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Futuro Anteriore Festival, un programma tutto da scoprire

In cinque giorni si svolgeranno ventiquattro tra incontri, spettacoli ed eventi

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

La prima edizione del Futuro Anteriore Festival, che avrà luogo dal 9 al 13 marzo 2022, si presenta sin da subito con un programma ricco e articolato che con i suoi ventiquattro eventi in cinque giorni ambisce ad esplorare a fondo le tematiche sottese all'idea del Festival a partire da quelle più care al mondo dei giovani di tutte le età.

In cinque giorni di incontri, spettacoli ed eventi il Futuro Anteriore Festival si addenterà nelle possibilità del presente di incidere sul domani, partendo da ciò che diceva Albert Camus: "*Il futuro è l'unico tipo di proprietà che i padroni concedono agli schiavi*". Invece di blaterare inutilmente di futuro, questo Festival prova a radicarsi nel presente e per gli organizzatori costituisce un'ideale prosecuzione della poetica avviata con il Festival della Disperazione.

Un Festival che cammina verso il futuro a partire dall'organizzazione che, grazie alla collaborazione con l'associazione di volontariato Camminare Insieme, mira ad essere quanto più inclusivo possibile e vedrà il coinvolgimento di numerosi ragazzi e ragazze con diverse abilità nello staff organizzativo. Il loro

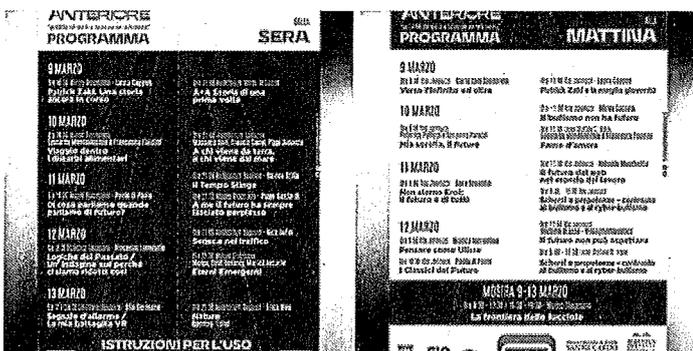
entusiasmo e il loro sguardo verso il futuro sarà il vero valore aggiunto del Festival. A proposito di confronto con la diversità e sempre in tema di inclusione anche nel programma sono previsti ben due incontri che vedranno come protagonisti due artisti con diverse abilità, **Carlo Ceci Ginistrelli e Susanna Patuzzi**, confrontarsi con i ragazzi e le ragazze delle scuole coinvolte.

Un programma ricco dicevamo e variegato per temi e modalità di fruizione. L'innovazione tecnologica sarà la protagonista dello spettacolo in realtà virtuale di **Elio Germano Segnale d'allarme** | **La mia battaglia** che vedrà l'utilizzo di visori. Lo spettatore sarà portato a piccoli passi a confondere immaginario e reale. Gli spettatori assisteranno ad un monologo che sarà un crescendo e allo stesso tempo una caduta verso il grottesco.

Tra gli altri ospiti: **Erica Mou** con il suo concerto **Nature**, una parola che racconta l'essenziale, il futuro e la pluralità, con sfumature diverse. **Francesca Fialdini e Leonardo Mendolicchio** che si occuperanno dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani. **Rick DuFer** che partendo dagli scritti di grandi filosofi, che hanno saputo trovare (non sempre) la serenità in mezzo al trambusto, con lo spettacolo "Seneca nel Traffico" cercherà di scovare alcuni indizi utili a vivere con tranquillità nell'epoca dei social network. Il contrasto al bullismo sarà invece al centro dell'intervento di **Mirko Cazzato** entrato nella top ten del Global Student Prize (unico italiano) con la sua start-up Mabasta.

Infine, tra gli appuntamenti più singolari, si segnala per la sua originalità **Logiche del Passato** | **Un'indagine sul perché ci siamo ridotti così**. Nel linguaggio comune, e in particolare in quello politico, si fa spesso riferimento alle logiche del passato, quasi sempre con un'accezione negativa. Ma quali sono queste logiche del passato? È il passato che ritorna o il presente che non s'infutura? A queste e ad altre domande sui modi di pensare e sui modi di fare che ci hanno portato fin qui, in queste condizioni, proverà a rispondere questo breve workshop a cura di Vincenzo Lomuscio.

Tutto il programma e le informazioni sulle modalità di accesso sono disponibili su www.futuroanteriorefestival.it. La segreteria/biglietteria del Festival è aperta ogni giorno dalle 16:30 alle 20:30 presso il Museo Diocesano San Riccardo in via De Anellis, 46.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pallavolo, la Florigel Andria torna alla vittoria battendo il Castellana

Nel prossimo turno trasferta a Turi contro l'Arré Formaggi

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

Dopo la prestazione convincente della scorsa settimana contro il Campobasso, dove i ragazzi della Florigel Pallavolo Andria guidato da coach Pepe avevano sfiorato la conquista del tie break, la gara contro la giovane compagine castellanese si presentava piena di insidie ma con tante aspettative che non sono state disattese. Concentrazione, caparbietà e bel gioco corale hanno consentito di conquistare una vittoria contro una diretta concorrente che fa morale ed alimenta la classifica degli andriesi. Entrambe le squadre non si sono risparmiate, dando spettacolo davanti al pubblico accorso nel Polivalente di Via delle Querce.

Mister Pepe schiera per la diagonale Campanale al palleggio e Tellez opposto, di banda il capitano Caldarola e Rubino, al centro Carofiglio e Di Bari, libero Santacroce. Inizio di gara contratto dei padroni di casa contro una compagine vogliosa di far bene, sono gli ospiti a spuntarla sul finire di set, parziale di 19 a 25. Secondo set equilibrato nella fase iniziale, successivamente i falchi federiciani giocano in scioltezza e conquistano la parità con il parziale di 25 a 21. Nel terzo dominio degli andriesi che giocano a memoria e portano il risultato sul 2 a 1 con il parziale netto di 25 a 12. Altra cosa il quarto set

con gli ospiti che giocano punto a punto fino al 21 pari, strappo della Florigel che si porta sul 24 a 21, poi raggiunti sul 24 pari, zampata finale dei falchi per il 26 a 24 di set e per la gioia di tutti.

A fine gara il coach Antonio Pepe: «Partenza con il freno a mano tirato da parte nostra. Poi i ragazzi sono stati bravi a cambiare ritmo dal secondo set dove giocando in maniera sciolta e autoritaria siamo riusciti ad imporre il nostro gioco. 4 set giocato in affanno sin da subito costretti ad inseguire un Castellana che non aveva voglia assolutamente di arrendersi, bene il fine set che con una buona battuta siamo riusciti a mettere in difficoltà gli avversari e a chiudere la partita. 3 punti d'oro x noi in ottica salvezza, ma ora serve qualcosa in più per affrontare le prossime partite».

Si torna in palestra per preparare al meglio la prossima gara contro l'Arrè Formaggi di sabato 26 febbraio nel Palasport di Turi.



FLORIGEL ANDRIA VS MATERDOMINI CASTELLANA G. 3- 1 (19/25 - 25/21, 25/12 e 26/24)

Atleti Florigel: Campanale (1), Tellez (23), Caldarola (14), Rubino (12), Carofiglio (9), Di Bari (12), Bartoli (0), Massa (0), Matera (n.e.), Di Sibio (0), Lombardi P. (n.e.), Santacroce (1L), Zingaro (2L). Allenatori Pepe Antonio 1°all. e Galeandro Dino 2°all.

Punti totali 95 - Ace 4- Muri 14 - Battute sbagliate 12- Percentuale punti diretti (69%).

Classifica: 17^a giornata - Girone L del Campionato Nazionale Serie B

Leverano 31, Gioia del Colle 30, Bari 30, Campobasso 29, Grottaglie 21, Turi 21, Molfetta 19, Galatone 19, Castellana 12, FLORIGEL ANDRIA 12, Cosenza 4, Taviano 0.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



I residenti del Borgo di Montegrosso favorevoli allo svolgimento del softair

Smentite fantomatiche accuse sulla pratica dell'attività sportiva di simulazione di azioni e tattiche militari

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 17.00

A cura di
GIOVANNA ALBO



Lo scorso gennaio è stata regolarmente costituita, ad Andria, l'Associazione "Falchi Ulteriori USD". Nelle ultime domeniche del mese gli iscritti del sodalizio sportivo praticano, in aree private del suggestivo Borgo di Montegrosso, il *softair*: un'attività ricreativa basata sulla simulazione di tattiche e azioni militari.

Giorni addietro è stato pubblicata, tramite un media locale, un articolo su presunti disappunti, manifestati da alcuni non meglio identificati cittadini del borgo, sullo svolgimento di questa attività sportiva, considerandola non solo adatta per i cosiddetti invasati o fanatici guerrafondai -in quanto trovano insensato ricreare scenari di guerra- ma nel contempo evidenziando anche l'assenza di

opportune autorizzazioni, indispensabili per avviare legalmente un torneo di *softair*, e segnaletiche di sicurezza per "non allarmare inutilmente i passanti".

Una dichiarazione che non sarebbe mai diventata notizia di taglio giornalistico, se solo questi dubbi fossero stati espressi direttamente ai diretti interessati, che senza alcun problema avrebbero sciolto esaustivamente qualsivoglia perplessità, presunta o vera che sia.

A detta di ciò il presidente dell'Associazione "Falchi Ulteri USD", **Andrea Santamaria Ferraro** assieme ai residenti della frazione rurale di Andria hanno ritenuto necessario smentire, categoricamente, queste fantomatiche accuse. Infatti gli associati dell'attività sportiva dilettantistica, mentre li intervistiamo, ci mostrano tutti i permessi necessari ricevuti da parte della **FIGT (Federazione Italiana Giochi Tattici)**, dell'**Ente di Promozione Sportiva A.C.S.I.** (riconosciuta dal **CONI**), con tutte le **polizze assicurative** annesse per infortuni anche verso terzi, oltre che aver comunicato la propria iniziativa alla **Questura territoriale competente**, ovvero quella di Andria (rispettando così una circolare del ministero dell'Interno, la quale sottolinea di "*dare una preventiva segnalazione all'autorità di pubblica sicurezza*").

"La competizione si svolge in un luogo adatto lontano da persone, animali o beni facilmente danneggiabili e naturalmente l'area è provvista di segnaletica proprio per avvisare la popolazione delle finalità meramente ludiche dell'evento", ci spiega Andrea Santamaria Ferraro, Presidente dell'Associazione "Falchi Ulteri USD". "Generalmente, il *softair* simula un conflitto armato tra due o più fazioni contrapposte, ognuna caratterizzata da alcuni segni distintivi che consentono ai contendenti di fronteggiarsi adottando strategie e tattiche militari", aggiunge Andrea descrivendoci, nello specifico, questa disciplina sportiva. Con l'intento anche di stigmatizzare ancora quelle presunte dichiarazioni sulla pericolosità di questo sport, e che pertanto si preferirebbero giochi con pistole ad acqua colorate. Infatti ironicamente (e con un pizzico di provocazione) i membri dell'Associazione si lasciano fotografare con in mano **super liquidator e tubo annaffiatoio da giardino**.

"Durante il torneo impieghiamo armi ed equipaggiamenti che garantiscono l'incolumità dei partecipanti. Utilizziamo delle riproduzioni di arma da fuoco dette air soft gun che sparano piccoli pallini in plastica biodegradabili da 6mm alla potenza finale di massimo *0,99 joule*, completamente innocui per l'essere umano. Sembra uno sport violento, ma in realtà non lo è affatto. Anzi, è basato su un gioco di squadra e sul corretto confronto sportivo: onestà, rispetto, gioco di squadra e contatto con la natura sono i punti cardini del *softair*". Conclude il Presidente dell'Associazione: "Sono davvero tante le richieste che, nell'ultimo periodo, stiamo ricevendo da parte di giovani, non solo andriesi. A volte sono i genitori stessi che spronano i figli a praticare questa disciplina, considerandola un vero e proprio antidoto per evitare l'isolamento, causato il più delle volte dall'uso eccessivo dei social".

Inoltre, il **connubio tra sport e turismo**, da sempre, è considerato una importante occasione per gli scambi culturali e la crescita del territorio, diventando una notevole risorsa economica per tutti coloro che operano in entrambi i settori. Di questo sono ben consapevoli i residenti di Montegrosso: "Il *softair* rappresenta per noi una opportunità per far conoscere le bellezze del territorio, nelle sue caratteristiche geografiche, soprattutto a quei giovani iscritti all'Associazione, provenienti da altri paesi limitrofi", ci dicono. "E' un proficuo strumento per l'educazione, il turismo e lo sviluppo locale, basato su un rapporto diretto e slow con la natura: un modo diverso per far conoscere i luoghi, e le varietà dei diversi comprensori turistici presenti nel Borgo della salute". In seguito intervengono anche **Emanuele di Corato**

e Nicola Miracapillo presidenti rispettivamente dell'Associazione "La Piscara" e della Cooperativa "Coloni" di Montegrosso, avvisandoci di una nuova collaborazione attiva con l'Associazione "Falchi Ultori USD", nata con il fine di organizzare eventi sportivi, non privi però di risvolti turistici e culturali. "Un approccio simile attirerà, senza ombra di dubbio, nuovi flussi di visitatori, oltre che migliorare l'immagine del borgo", sottolineano Di Corato e Miracapillo. "Il turista partecipando attivamente alle attività che vi si svolgono, andando a scavare nelle tradizioni, negli usi e nei costumi del nostro territorio potrà godere (visivamente e materialmente) di un'esperienza autentica, unica e personale; dall'altro questo consentirà di influire direttamente sulla vitalità della comunità e sulla riscoperta delle proprie radici da parte della popolazione locale".

Per approfondimenti sulla disciplina sportiva del *softair* cliccare qui.



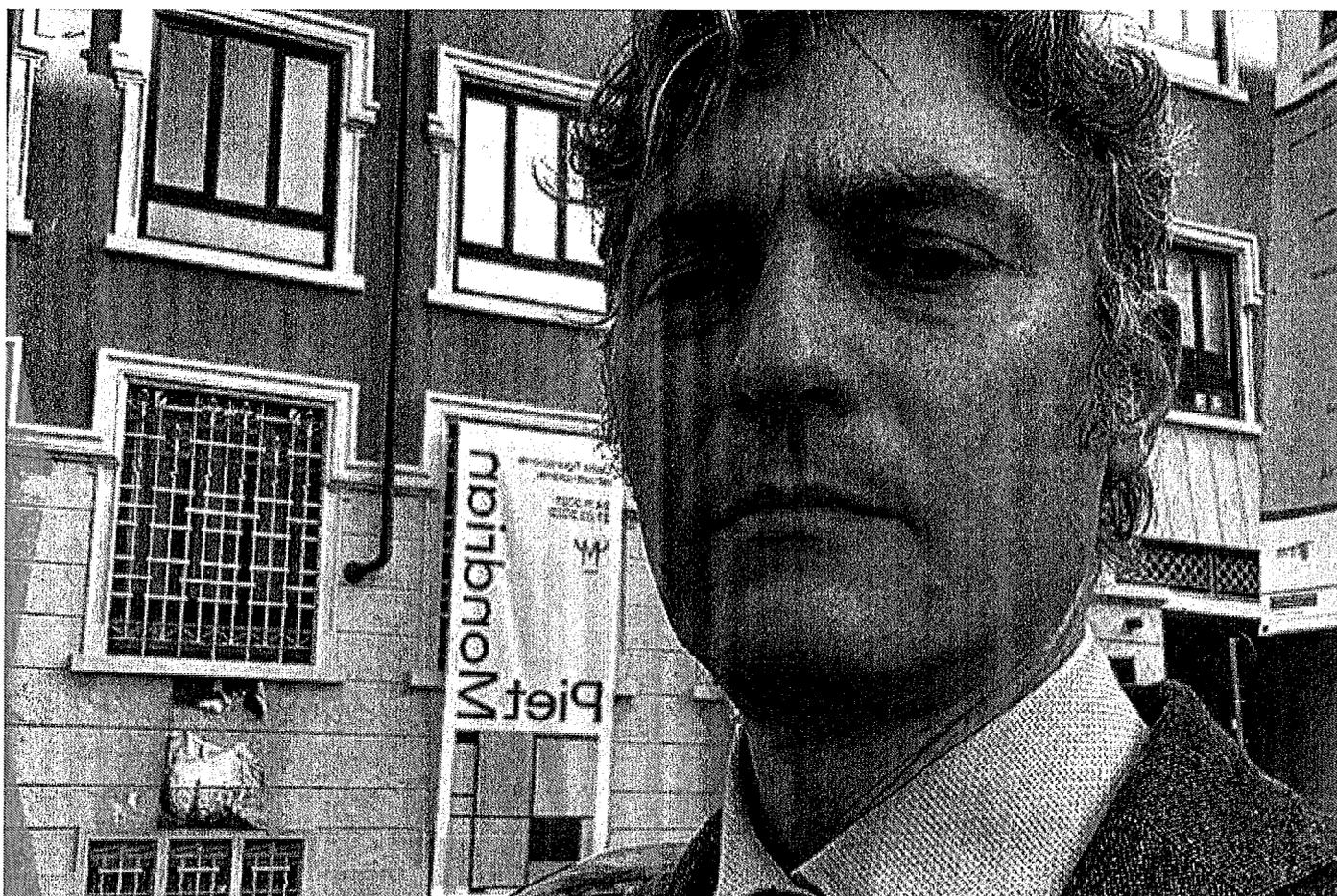
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Antonella Santovito e Agostino Paradies nel nuovo Consiglio dell' Ordine dei Dottori Commercialisti della Bat. Alberto Muciaccia è il nuovo presidente

Il passaggio di consegne avviene in un momento delicato sia per la categoria professionale, sia per l'economia italiana

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 19.38

E' Alberto Muciaccia il nuovo presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani. Con lui sono stati eletti componenti del Consiglio gli andriesi Antonella Santovito ed Agostino Paradies.

Muciaccia è stato scelto dal 58.16 per cento degli iscritti che nei due giorni di lunedì 21 e martedì 22 febbraio hanno votato per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, dato in linea con l'affluenza rilevata a livello nazionale, visto che le elezioni si sono tenute in contemporanea per tutti i 130 Ordini in Italia. Subentra ad Antonello Soldani che ha portato a termine il numero massimo di mandati consecutivi. Il passaggio di consegne avviene in un momento delicato sia per la categoria professionale, sia per l'economia italiana alle prese con il Pnrr che dovrà consentire, anche grazie al lavoro dei Commercialisti, la ripartenza del sistema Paese.

«L'assunzione di responsabilità – sottolinea Alberto Muciaccia subito dopo la chiusura dello spoglio che lo ha portato alla guida dell'Ordine tranese - avviene in un periodo complesso per l'economia del territorio e per la professione del commercialista. Con la pandemia la nostra professione è stata chiamata a produrre uno sforzo importante per supportare la legislazione emergenziale, che non sempre viene adeguatamente riconosciuto e ciò genera malcontento tra i colleghi. Tuttavia, gli eventi dimostrano sempre quanto sia centrale il ruolo del commercialista e quanto potrà esserlo in vista della ripresa economica appena iniziata e che si spera possa essere duratura. In questo tempo l'Ordine che mi onoro di guidare metterà in campo tutte le energie per essere utile ai colleghi e al territorio di riferimento».

Risultano eletti componenti del Consiglio, insieme al Presidente Alberto Muciaccia i consiglieri: Lorenzo Chieppa (Barletta), Antonella Santovito (Andria), Maria Beatrice De Candia (Molfetta), Maria Teresa Quinto (Corato), Grazia Dibenedetto (Barletta), Agostino Paradies (Andria), Leo Mastrototaro (Bisceglie), Michele De Chirico (Terlizzi), Maurizio Chieco (Ruvo di Puglia), Michele Antonio Pepe (Canosa di Puglia).

Chi è Alberto Muciaccia: 49 anni, padre di due figli, è iscritto all'Ordine dal 1998 (ha quindi 24 anni di iscrizione), professionista della città di Trani, è iscritto anche all'Albo degli avvocati di Trani, Presidente del collegio sindacale di STP Bari s.p.a, già presidente della Fondazione Odcec Trani.

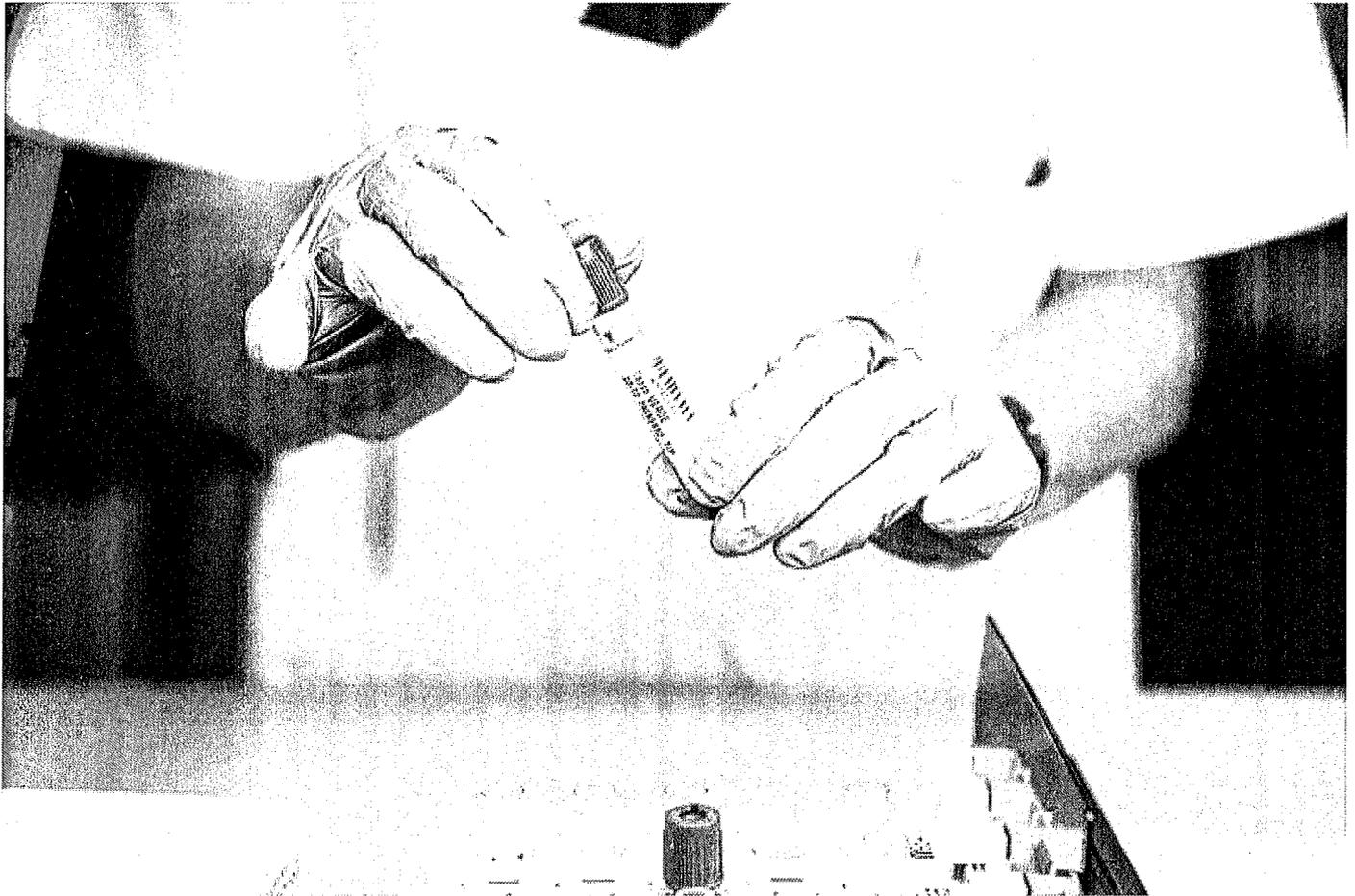
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, scende il numero dei positivi ricoverati

Meno di 50 i posti letto occupati in terapia intensiva

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 14.16

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14 di mercoledì 23 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8607108 test, dai quali sono emersi complessivamente 719722 casi di positività (l'8.36% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

239469 Area Metropolitana di Bari
123508 Provincia di Lecce
112955 Provincia di Foggia
97821 Provincia di Taranto
71361 Provincia Bat
67021 Provincia di Brindisi
5197 residenti fuori regione
2390 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

628023 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7603.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 84096: 833408 in isolamento domiciliare, 756 i ricoverati in ospedale (24 in meno rispetto a ieri) compresi i 48 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (5 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 6.34%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 30064, dei quali 3834 (pari al 12.75%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1090 Area Metropolitana di Bari

1031 Provincia di Lecce

634 Provincia di Foggia

475 Provincia di Taranto

289 Provincia di Brindisi

269 Provincia Bat

32 casi di residenti fuori regione

14 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 14 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7603.

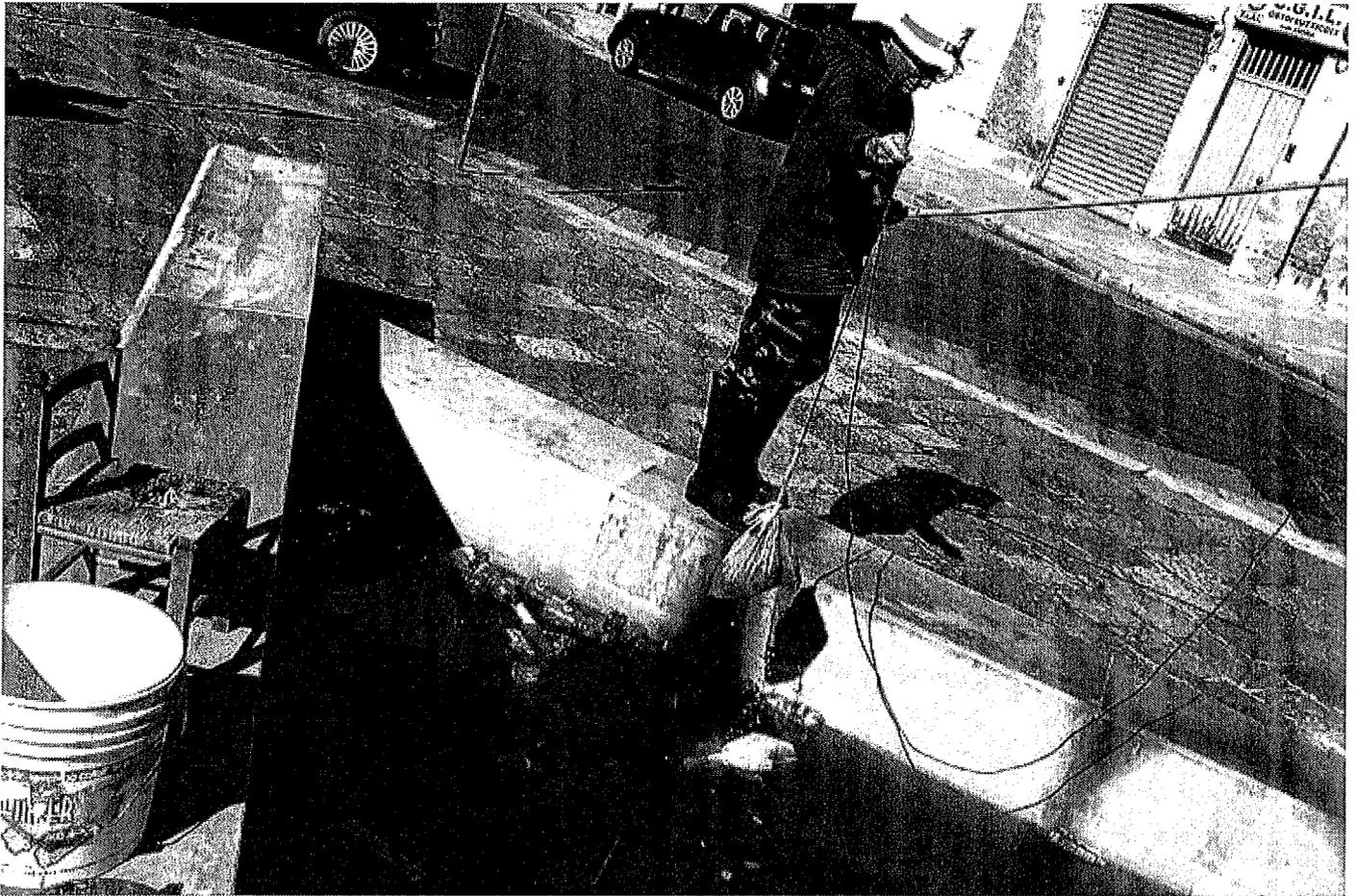
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria il pescatore di rifiuti in Piazza Catuma

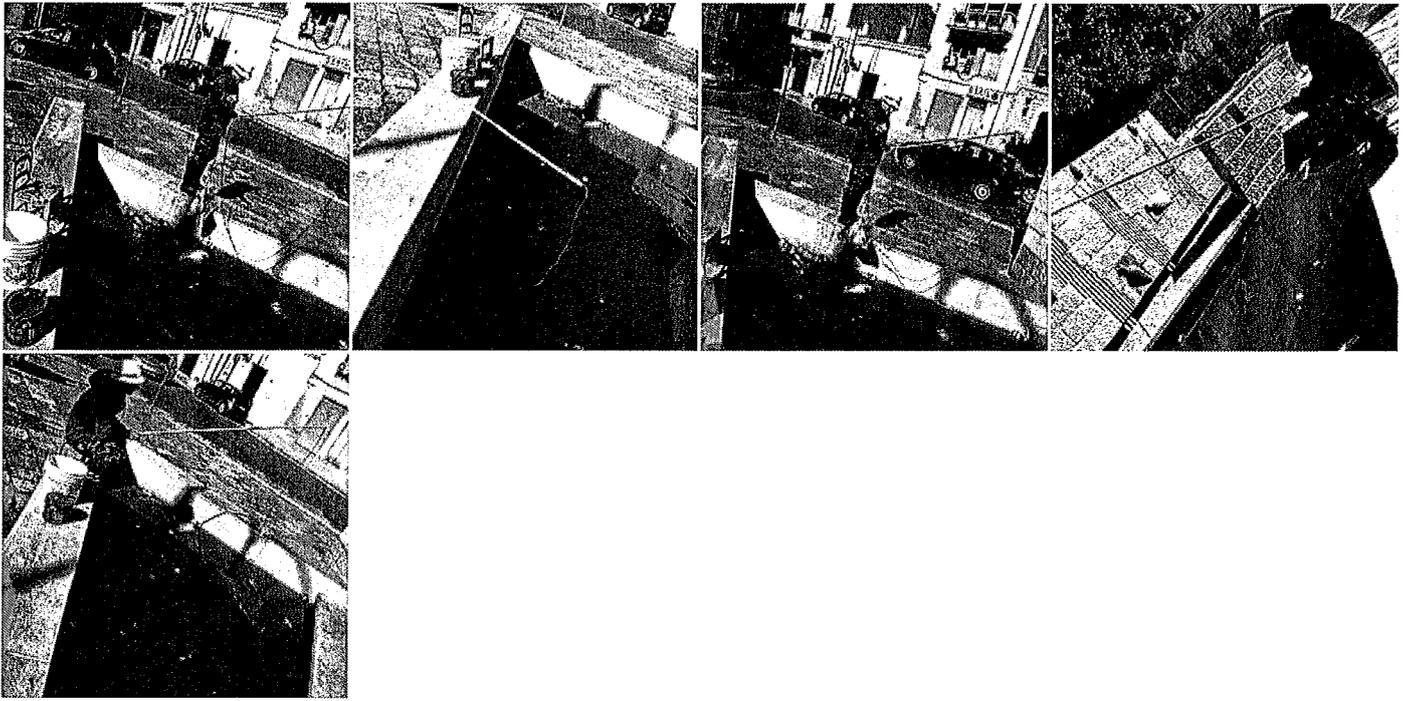
Nella vasca della fontana la spazzatura denunciata sui social

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 14.24

Una situazione denunciata sui social da tantissimo tempo. La fontana di piazza Catuma ricettacolo di rifiuti. Ed è così che tra sporcaccioni e inadempienti, il cittadino Antonio lancia la provocazione e diventa pescatore per un giorno. Munito di canna da pesca, accompagnato dalla sua immancabile seduta artigianale, si è fatto fotografare proprio davanti a quella vasca ricolma di rifiuti urbani e mai ripulita.

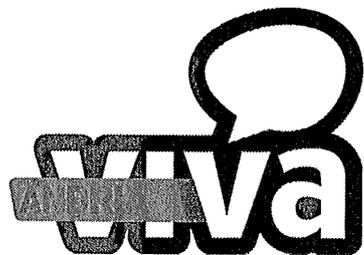
La segnalazione arriva dal coordinamento Libere Associazioni che annunciano la nascita del gruppo "N'an'à cangoit n'nd" (non è cambiato nulla!)



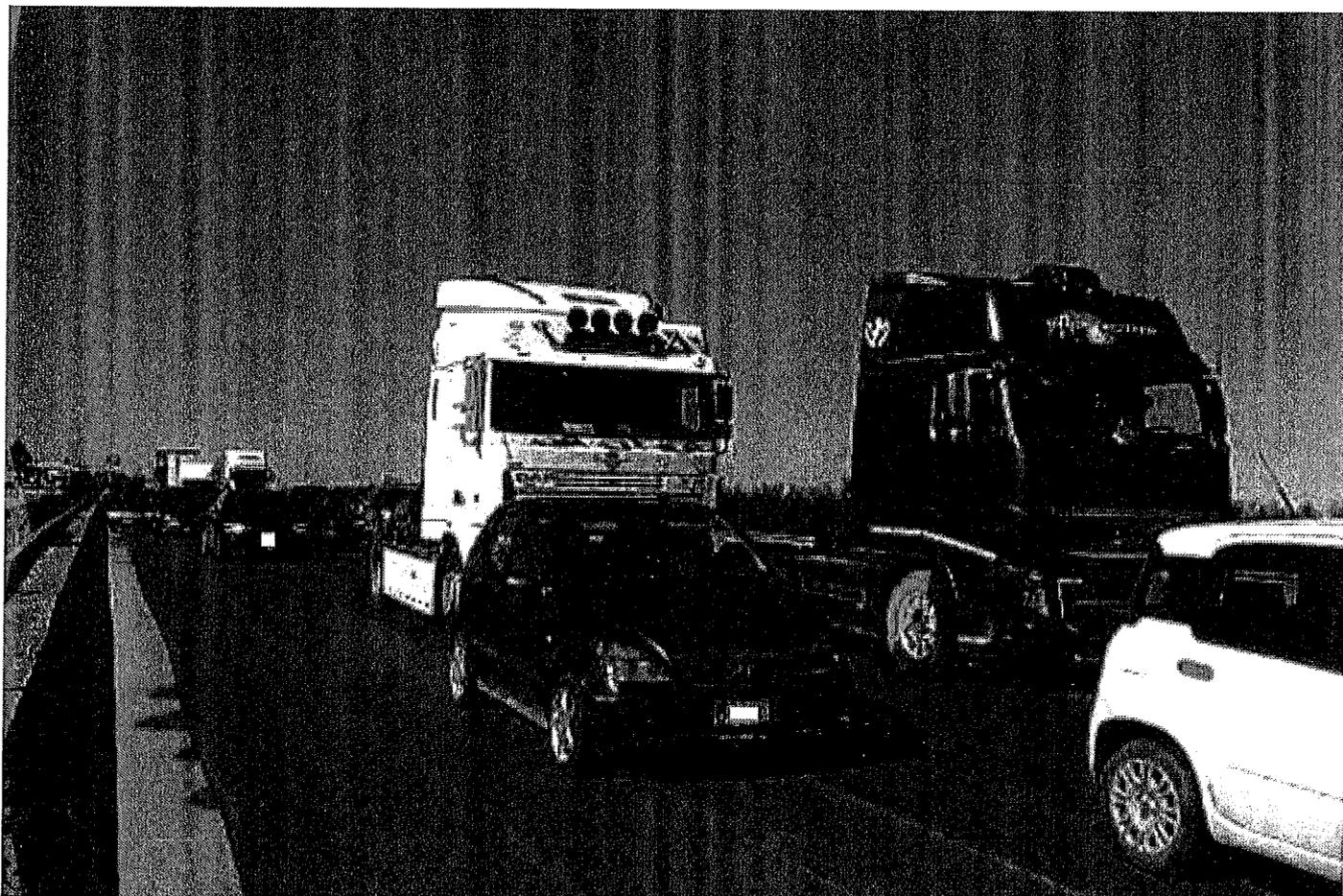
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Protesta autotrasportatori: rallentamenti sulla strada tangenziale ad Andria

Lunghe file di veicoli, all'altezza del rondò nei pressi del casello dell'A/14

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 13.08

Da questa mattina, mercoledì 23 febbraio lunghe file di veicoli si registrano sulla strada tangenziale di Andria, nei pressi del rondò situato in prossimità del casello autostradale dell'A/14.

I rallentamenti sono causati dalle proteste che sono in corso da parte degli autotrasportatori, mobilitati per il caro carburanti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Caro gasolio, Coldiretti: con lo sciopero dei tir a rischio la spesa

L'associazione denuncia il fatto che le derrate alimentari restano a terra e non arrivano nei centri di distribuzione

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 13.00

Effetto valanga sul settore agroalimentare in Puglia per lo sciopero dei Tir causato dal caro carburanti che mette a rischio la spesa dei pugliesi, con i prodotti deperibili come ortofrutta, funghi e fiori che restano 'a terra' perché le consegne si sono ridotte già di oltre il 70%. Ad affermarlo è Coldiretti Puglia, che denuncia il blocco delle consegne per lo stop dell'autotrasporto con i camionisti che hanno incrociato le braccia scendendo dai mezzi mettendo a repentaglio le catene di approvvigionamento, quando l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada.

Le celle delle aziende agricole stanno letteralmente 'scoppiando' di ortaggi, frutti e funghi che non riescono a raggiungere le piattaforme logistiche italiane di distribuzione – dice Coldiretti Puglia – con alcuni TIR già carichi di prodotti deperibili fermi sulle strade, con uno sciopero ormai ad oltranza ed il rischio che il cibo vada irrimediabilmente buttato.

Non mancano i problemi anche per lo scarico di una nave attraccata al porto di Bari, carica di mais utile per l'alimentazione degli animali nelle stalle – aggiunge Coldiretti Puglia – mentre le quotazioni dei principali elementi della dieta degli animali, dal mais alla soia, sono già schizzati su massimi che non si vedevano da anni con il rischio di perdere capacità produttiva in una regione già fortemente deficitaria per i prodotti zootecnici.

Il caro energia con un aumento medio in un anno del +67% del prezzo medio del gasolio sta svuotando i banchi di vendita dei supermercati con gravi ripercussioni – insiste Coldiretti Puglia – sulle produzioni agroalimentari soprattutto quelle deperibili per le difficoltà degli autotrasportatori strozzati dai prezzi del carburante più che raddoppiati.

In Puglia il settore dei trasporti (34,6% dei consumi finali) si conferma il settore più «energivoro» ed è caratterizzato da un largo utilizzo di combustibili liquidi che coprono il 93,9% dei consumi del settore, ricorda Coldiretti Puglia sulla base dei dati MISE, Terna ed Enea. Senza adeguate ed urgenti misure per calmierare il costo del carburante gli autoarticolati rischiano di non camminare più, con il conseguente stop delle consegne dei prodotti agroalimentari.

A subire gli effetti dei rincari – sottolinea la Coldiretti – è l'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione. Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza di infrastrutture per il trasporto merci, che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari

a 1,12 euro/ chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro, ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est come la Lettonia, la Romania o la Polonia secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga (www.divulgastudi.it). Il caro carburanti – conclude la Coldiretti - riduce quindi la competitività delle imprese Made in Italy sul mercato interno e sulle esportazioni con pesanti effetti sulle opportunità di ripresa del sistema produttivo nazionale

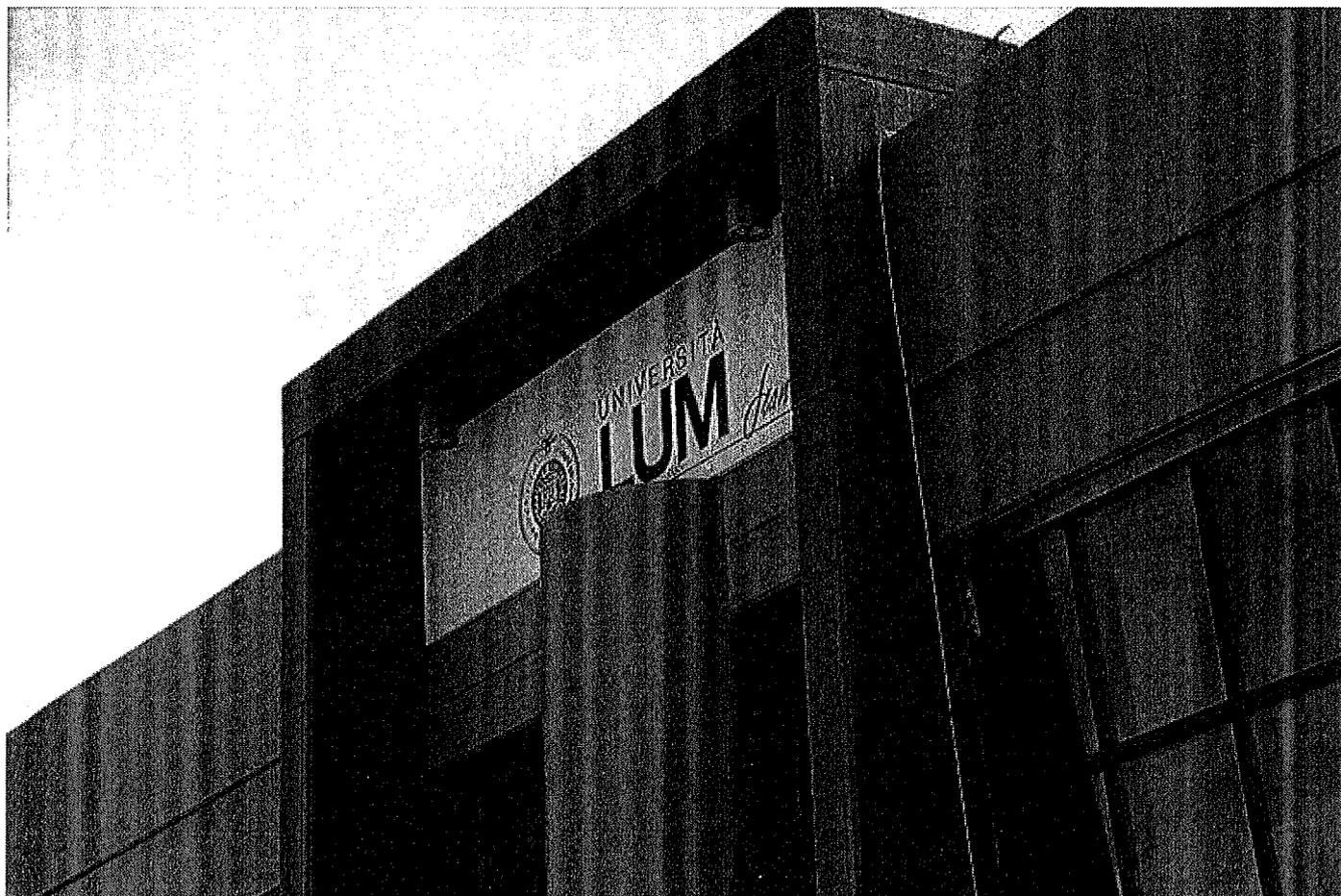
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



A Trani la sede legale e gli uffici tecnici della provincia Bat

Soluzione temporanea (!?) negli spazi dell'ex università Lum. Ma quando finiranno i lavori alla sede ufficiale di Andria?

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 10.34

Un restauro senza fine quello che sta interessando da alcuni anni la sede legale "ufficiale" della provincia Barletta Andria Trani, sita ad Andria nell'ex monastero dei benedettini, sede dello storico Istituto tecnico agrario "Umberto I".

Nel frattempo la sede legale della Provincia Bat ed Uffici Tecnici, insieme ad alcune aule del Liceo Classico "De Sanctis", si preparano a trasferirsi a Trani negli spazi della ex sede Università Lum, sulla strada provinciale Trani-Andria: è di 55mila euro infatti, la somma messa a gara per il servizio di trasloco e facchinaggio di arredi, attrezzature e suppellettili, che serviranno appunto a trasferire in quella struttura sia alcuni importanti uffici della Provincia che diverse aule del "De Sanctis", che saranno operative (queste ultime) probabilmente dal prossimo anno scolastico.

Gli Uffici Tecnici della Bat sono da qualche tempo, con la sede legale, ubicati attualmente a Barletta in piazza Plebiscito e sono ormai prossimi al trasferimento, sempre in quella città capoluogo, nella nuova

sede di Palazzo S. Domenico in corso Cavour, struttura dove però sono in corso lavori di adeguamento. Praticamente, come dicevamo, per la sede legale (ed ufficiale) della Provincia, da sempre ubicata nell'immobile di piazza San Pio X ad Andria, la quale, però è tuttora oggetto di lavori di recupero e risanamento conservativo. Dunque uffici che avevano sede a Barletta e Andria saranno ora, seppur temporaneamente, a Trani.

A questo si è aggiunta la necessità di nuovi spazi per aule scolastiche del Liceo "De Sanctis" (vista la risoluzione del contratto di locazione dell'immobile adibito ad aule scolastiche di proprietà della società Verdemare S.r.l.): a seguito di avviso pubblico, come si ricorderà, è stato acquisito "in locazione il compendio immobiliare sito a Trani sulla provinciale Andria-Trani al Km 1.500, di proprietà della società Constructa S.r.l., già sede della Università Lum" al fine di procedere ad una razionalizzazione degli spazi da adibire ad Istituti Scolastici e Uffici Provinciali.

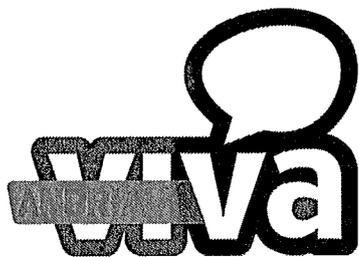
Il costo che la Provincia Bat pagherà ai proprietari dell'immobile è di 34.800 euro al mese per primi due anni e 31.500 al mese dal terzo anno.

Con l'individuazione del servizio di trasloco e facchinaggio si segnerà un ulteriore passo avanti verso la sistemazione, seppur temporanea, degli Uffici Provinciali a Trani, e l'ampliamento del numero delle aule per il Liceo "de Sanctis".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ferrotramviaria: possibili disagi per sciopero nazionale di venerdì 25 febbraio

Le fasce di garanzia prescritte per la Ferrotramviaria sono dalle 5:00 alle 8:00 e dalle 12:00 alle 15:00

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 12.20

Le segreterie nazionali FILT CGIL, FIT CISL, UILT UIL, FAISA CISAL e UGL Autoferro hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore, il prossimo venerdì 25 febbraio 2022.

L'astensione dal lavoro riguarderà anche il personale delle aziende di Trasporto Pubblico Locale operanti su tutto il territorio della Regione Puglia, compresa quindi la Ferrotramviaria. Pertanto, la programmazione delle corse potrebbe subire cancellazioni e/o variazioni.

L'astensione dal lavoro avverrà nel rispetto delle prescritte fasce di garanzia e durante l'astensione saranno garantite le prestazioni dei servizi minimi indispensabili così come previste dalle leggi, dai regolamenti e dagli accordi vigenti.

Le fasce di garanzia prescritte per la Ferrotramviaria sono dalle 5:00 alle 8:00 e dalle 12:00 alle 15:00



andriaviva.it



Azione: Nuovo esecutivo per la Bat, dopo la 1ª assemblea del partito

Anche da Andria per partecipare al congresso nazionale di Azione che ha visto la rielezione di Carlo Calenda

BAT - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 6.03

Si è tenuto nei giorni scorsi il primo congresso nazionale di Azione, il partito fondato da Carlo Calenda, a seguito delle assemblee territoriali. Un gruppo di componenti del direttivo Bat ha partecipato ai lavori di Roma tra sabato 19 e domenica 20 febbraio. «"L'Italia sul serio" è un messaggio che lanciamo con forza al Paese e al suo elettorato, ai cittadini consapevoli della necessità - oggi non più rinviabile - di fondare una nuova area politica e prima ancora di riflessione in cui convivano la predilezione per le competenze e la meritocrazia con un'attenzione sempre forte (ed oggi non scontata) verso il disagio, le disparità, le lacerazioni che affliggono la nostra società» hanno sottolineato i referenti locali di Azione.

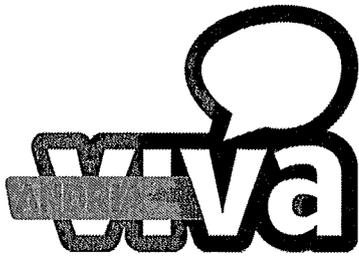
«Il nostro partito nasce per combattere e vincere due battaglie parallele: da un lato, sconfiggere il populismo e la rassegnazione antipolitica, dall'altro rendere popolare, attrattiva, convincente, apprezzata e diffusa nell'elettorato la proposta di un soggetto politico riformista, moderato e affidabile nel modo di interpretare la propria vita nelle istituzioni ma radicale e spregiudicato nella lotta delle idee».

Venerdì 18 si è riunito il direttivo provinciale Bat, che ha provveduto alla nomina del nuovo esecutivo. Oltre al segretario Bat, Nicola Colangelo, ne faranno parte Lazzaro Di Trani ed Emanuele Riccardi (vicesegretari), Nicola Zizzi e Paolo Salerno (turismo), Vincenzo Smurro ed Elio Belsito (enti locali e organizzazione), Vincenzo Locuratolo (urbanistica), Stefania D'Addato (comunicazione), Pietro Di Mango e Andrea De Zio (sviluppo economico), Sergio Colangelo (tesseramento), Riccardo Nicolamarino (politiche giovanili), Francesco Diterlizzi (sanità), Riccardo Somma e Maria Capodivento (scuola), Lazzaro Di Trani e Maria Grazia Cinquepalmi (ambiente), Francesco Nacci (dipartimenti), Mauro Dell'Orco e Biagio Di Nunno (università e trasporti), Stefania D'Addato e Pasqua Damato (pari opportunità), Luigi Cassanelli e Ruggero Capodivento (agricoltura), Francesco Nacci e Rosa Ferraraccio (rapporti istituzionali).

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La Misericordia di Andria presenta una nuova modernissima ambulanza al servizio della comunità

Domenica scorsa la celebrazione in Cattedrale prima della benedizione del Vescovo Mons. Mansi, per i 30 anni della Confraternita andriese

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

30 anni e non sentirli: la Misericordia di Andria ha festeggiato domenica la ricorrenza con tre momenti particolarmente importanti per la Confraternita andriese. Inizio dedicato allo spirito, in pieno stile Misericordia, con una celebrazione officiata in Cattedrale dal Vescovo Mons. Luigi Mansi. Nella sua omelia il Pastore andriese ha ricordato l'importanza del volontariato e dell'azione per la comunità delle divise giallociano andriesi.

Alla conclusione della Santa Messa, in Piazza Duomo, la Misericordia ha potuto scoprire e far benedire un nuovo mezzo da soccorso per cui la Confraternita andriese è sempre più all'avanguardia. Una nuova e modernissima ambulanza al servizio della comunità. Una nuova unità mobile di soccorso avanzato, un mezzo allestito dalla Orion in collaborazione con la GMD Automotive con la supervisione del Direttore dei Servizi della Misericordia di Andria Gianfranco Gilardi, che ne ha seguito passo dopo passo ed in ogni particolare la sua costruzione e la disposizione delle attrezzature. Oltre alla tecnologia di bordo

avanzata con tutti i sistemi di allertamento di serie, il mezzo dispone di cambio automatico sequenziale con levette sul volante, Carplay e telefono cellulare oltre ad una videocamera anteriore. Inoltre è stata integrata con due tablet di cui uno collegato direttamente con la sala operativa con localizzazione e trasmissione dati e l'altro dispone di una apposita App di controllo, verifica e manutenzione delle apparecchiature a bordo per un controllo da remoto anche di farmaci e presidi specifici. Parco mezzi incrementato in occasione del 30esimo anniversario viste anche le moltissime attività previste in un fitto calendario di eventi che sarà presentato nei prossimi giorni. A conclusione della giornata un ritrovo associativo con vecchi e nuovi volontari. Balli, canti e testimonianze dagli albori della Misericordia ad oggi. Un modo per raccontarsi e per ritrovarsi con i circa 200 soci attivi sul territorio con la divisa giallociano andriese.

«Un momento che ci ha riempito di orgoglio ed emozione – ha spiegato Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – il primo finalmente in presenza di una lunga serie. Vogliamo che questo trentesimo sia un anno davvero speciale e che tanti altri giovani e magari adulti, possano affiancarsi al nostro percorso al servizio della comunità. Ed i progetti non si fermano mai».

La Misericordia di Andria festeggia il 30° anniversario

19 FOTO

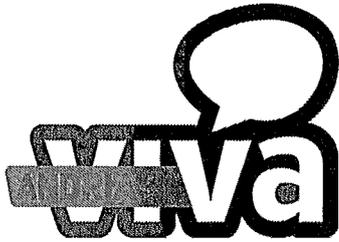




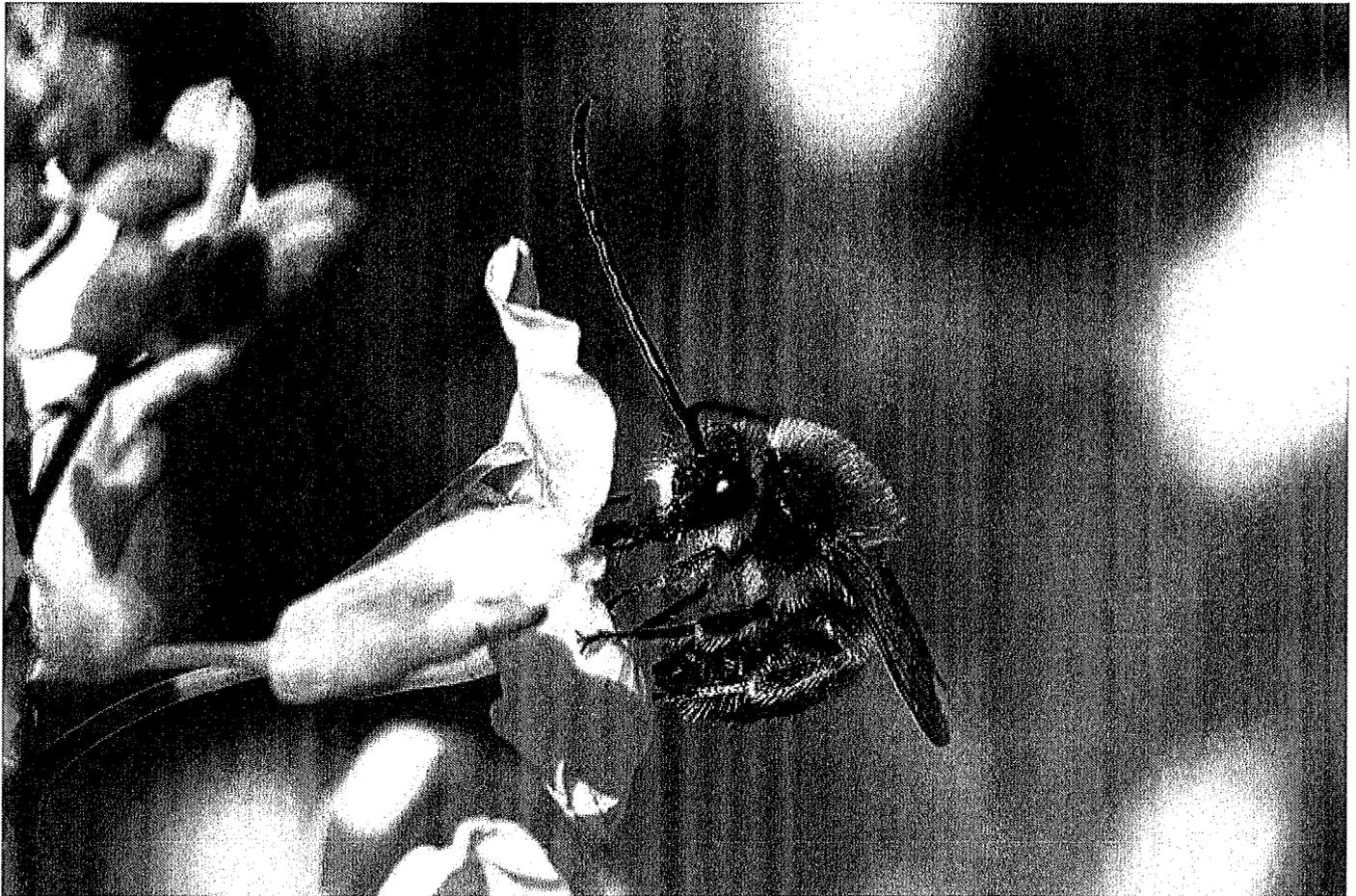
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Parco dell'Alta Murgia tra i più virtuosi d'Italia per la tutela della biodiversità

Per le strategie di salvaguardia degli impollinatori riconoscimento del Ministero della Transizione Ecologica

PUGLIA - MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

🕒 0.07

Il Parco dell'Alta Murgia nella rosa dei parchi più virtuosi d'Italia per le azioni in campo volte alla tutela della biodiversità. L'importante riconoscimento arriva dal Ministero della Transizione Ecologica che ha attribuito un premio all'ente per la strategia di salvaguardia degli insetti impollinatori, le cui azioni hanno rispettato – in modo puntuale malgrado la pandemia – le indicazioni fornite dall'ISPRA e dall'Università di Torino, inquadrare nelle Direttive ministeriali 2019 e 2020.

Il riconoscimento premia in particolare la gestione di "Alta Murgia: un Parco per api e farfalle", progetto realizzato con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, in altre occasioni già esaltato dal MiTE per la messa a punto di un sistema di valutazione e raccolta dati sulla presenza degli impollinatori.

«Con il progetto "Alta Murgia: un Parco per api e farfalle" – dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM – puntiamo a una maggiore comprensione del ruolo chiave degli impollinatori, ma anche a favorirne nel

concreto la tutela con indagini e interventi sul territorio. Oltre a gratificarci, il riconoscimento del MiTE è un impulso ad accrescere l'attività di sensibilizzazione dei cittadini, spesso ignari dell'importanza di questi insetti. In agenda ci sono webinar ed eventi di educazione ambientale in occasione della Giornata mondiale delle api».

Quattro i parchi nazionali più virtuosi d'Italia: insieme al Parco dell'Alta Murgia ci sono il Parco dell'Arcipelago Toscano, il Parco del Cilento e il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga. Il riconoscimento consiste in un premio di oltre 25mila euro destinato alle attività di formazione del personale.

Il progetto "Alta Murgia: un Parco per api e farfalle" punta a una migliore condizione degli impollinatori selvatici, con interventi di miglioramento ambientale e pratiche di gestione delle aree forestali e agricole.

Tra gli obiettivi primari, la realizzazione di un'app per la raccolta dati e volta alla creazione di un database unico per tutte le aree protette regionali e nazionali. Lo sviluppo è coordinato da ISPRA e vede il Parco dell'Alta Murgia capofila di un progetto pilota che coinvolge l'area Tirrenico-Adriatica con i parchi dell'Appennino Lucano, Aspromonte, Gargano, Pollino, Sila e Vesuvio. In fase avanzata di sviluppo, l'applicazione consentirà il rilievo in campo e la raccolta uniforme dei dati, tracciandoli e garantendone la qualità. La finalità è la stima degli indicatori di conservazione degli insetti e l'adozione di buone pratiche per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, secondo i protocolli forniti da ISPRA.

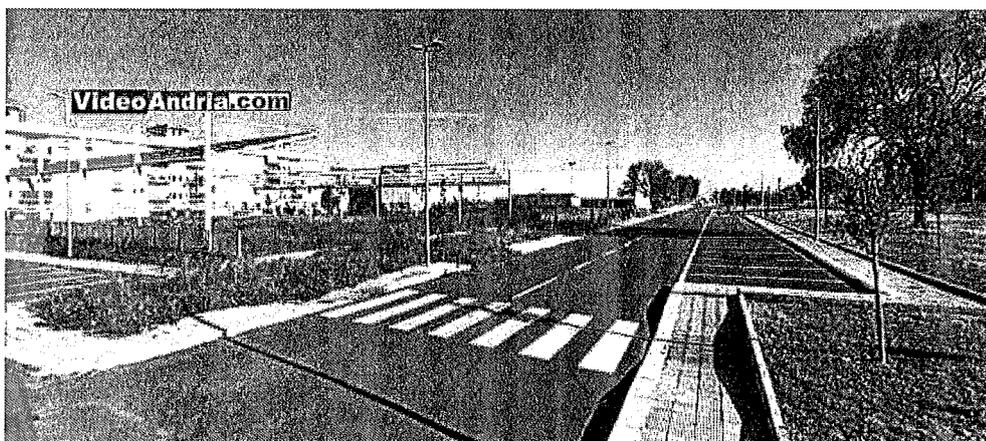
Per assicurare il corretto utilizzo dell'app e garantire nel tempo la raccolta omogenea di dati, il Parco dell'Alta Murgia ha promosso sessioni formative online a cura di ISPRA nell'ambito del programma "Gli impollinatori contano, contiamoli", con attività sul campo che si terranno nel Parco il 5 e 6 aprile prossimi. Il ciclo di webinar prende avvio domani 23 febbraio, la prima di tre date seguita dalle sessioni dell'1 e 15 marzo 2022. Incontri online e attività sul campo sono rivolti ai tecnici delle aree protette coinvolti nel progetto e confluiranno in un workshop nazionale in via di definizione.

Le indagini di campo svolte nell'Alta Murgia hanno rilevato finora la presenza di ben 107 specie di apoidei (api e bombi) appartenenti a 23 generi, il 9,37% delle specie segnalate in Italia (dati 2021). La maggior parte appartengono ai generi Anthophora, Eucera, Halictus, Lasioglossum e Andrena (api solitarie che nidificano in siti di vario tipo come cavità scavate nel terreno), Nomada (comprendenti specie cleptoparassite che depongono le uova nei nidi di altre specie) e Bombus (generalmente di grandi dimensioni e con specie caratterizzate da vari gradi di socialità).

81, invece, le specie di Lepidotteri Ropaloceri (farfalle diurne) presenti nel Parco, di cui è in corso lo stato di valutazione per comprendere i rischi a cui le popolazioni stanno andando incontro. Tra queste, rientrano 2 specie di interesse comunitario come *Melanargia arge* e *Zerynthia cassandra*, altre 4 identificate come rare nella regione: *Hyponphele lycaon*, *Satyrium w-album*, *Carcharodus baeticus* e *Brenthis hecate*. Dal confronto dei dati ricavati nell'ambito del progetto (2020-2021) con quelli registrati in passato (a partire dal 1966) emerge che il Parco dell'Alta Murgia ha una lepidotterofauna ben studiata nel tempo, grazie anche alle numerose attività di divulgazione e citizen science che coinvolgono i cittadini. Il dato che affiora è il buon livello di conservazione delle popolazioni negli ultimi 50 anni, reso possibile soprattutto dalla presenza dell'area protetta che ha tutelato un territorio eterogeneo, con zone boscate che garantiscono nettare alternate alle aree steppiche ricche di farfalle.

Andria: troppe deiezioni canine nel parco per bambini, la segnalazione da San Valentino

23 Febbraio 2022



*"Riportiamo la denuncia di un residente del **quartiere San Valentino di Andria**, residente che si prende cura del verde del proprio quartiere (e non solo), che evidenzia la presenza di deiezioni canine nel nuovissimo parco giochi (inaugurato solo qualche settimana fa) del quartiere. Noi ve le abbiamo censurate per risparmiarvi la visione, ma potete vedere come rovinano un ambiente destinato a ben altro uso' – lo rendono noto dall'associazione **3Place** che, attraverso un post diffuso su Facebook, aggiunge:*



"Camminando a piedi per la città le DEIEZIONI sono OVUNQUE! È vero che i BIDONI per le deiezioni sono pochi in città e questo va detto e segnalato (come già fatto in passato)...ma questo non giustifica assolutamente L'ABBANDONO della ovunque si voglia. Di seguito le parole del cittadino: "Purtroppo c'è chi prende il parco giochi e le aree verdi per poter far defecare il proprio cane . La domanda è una: quando ci sarà il SENSO CIVICO in questa città"
- concludono da 3Place.

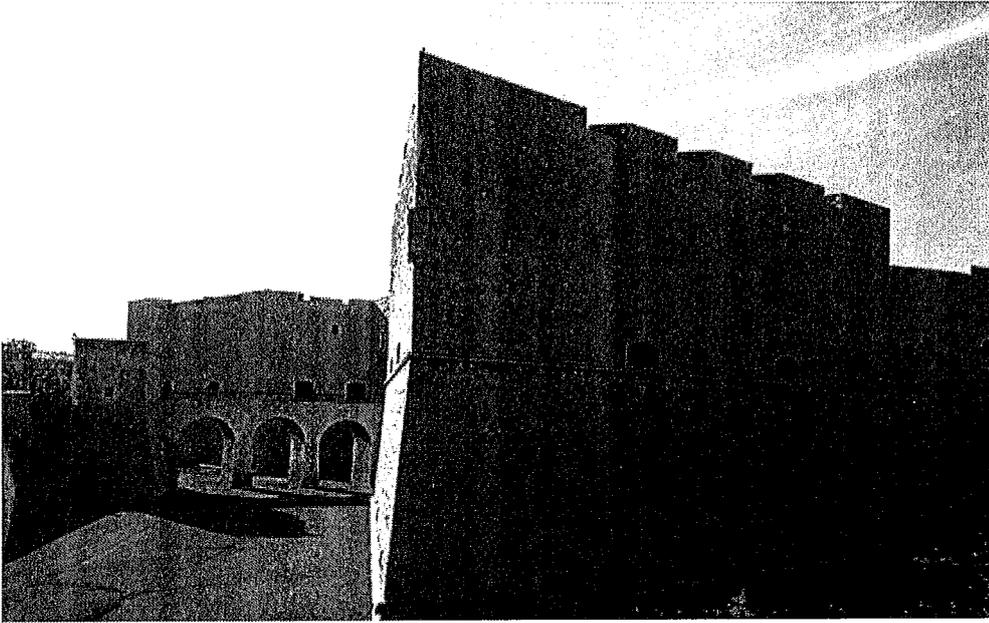
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)**

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Un andriese fotografa la "sfinge di Federico" nascosta sotto le scale del Castello di Barletta

23 Febbraio 2022

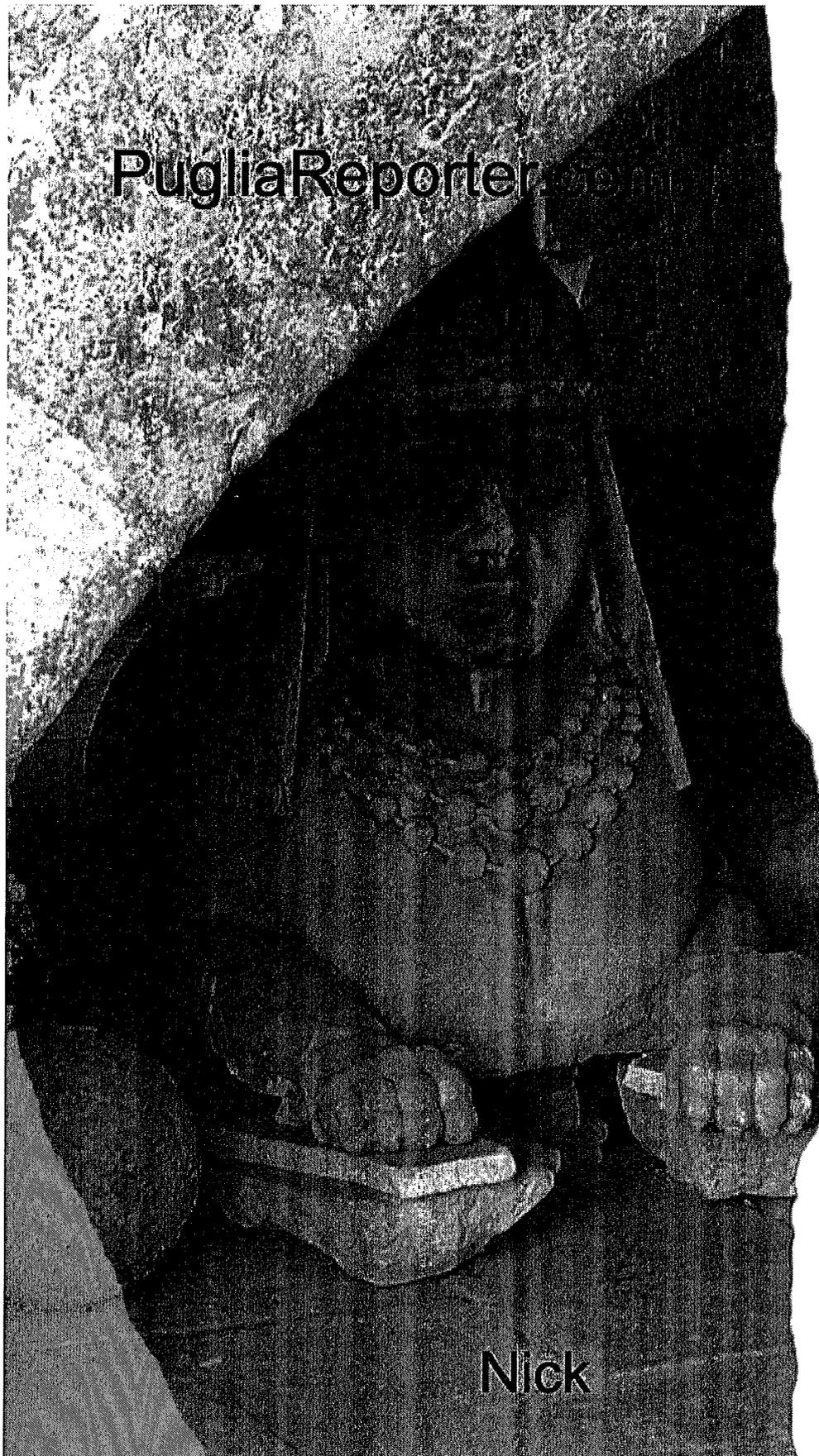


Stanno facendo parlare molto di se le fotografie diffuse nelle ultime ore sui social dal blog Pugliareporter.com che rilancia alcuni scatti fotografici diffusi da Nick Ferrara:



Già autore della ri-scoperta del quadro di **Achille Vianelli** nel 2015 (che raffigurava Piazza La Corte nel 1851 ed oggi custodito al museo Metropolitan Museum of Art di New York) e dei vari video sui **sotterranei** di Andria, Ferrara riferisce di aver notato la presenza di una vera e propria **sfinge** situata sotto la **scalinata** del cortile interno del **Castello di Barletta**:

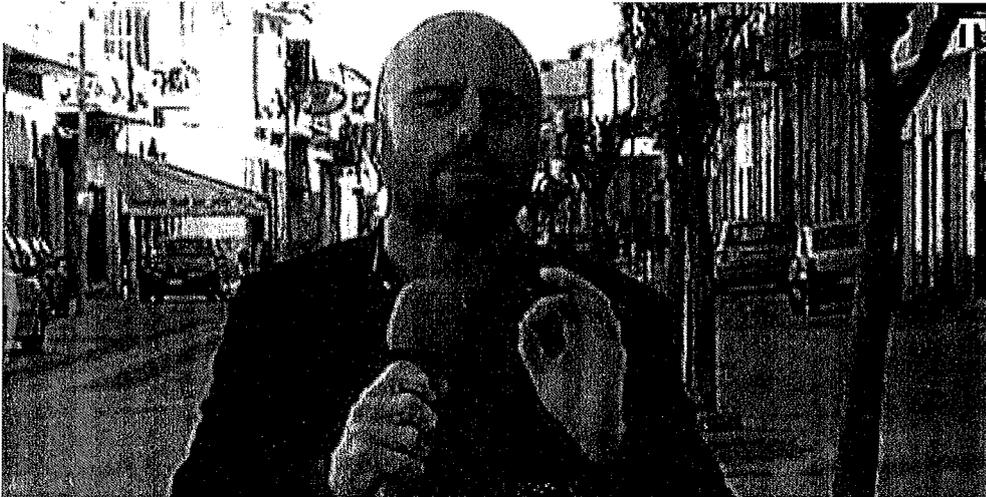




Che la sfinge in pietra fotografata possa raffigurare **Federico II** o un altro personaggio storico, non ci è dato sapere. E' comunque molto probabile che manufatti come questi risalgano a tempi decisamente più recenti al periodo medievale (anche se le origini di questa specifica opera risultano al momento incerte). Un manufatto che va ad arricchire ulteriormente le meraviglie artistiche della sesta provincia pugliese.

Andria su Canale 5: Luca Abete di "Striscia La Notizia" avvistato nell'abitato

23 Febbraio 2022



Il popolare inviato di **Striscia La notizia** è stato avvistato da alcuni cittadini nell'abitato della città di **Andria**:



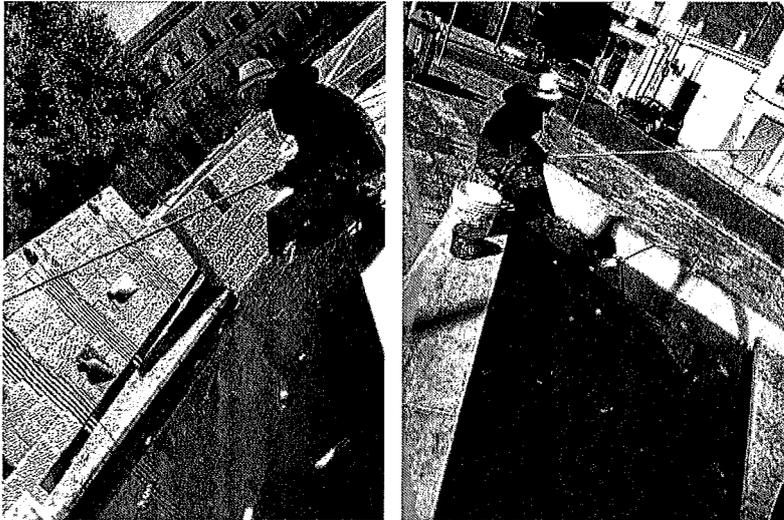
Come è possibile verificare anche attraverso alcuni post diffusi sui social, infatti, **Luca Abete** è stato osservato mentre dialogava con un uomo in compagnia di un cameraman in zona **via Ceruti** (si suppone, per la realizzazione di un servizio che andrà in onda prossimamente su **Canale 5**). Al momento, restano top-secret le motivazioni che hanno spinto il programma televisivo a realizzare un approfondimento nella nostra città.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

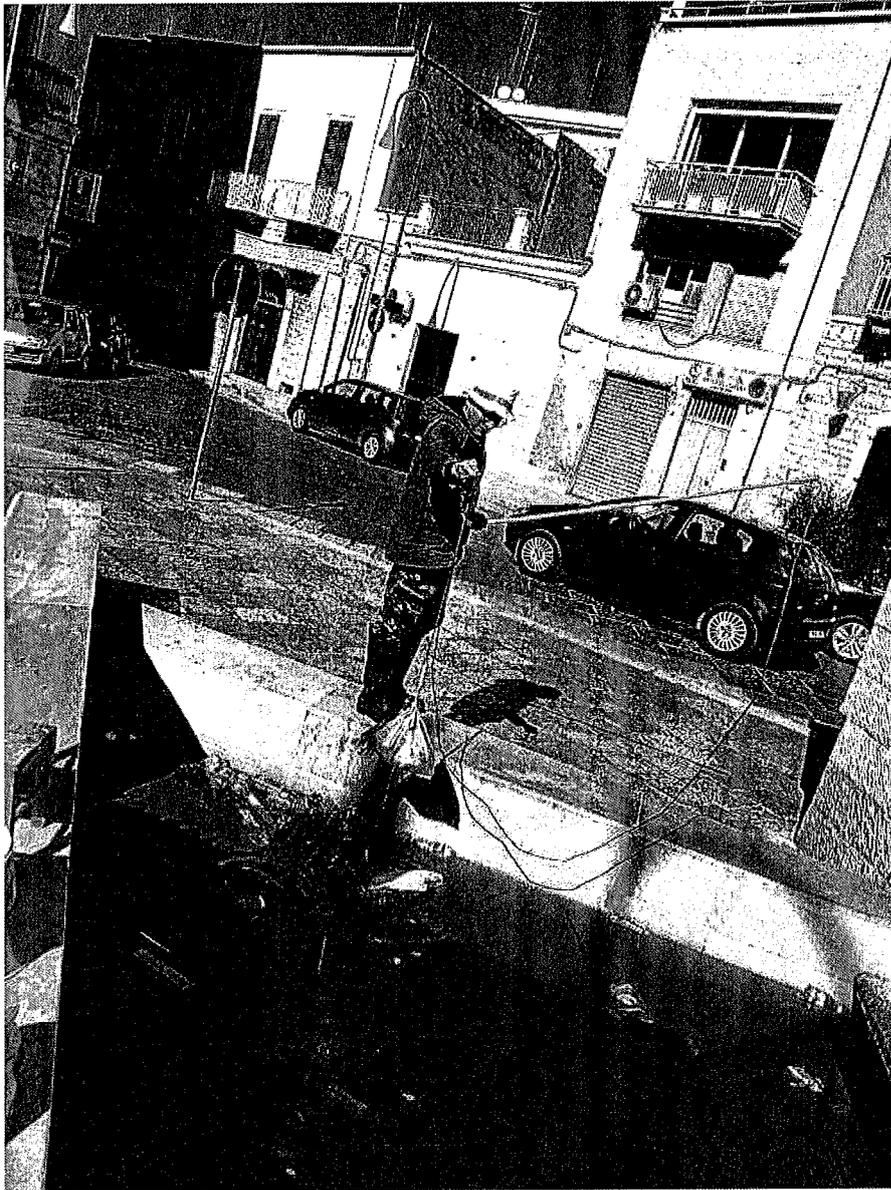
<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: spunta un "pescatore" in Piazza Catuma ma è una forma di "sensibilizzazione" contro i rifiuti abbandonati nella fontana

23 Febbraio 2022



Una situazione denunciata sui social da tantissimo tempo ma che pare mantenersi nel tempo. Parliamo della fontana di **Piazza Catuma** – che sembra quasi dimostrare la prepotenza di una forma dilagante di **inciviltà** perenne di alcuni nostri concittadini – che, nonostante le osservazioni di quei concittadini perbene, sembra continuare a manifestarsi ai danni dell'immagine di un intero territorio. Una vasca pubblica che, essendo tale, **va mantenuta in perfette condizioni estetiche ed igienico-sanitarie**. In base a quanto appena detto, il nostro concittadino Antonio ha lanciato una provocazione, travestendosi da pescatore:



Munito di **canna da pesca**, accompagnato dalla sua immancabile seduta artigianale, si è fatto fotografare proprio davanti a quella vasca ricolma di **rifiuti** urbani che necessiterebbe di una **ripulita**. Il tutto si verifica in una città – Andria – che tra le sue strategie politiche mira anche alle tanto auspiccate "**Bellezza**" e "**Radici**". "*Andria, cosa ti stanno facendo?*" – si chiedono i promotori dell'insolita forma di protesta, parlando di un gruppo che, alludendo agli episodi di inciviltà rimasti impuniti, afferma – a suo avviso che, almeno in questi contesti, "**N'an'à cangoit n'nd**" ("*non è cambiato nulla*"). Ovviamente, l'auspicio è che, anche mediante gli impianti di videosorveglianza posti in zona, la macchina dei **controlli** possa funzionare in maniera sempre più efficace con sanzioni nei confronti di chi, ancora nel 2022, continua a gettare i propri rifiuti per strada e persino – a quanto pare – per le vasche delle fontane.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: grosso ramo si spezza da un albero nella scuola Media E. Fermi". Nessun studente ferito

23 Febbraio 2022



Incidente sfiorato ieri mattina, **22 febbraio in via Salemi** ad Andria, nei pressi della Parrocchia San Giuseppe Artigiano:

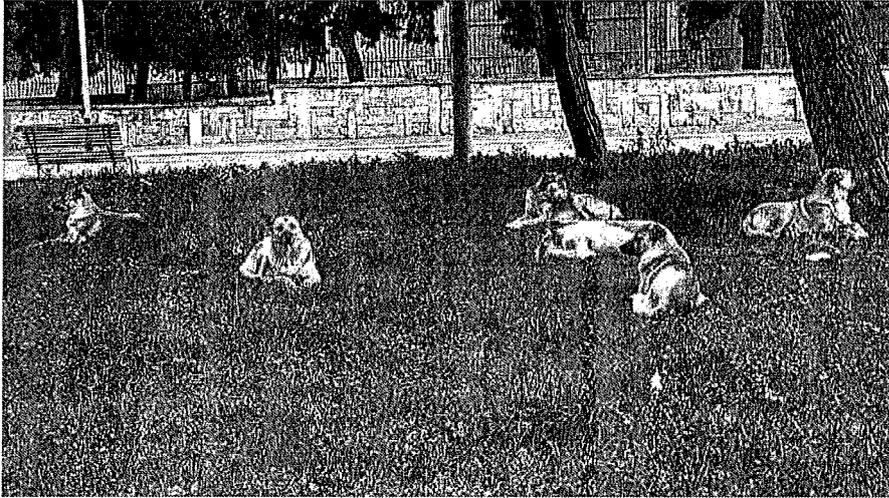
A causa del forte vento, un grosso ramo si è spezzato da un albero sito nel cortile della **scuola Media "E. Fermi"**, a soli 20 metri dall'uscita degli studenti. Il ramo cadendo ha occupato quasi tutta la carreggiata. Per fortuna nessun veicolo è rimasto coinvolto nell'episodio ma la cosa più grave è che è accaduto alle ore 13.00, proprio nell'orario di uscita degli studenti dalla scuola. Nessuno studente è rimasto ferito.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "su randagismo diffuso allarmismo da soliti noti, l'amministrazione ha già mosso i primi passi concreti"

23 Febbraio 2022



Un lungo comunicato stampa diffuso dalle forze politiche a sostegno dell'operato del **Sindaco** cittadina riassume le attività dell'amministrazione cittadina respingendo al mittente accuse formentate da taluni negli ultimi giorni. Nel comunicato diffuso online si legge quanto segue:

*«Negli ultimi giorni si sono susseguite una serie di **notizie** (spesso inesatte e/o fuorvianti, per la verità) che, tuttavia, hanno acceso i riflettori su un problema "storico" di Andria: quello del **randagismo**. Problema che, in quanto tale, necessita di una soluzione. A maggior ragione perché il fenomeno del randagismo riguarda la sicurezza dei cittadini e degli animali che vivono nella nostra città. Sul tema della sicurezza, infatti, la nostra Amministrazione ha già mosso passi importanti, con il completamento ed attivazione della Questura e l'attribuzione di aree comunali per la realizzazione delle nuove caserme di Carabinieri e Guardia di Finanza. Nella nostra strategia complessiva, dunque, rientra anche la necessità di porre un freno al fenomeno del randagismo che, tuttavia, non può prescindere dal rispetto e dall'attuazione di quella che è la normativa di riferimento e dunque, nello specifico, della Legge Regionale n. 2 del 07/02/2020 che detta indicazioni sul randagismo e sulla protezione degli animali di affezione. Questa norma stabilisce che, in tema di randagismo, gli attori interessati sono diversi: Regione, Comuni, ASL di riferimento ed Associazioni di protezione degli animali. Tutti questi soggetti devono lavorare in stretta collaborazione e sinergia tra loro, svolgendo ciascuna il proprio ruolo per la sua parte di competenza, pur nelle difficoltà organizzative, logistiche e finanziarie che ognuna di esse si trova ad affrontare.*

I compiti e le competenze del Comune di Andria (e di tutti gli altri Comuni) sono quelle di dotarsi e di gestire canili sanitari e rifugio, vigilare per il benessere degli animali, collaborare con la ASL ed i servizi veterinari delle stesse per la cattura ed il censimento dei cani liberi sul territorio al fine della loro sterilizzazione, della temporanea custodia e della re-immissione sul territorio. Su questo punto, l'attuale Amministrazione Comunale, ben consapevole delle sue competenze in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, lo scorso giugno ha candidato un progetto che prevede la realizzazione di una struttura per 200 esemplari ad un bando di finanziamento ministeriale per la realizzazione di canili. Progetto che, a dicembre, è risultato poi vincitore di un finanziamento di 1.160.000 euro. Oggi è già in atto la procedura di affidamento della progettazione esecutiva del canile, per la quale proveremo a ridurre i tempi tecnici al minimo necessario. Questa Amministrazione, dunque, è stata la prima a prendere seriamente in considerazione il problema del randagismo e, mesi fa, ha già mosso i primi passi concreti per la realizzazione del futuro canile comunale di Andria. A questa iniziativa, inoltre, si affianca l'azione quotidiana che il Comune di Andria comunque svolge insieme all'ASL BAT sul territorio per contrastare il fenomeno del randagismo. Le forze di Polizia Locale, infatti, hanno sempre riportato tempestivamente le

segnalazioni dei cittadini e fornito il loro supporto all'ASL BAT, ente preposto alla cattura degli animali. A tal riguardo, è bene specificare che **il processo di cattura degli animali è tutt'altro che semplice:**

le operazioni, che vengono svolte da personale fornito dalla ASL, prevedono la circoscrizione dell'area, la narcotizzazione degli esemplari ed il loro trasporto presso appositi canili sanitari, presso i quali ricevono tutte le cure del caso (compresa sterilizzazione ed impianto del micro-chip) ed in cui possono alloggiare per massimo 60 giorni. Al termine di questo periodo, gli animali vengono poi trasferiti nei canili rifugio fino alla loro adozione o alla loro re-immissione sul territorio, qualora le loro caratteristiche siano poco remissive e quindi inadatte alla adozione. In ogni caso, a partire dal momento del nostro insediamento a Palazzo di Città, sono state già effettuate 83 catture.

È bene specificare che il Comune di Andria si fa carico dei costi relativi alla gestione degli animali che vengono trasferiti nei canili rifugio, attualmente gestiti da privati, e che ammontano a circa 2 euro al giorno per ogni esemplare. **Al momento sono presenti nei canili rifugio 115 animali, a fronte degli oltre 400 di qualche anno fa**, e questo grazie soprattutto alla continua azione di sensibilizzazione alla adozione svolta nei confronti di associazioni e privati (237 da ottobre 2020). **Una volta realizzato il canile comunale, dunque, saremo in grado di dare una risposta sostanziale al problema, senza avere la necessità di ricorrere ai servizi offerti dai canili privati che attualmente comportano un notevole aggravio di costi sulle già precarie casse comunali.** Una parola di chiarezza infine va detta relativamente a quanto accaduto all'interno di **Parco Europa la scorsa domenica**. Poiché il branco si trovava già all'interno del parco, la Polizia Locale ha colto l'occasione per chiudere la recinzione ed evitare che gli animali tornassero per strada, dopo che nei giorni precedenti la loro presenza era stata segnalata dai cittadini in vari luoghi della città (Piazza Umberto I alle ore 7:30 del 17/02, Via Malpighi alle ore 8:30 del 18/02, Corso Europa alle ore 7:40 del 19/02). **L'operazione, che si è svolta nel pieno rispetto della Legge, è avvenuta tra l'altro in un momento in cui l'ASL BT non era in grado di intervenire per la loro cattura. Nessun lager quindi, nessuna violenza a carico degli animali e nessuna aggressione alla colonia felina del parco** (i filmati girati sui social si riferiscono ad altri momenti, avvenuti in altri luoghi), ma la semplice mistificazione messa in atto da alcuni soliti noti per creare **allarmismo**. L'invito ai cittadini è quello di continuare a segnalare prontamente la presenza di cani randagi, specie se in branco, assumendo nel contempo un atteggiamento prudente e non fornendo loro cibo. Al contempo, ricordiamo che **buona parte del fenomeno del randagismo è legato all'abbandono degli animali da parte di alcuni sprovveduti**. Questa Amministrazione sorveglierà anche su questo».

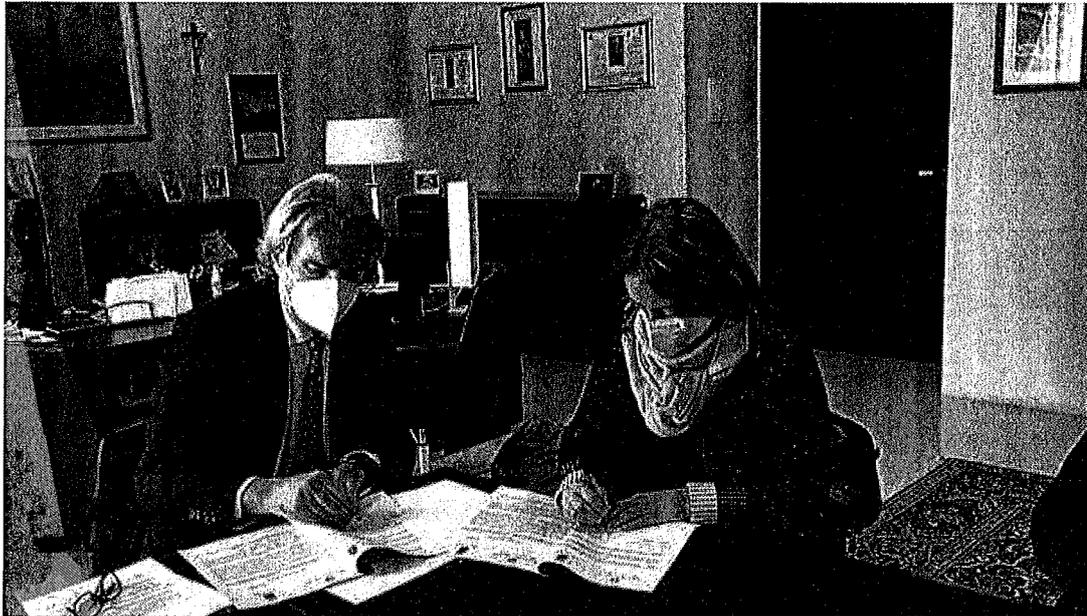
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Infiltrazioni criminali nel pubblico, firmato il Protocollo di Legalità

In Prefettura presenti i Sindaci di Andria, Trani, Margherita e Bisceglie

Publicato da Redazione news24.city - 24 Febbraio 2022



È stato sottoscritto nella mattinata di ieri presso il Palazzo del Governo a Barletta il Protocollo di Legalità per il territorio della provincia di Barletta Andria Trani con l'intento di rafforzare le misure di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali, con particolare riguardo alle ingenti risorse che saranno trasferite agli enti locali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Protocollo è stato sottoscritto dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, dal Presidente della Provincia e Sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto, e dai Sindaci di Andria, Giovanna Bruno, Trani, Amedeo Bottaro, e Bisceglie, Angelantonio Angarano, mentre nei prossimi giorni seguiranno anche le firme degli altri Sindaci della provincia che già hanno manifestato la loro adesione.

Nel dettaglio, gli obiettivi del Protocollo sono assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza dell'economia, esercitando appieno – ciascuno per i profili di propria competenza (Prefettura, Provincia e Comuni) – i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dall'attuale quadro regolatorio, implementare le attività di controllo degli operatori economici con i quali saranno stipulati contratto di appalto o rinnovati atti di concessione ed autorizzazione e rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mediante l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni e l'interconnessione di banche dati per una più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà dunque ampliata l'acquisizione della documentazione antimafia da parte della Prefettura, oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto relativi alle acquisizioni di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché concorsi pubblici di progettazione e subcontratti, di importo compreso tra i 40 ed i 150mila euro.

La Provincia ed i Comuni, inoltre, si impegnano ad inserire nei contratti specifiche clausole contrattuali allegate al protocollo di legalità che dovranno essere espressamente accettate dalle imprese contraenti.

«In particolari periodi di congiuntura economica negativa o in occasione dell'assegnazione alle amministrazioni pubbliche di poderosi finanziamenti per la realizzazione di opere strategiche, come nel caso del PNRR, la tendenza della criminalità organizzata a penetrare nei principali settori dell'economia legale, ed in particolar modo in quello degli appalti pubblici, deve imporre alle Istituzioni un doveroso innalzamento della soglia di attenzione – ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Risultano pertanto necessarie, in tal senso, le attività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti, al fine di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza. Scopo prioritario del Protocollo è infatti quello di estendere le garanzie connesse alle verifiche antimafia, imponendo regole più stringenti anche in caso di contratti "sotto soglia", anche attraverso la previsione di clausole contrattuali, a garanzia della serietà e della trasparenza delle imprese affidatarie e dei loro fornitori e subcontraenti».

Futuro Anteriore Festival, un programma tutto da scoprire

Dal 9 al 13 marzo 2022

Publicato da Redazione news24.city - 24 Febbraio 2022



La prima edizione del Futuro Anteriore Festival, che avrà luogo dal 9 al 13 marzo 2022, si presenta sin da subito con un programma ricco e articolato che con i suoi ventiquattro eventi in cinque giorni ambisce ad esplorare a fondo le tematiche sottese all'idea del Festival a partire da quelle più care al mondo dei giovani di tutte le età.

In cinque giorni di incontri, spettacoli ed eventi il Futuro Anteriore Festival si addentrerà nelle possibilità del presente di incidere sul domani, partendo da ciò che diceva Albert Camus: "Il futuro è l'unico tipo di proprietà che i padroni concedono agli schiavi". Invece di blaterare inutilmente di futuro, questo Festival prova a radicarsi nel presente e per gli organizzatori costituisce un'ideale prosecuzione della poetica avviata con il Festival della Disperazione.

Un Festival che cammina verso il futuro a partire dall'organizzazione che, grazie alla collaborazione con l'associazione di volontariato Camminare Insieme, mira ad essere quanto più inclusivo possibile e vedrà il coinvolgimento di numerosi ragazzi e ragazze con diverse abilità nello staff organizzativo. Il loro entusiasmo e il loro sguardo verso il futuro sarà il vero valore aggiunto del Festival. A proposito di confronto con la diversità e sempre in tema di inclusione anche nel programma sono previsti ben due incontri che vedranno come protagonisti due artisti con diverse abilità, Carlo Ceci Ginistrelli e Susanna Patuzzi, confrontarsi con i ragazzi e le ragazze delle scuole coinvolte.

Un programma ricco dicevamo e variegato per temi e modalità di fruizione. L'innovazione tecnologica sarà la protagonista dello spettacolo in realtà virtuale di Elio Germano Segnale d'allarme|La mia battaglia che vedrà l'utilizzo di visori. Lo spettatore sarà portato a piccoli passi a confondere immaginario e reale. Gli spettatori assisteranno ad un monologo che sarà un crescendo e allo stesso tempo una caduta verso il grottesco.

Tra gli altri ospiti: Erica Mou con il suo concerto Nature, una parola che racconta l'essenziale, il futuro e la pluralità, con sfumature diverse. Francesca Fialdini e Leonardo Mendolicchio che si occuperanno dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani. Rick DuFer che partendo dagli scritti di grandi filosofi, che hanno saputo trovare (non sempre) la serenità in mezzo al trambusto, con lo spettacolo "Seneca nel Traffico" cercherà di scovare alcuni indizi utili a vivere con tranquillità nell'epoca dei social network. Il contrasto al bullismo sarà invece al centro dell'intervento di Mirko Cazzato entrato nella top ten del Global Student Prize (unico italiano) con la sua start-up Mabasta.

Infine, tra gli appuntamenti più singolari, si segnala per la sua originalità Logiche del Passato | Un'indagine sul perché ci siamo ridotti così. Nel linguaggio comune, e in particolare in quello politico, si fa spesso riferimento alle logiche del passato, quasi sempre con un'accezione negativa. Ma quali sono queste logiche del passato? È il passato che ritorna o il presente che non s'infutura? A queste e ad altre domande sui modi di pensare e sui modi di fare che ci hanno portato fin qui, in queste condizioni, proverà a rispondere questo breve workshop a cura di Vincenzo Lomuscio.

Tutto il programma e le informazioni sulle modalità di accesso sono disponibili su:
www.futuroanteriorefestival.it

La segreteria/biglietteria del Festival è aperta ogni giorno dalle 16:30 alle 20:30 presso il Museo



Bollettino Covid, circa 5mila guariti e scendono i ricoveri: 14 i decessi

Attualmente positivi ad 84mila mentre le terapie intensive tornano a toccare quota 10% del totale dei posti letto

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 23 Febbraio 2022

Oltre 20 ricoveri in meno tra area medica ed area critica ed una discesa, questa volta ancor più marcata, di attualmente positivi e nuovi casi di contagio. E' questa la sintesi del bollettino epidemiologico sull'andamento della pandemia da Covid-19 in Puglia che registra oggi 3834 nuovi casi di contagio su oltre 30mila test effettuati. Si registrano anche 14 decessi ma le buone notizie, come detto, arrivano dalle persone ricoverate: quelle in area non critica scendono a 708 mentre in terapia intensiva si arriva a 48 sfiorando ormai il 10% dei posti letto totali disponibili.

Le persone attualmente positive sono poco più di 84mila grazie anche ai quasi cinquemila negativizzati in un solo giorno. Bari e Lecce restano le province con il maggior numero di contagi: rispettivamente si registrano altri 1090 e 1031 nuovi casi. Segue il foggiano con 634, la provincia di Taranto con 475, Brindisi con 289 e chiude la BAT con 269 nuovi contagi. Si registrano ancora 32 nuovi casi di residenti fuori regione. L'incidenza di casi ogni 100mila abitanti resta attorno ai 700.



Nuovo ospedale di Andria, anche la ASL vuole vederci chiaro: "Focus sull'aumento dei costi"

Il nuovo nosocomio sorgerà in contrada Macchia di Rose nei pressi dell'ex provinciale 231

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 23 Febbraio 2022

Un aumento dei costi spropositato rispetto alle previsioni iniziali sul quale adesso la Regione Puglia, ma anche la nuova Direzione Strategica della Asl Bt, vogliono vederci chiaro. Il nuovo ospedale di Andria esiste solo sulla carta ma fa già molto discutere. Il progetto presentato ufficialmente la scorsa estate ha subito una netta revisione nella previsione di spesa, passata da 138 a 250 milioni di euro. Un incremento dovuto alla clinicizzazione dei reparti, che di fatto trasformerebbe la struttura in un vero e proprio Policlinico, e alla congiunturale maggiorazione dei prezzi degli ultimi mesi. La questione tornerà venerdì al centro della seduta congiunta della prima e terza commissione regionale, nel corso della quale saranno ascoltati l'assessore alla Sanità, Rocco Palese, e il Direttore del Dipartimento Promozione Salute, Vito Montanaro. "Il nuovo ospedale di Andria si farà – garantisce la nuova direttrice generale della Asl Bt, Tiziana Di Matteo – anche se il tema dei finanziamenti per la sua costruzione è certamente da approfondire"

Il nuovo nosocomio sorgerà in contrada Macchia di Rose nei pressi dell'ex provinciale 231, su una superficie di 82mila metri quadri. Avrà 400 posti letto, un comparto operatorio di 15 sale, 14 diagnostiche, 30 ambulatori, 8 sale parto, 25 postazioni di dialisi e 5 sale endoscopiche, oltre ad un ampio Pronto Soccorso. La gara per la progettazione esecutiva si sarebbe dovuta tenere entro il mese di marzo ma, visti gli approfondimenti richiesti, i tempi potrebbero allungarsi.



Parco dell'Alta Murgia tra i più virtuosi in Italia per la salvaguardia di api e farfalle

Il riconoscimento premia in particolare la gestione del progetto "Alta Murgia"

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Febbraio 2022

Il Parco dell'Alta Murgia nella rosa dei parchi più virtuosi d'Italia nella tutela della biodiversità. L'importante riconoscimento arriva direttamente dal Ministero della Transizione Ecologica, che ha attribuito un premio all'ente per la strategia adottata nella salvaguardia degli insetti impollinatori.

Sono quattro i parchi più virtuosi d'Italia: insieme a quello dell'Alta Murgia ci sono il Parco dell'Arcipelago Toscano, il Parco del Cilento e il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga. Il premio consiste in un finanziamento di oltre 25mila euro destinato alle attività di formazione del personale.

Il riconoscimento premia in particolare la gestione del progetto "Alta Murgia: un parco per api e farfalle", realizzato con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, in altre occasioni già esaltato dal Ministero per la messa a punto di un sistema di valutazione e raccolta dati sulla presenza degli impollinatori.

Il progetto punta ad una migliore condizione degli impollinatori selvatici, con interventi di miglioramento ambientale e pratiche di gestione delle aree forestali e agricole. Tra gli obiettivi primari, la realizzazione di un'app per la raccolta dati e volta alla creazione di un database unico per tutte le aree protette regionali e nazionali

Le indagini di campo svolte nell'Alta Murgia hanno rilevato finora la presenza di ben 107 specie di apoidei (api e bombi) appartenenti a 23 generi, quasi il 10% delle specie segnalate in Italia. 81, invece, le specie di farfalle diurne presenti nel Parco, di cui è in corso lo stato di valutazione per comprendere i rischi a cui le popolazioni stanno andando incontro.



Branco di cani rinchiuso una notte nel parco, scoppia la polemica: torna l'allarme randagismo

L'episodio è accaduto tra sabato 19 e domenica 20 febbraio

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 23 Febbraio 2022

Un branco di cani chiuso per l'intera notte all'interno di un parco cittadino. Un caso che sta facendo molto discutere ad Andria, e che porta nuovamente sotto i riflettori un problema di vecchia data, come quello del randagismo. L'episodio è accaduto tra sabato 19 e domenica 20 febbraio, quando sei cani di grossa taglia, che da giorni si aggiravano tra la zona Pip, via Ospedaletto e viale Aldo Moro, sono stati rinchiusi nel Parco Giovanni Paolo II, nel quartiere Europa.

L'intervento della Polizia Locale è scattato a seguito della segnalazione di una presunta aggressione ai danni di una ragazza, che stava portando a spasso il suo amico a 4 zampe. Quando gli agenti sono arrivati al Parco, hanno trovato il branco all'interno. Di fronte alla difficoltà di avvicinare gli i sei animali, hanno chiuso i cancelli, in attesa dell'intervento del personale della Asl che, domenica mattina, ha proceduto alla cattura e al loro trasferimento in un canile privato, dove sono stati sterilizzati.

Ma modalità di intervento alquanto "anomala", ha suscitato qualche perplessità, circa i rischi connessi alla presenza dei randagi nel parco, dove spesso entrano ragazzini, scavalcando le inferriate, e dove è presente una colonia di gatti.

L'episodio ha riportato all'attenzione il fenomeno del randagismo, problema particolarmente sentito ad Andria, e per il quale si è ancora alla ricerca di soluzioni.



Torna "Svergognat* – appuntamenti per de-generarsi" all'Officina San Domenico

Ecco il programma a cura di CapitalSud

Pubblicato da Redazione news24.city - 23 Febbraio 2022



Torna con una nuova programmazione Svergognat* – appuntamenti per de-generarsi. Il format è nato da CapitalSud durante la settimana dedicata all'eliminazione della violenza sulle donne. Ma Svergognat* vuole essere anche un safe space per tutte le identità, binarie e non binarie. Un luogo di dibattito sulla sessualità, sui generi, sulle infinite possibilità dell'amore. Per questo, Svergognat* parte con due appuntamenti:

- Svergognaté, giovedì 24 febbraio, a partire dalle ore 19.30. In compagnia della dottoressa Rosanna Suriano, ginecologa, sorseggiando té e tisane, si creerà un piccolo salotto intimo in cui porre i dubbi su sessualità, contraccezione e anatomia di cui solitamente ci si vergogna. L'appuntamento è aperto a chiunque voglia. E per far sì che nessun* si senta limitato e giudicato, sulle pagine social di CapitalSud è presente un modulo google in cui porre la propria domanda in anonimato.
- Svergognat* a lavoro, venerdì 11 marzo, dalle 20. Nella settimana dell'8 marzo, vogliamo aprire un dibattito sincero e schietto sui temi delle discriminazioni di genere sul lavoro. In collaborazione con il collettivo Murgia Queer, CapitalSud ospiterà un incontro in compagnia di Alessia Nobile, donna transgender, attivista e autrice del libro autobiografico La Bambina Invisibile; Carla Indipendente, autrice dell'immagine di copertina e illustratrice; Kyotolp, performer, beatboxer e artista poliedrica che arricchirà l'incontro con un live set accompagnato dai visual di Niko Marinelli.
- "Svergognat* – Appuntamenti per de_generarsi" nasce dall'esigenza di autoliberazione. Coi che si priva del normale senso di vergogna con cui ogni donna nasce, colui che agisce contro il clichè del vero uomo, duro e implacabile, vengono marchiati dall'indelebile etichetta di Svergognat*. Coloro che non riconoscono la propria identità nel binarismo di genere sono indicati come confusi e crescendo, con la negazione di tutte le declinazioni dei generi. Vogliamo stimolare la consapevolezza che la vergogna non è un fardello di chi subisce, ma di chi commette violenza e discrimina. Vogliamo poter parlare, anche e soprattutto in questa città di provincia, di temi che ancora sono coperti da un timoroso velo di censura, negazione e, appunto, vergogna.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e si terranno presso l'Officina San Domenico, via Sant'Angelo dei meli 36.



Carenze Ufficio Tributi, Fracchiolla (FI) chiede la convocazione dei capigruppo

La nota della consigliera comunale di Forza Italia

Publicato da Redazione news24.city - 22 Febbraio 2022



È stata presentata, da parte del Capogruppo Consiliare di FI, Donatella Fracchiolla, una richiesta di convocazione di tutti i capigruppo, per discutere la problematica relativa alle carenze dell'Ufficio Tributi.

«Nel primo anno e mezzo di amministrazione Bruno, infatti, si è assistito al proliferare di avvisi di accertamento e di pagamento carichi di errori – si legge in una nota a firma di Donatella Fracchiolla - Queste storture denotano una chiara inefficienza dell'ufficio Tributi nell'azione propria di gestione delle entrate comunali. Ne deriva che alla annosa questione della scarsa capacità di riscossione dell'Ente nei confronti dei cattivi pagatori, va ad aggiungersi l'errata richiesta di riscossione nei confronti dei contribuenti virtuosi, spesso ignari e incapaci di rilevare l'errore, se non ricorrendo all'ausilio di un consulente!

Il tema non è nuovo e di certo già noto ai tempi della campagna elettorale, quando ciascun candidato sindaco, animato delle migliori intenzioni, prometteva di occuparsene con priorità, in ipotesi di elezione! Ma "di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno" e, proclami a parte, l'attuale amministrazione non ha posto in essere, sinora, azioni concrete volte a definire tale questione.

Urge, pertanto, una riunione sul punto di tutti i capigruppo consiliari, finalizzata alla individuazione delle cause di tale cattivo funzionamento e alla assunzione di responsabilità de parte del Sindaco e di tutta la sua maggioranza. Si auspica che tale richiesta non resti inevasa, stante la necessità stringente e non più rinviabile di porre in essere tutti i correttivi dovuti per efficientare l'ufficio motore di tutta la macchina amministrativa!».



Protesta autotrasportatori, Bruno e Vurchio: «Urge un tavolo di concertazione»

La nota del Sindaco di Andria e del presidente del consiglio comunale

Pubblicato da Redazione news24.city - 22 Febbraio 2022



«Il politico con la P maiuscola è colui che nel momento del bisogno si rende disponibile per la collettività o parte di essa», commenta Giovanni Vurchio presidente del Consiglio comunale di Andria. «Nella fattispecie, mi riferisco alla particolare situazione che sta facendo preoccupare il mondo dell'autotrasporto. Urge un tavolo di concertazione tra associazioni di categoria, Regione e Ministero per individuare delle soluzioni alle difficoltà che stanno interessando il comparto "dell'autotrasporto" aggravate, da circa un anno, da aumenti spropositati. Nel nostro territorio, sono tante le piccole e medie imprese di autotrasporto che chiedono aiuto al Governo con misure mirate e rapide per alleggerirle dai sostanziosi rincari. Rincari che non riguardano solo il gasolio, ma anche i pedaggi autostradali, gli pneumatici, l'energia elettrica, i rimorchi, i ricambi, le riparazioni e le revisioni dei mezzi, l'additivo blue, Tutto è aumentato a causa di un duplice aumento: del gas naturale liquefatto e del costo dell'energia elettrica, necessaria ad esempio per la refrigerazione, l'illuminazione e movimentazione di alcuni mezzi tecnici. Anche il prezzo alla pompa del gasolio di autotrazione è rincarato di oltre il 20%. Una batosta che riduce drasticamente il margine di profitto aziendale e mette a rischio migliaia di posti di lavoro, consapevole che oltre il 70% della merce in circolazione in Italia viaggia su gomma, la voce carburante grava per il 30% dei costi aziendali, mentre quello dei pedaggi autostradali è in media aumentato del 13,9%. Una situazione che richiede immediati interventi da parte della politica—introdurre crediti d'imposta con ultra gettito proveniente dalle accise sui gasoli— se non si vuole correre il rischio che molte imprese si ritrovino costrette a lasciare fermi i camion nei piazzali— come sta succedendo da qualche giorno nella nostra Città— con tutte le conseguenze del caso: crisi aziendali, aziende chiuse, nuovi disoccupati. Con tutti questi rincari di cui il mondo dell'autotrasporto è chiamato ad intervenire, il rischio gravissimo è che altri camion, in altre zone della Bat e della Puglia, si fermano generando fenomeni di rabbia che rischiano di sfociare in proteste incontrollate, continua Giovanni Vurchio. Sollecitato da una folta rappresentanza di autotrasportatori, constatata la necessità di un intervento rapido, ho sollecitato l'attenzione di alcuni rappresentanti politici regionali— in particolare del Consigliere Filippo Caracciolo, che si è reso immediatamente disponibile chiedendo un incontro all'assessore Regionale alle attività produttive Ing. Alessandro Delli Noci— e nazionali attraverso l'On. Marco Lacarra pronto a ricevere a Roma una delegazione degli stessi».



«Faccio mie le ansie e le preoccupazioni degli autotrasportatori e di tutte quelle frange di comunità allarmate dal caro bollette - ha detto il Sindaco di Andria Giovanna Bruno -. Famiglie, imprese, associazioni ed enti pubblici sono a serio rischio, come noi sindaci di tutta Italia. Da tempo abbiamo rappresentato al governo centrale sollecitando interventi e misure concrete di risoluzione della problematica. L'aumento dei costi compromette la ripresa dei comuni e dell'intero Paese. Gli autotrasportatori vedano nelle istituzioni locali un riferimento diretto per condividere la loro protesta e trasformarla in proposta».



Randagismo, l'Amministrazione Bruno: «Canile Comunale sarà soluzione al problema»

Mossi i primi passi concreti per la realizzazione con la vittoria di un finanziamento lo scorso dicembre

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Febbraio 2022



2

Negli ultimi giorni si sono susseguite una serie di notizie (spesso inesatte e/o fuorvianti, per la verità) che, tuttavia, hanno acceso i riflettori su un problema "storico" di Andria: quello del randagismo. Problema che, in quanto tale, necessita di una soluzione. A maggior ragione perché il fenomeno del randagismo riguarda la sicurezza dei cittadini e degli animali che vivono nella nostra città.

Sul tema della sicurezza, infatti, la nostra Amministrazione ha già mosso passi importanti, con il completamento ed attivazione della Questura e l'attribuzione di aree comunali per la realizzazione delle nuove caserme di Carabinieri e Guardia di Finanza. Nella nostra strategia complessiva, dunque, rientra anche la necessità di porre un freno al fenomeno del randagismo che, tuttavia, non può prescindere dal rispetto e dall'attuazione di quella che è la normativa di riferimento e dunque, nello specifico, della Legge Regionale n. 2 del 07/02/2020 che detta indicazioni sul randagismo e sulla protezione degli animali di affezione.

Questa norma stabilisce che, in tema di randagismo, gli attori interessati sono diversi: Regione, Comuni, ASL di riferimento ed Associazioni di protezione degli animali. Tutti questi soggetti devono lavorare in stretta collaborazione e sinergia tra loro, svolgendo ciascuna il proprio ruolo per la sua parte di competenza, pur nelle difficoltà organizzative, logistiche e finanziarie che ognuna di esse si trova ad affrontare. I compiti e le competenze del Comune di Andria (e di tutti gli altri Comuni) sono quelle di dotarsi e di gestire canili sanitari e rifugio, vigilare per il benessere degli animali, collaborare con la ASL ed i servizi veterinari delle stesse per la cattura ed il censimento dei cani liberi sul territorio al fine della loro sterilizzazione, della temporanea custodia e della re-immissione sul territorio.

Su questo punto, l'attuale Amministrazione Comunale, ben consapevole delle sue competenze in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, lo scorso giugno ha candidato un progetto che prevede la realizzazione una struttura per 200 esemplari ad un bando di finanziamento ministeriale per la realizzazione di canili. Progetto



che, a dicembre, è risultato poi vincitore di un finanziamento di 1.160.000 euro. Oggi è già in atto la procedura di affidamento della progettazione esecutiva del canile, per la quale proveremo a ridurre i tempi tecnici al minimo necessario.

Questa Amministrazione, dunque, è stata la prima a prendere seriamente in considerazione il problema del randagismo e, mesi fa, ha già mosso i primi passi concreti per la realizzazione del futuro canile comunale di Andria. A questa iniziativa, inoltre, si affianca l'azione quotidiana che il Comune di Andria comunque svolge insieme all'ASL BAT sul territorio per contrastare il fenomeno del randagismo. Le forze di Polizia Locale, infatti, hanno sempre riportato tempestivamente le segnalazioni dei cittadini e fornito il loro supporto all'ASL BAT, ente preposto alla cattura degli animali.

A tal riguardo, è bene specificare che il processo di cattura degli animali è tutt'altro che semplice: le operazioni, che vengono svolte da personale fornito dalla ASL, prevedono la circoscrizione dell'area, la narcotizzazione degli esemplari ed il loro trasporto presso appositi canili sanitari, presso i quali ricevono tutte le cure del caso (compresa sterilizzazione ed impianto del micro-chip) ed in cui possono alloggiare per massimo 60 giorni. Al termine di questo periodo, gli animali vengono poi trasferiti nei canili rifugio fino alla loro adozione o alla loro re-immissione sul territorio, qualora le loro caratteristiche siano poco remissive e quindi inadatte alla adozione. In ogni caso, a partire dal momento del nostro insediamento a Palazzo di Città, sono state già effettuate 83 catture.

È bene specificare che il Comune di Andria si fa carico dei costi relativi alla gestione degli animali che vengono trasferiti nei canili rifugio, attualmente gestiti da privati, e che ammontano a circa 2 euro al giorno per ogni esemplare. Al momento sono presenti nei canili rifugio 115 animali, a fronte degli oltre 400 di qualche anno fa, e questo grazie soprattutto alla continua azione di sensibilizzazione alla adozione svolta nei confronti di associazioni e privati (237 da ottobre 2020). Una volta realizzato il canile comunale, dunque, saremo in grado di dare una risposta sostanziale al problema, senza avere la necessità di ricorrere ai servizi offerti dai canili privati che attualmente comportano un notevole aggravio di costi sulle già precarie casse comunali.

Una parola di chiarezza infine va detta relativamente a quanto accaduto all'interno di Parco Europa la scorsa domenica. Poiché il branco si trovava già all'interno del parco, la Polizia Locale ha colto l'occasione per chiudere la recinzione ed evitare che gli animali tornassero per strada, dopo che nei giorni precedenti la loro presenza era stata segnalata dai cittadini in vari luoghi della città (Piazza Umberto I alle ore 7:30 del 17/02, Via Malpighi alle ore 8:30 del 18/02, Corso Europa alle ore 7:40 del 19/02). L'operazione, che si è svolta nel pieno rispetto della Legge, è avvenuta tra l'altro in un momento in cui l'ASL BT non era in grado di intervenire per la loro cattura.

Nessun *lager* quindi, nessuna violenza a carico degli animali e nessuna aggressione alla colonia felina del parco (i filmati girati sui social si riferiscono ad altri momenti, avvenuti in altri luoghi), ma la semplice mistificazione messa in atto da alcuni soliti noti per creare allarmismo. L'invito ai cittadini è quello di continuare a segnalare prontamente la presenza di cani randagi, specie se in branco, assumendo nel contempo un atteggiamento prudente e non fornendo loro cibo. Al contempo, ricordiamo che buona parte del fenomeno del randagismo è legato all'abbandono degli animali da parte di alcuni sprovveduti. Questa Amministrazione sorveglierà anche su questo.



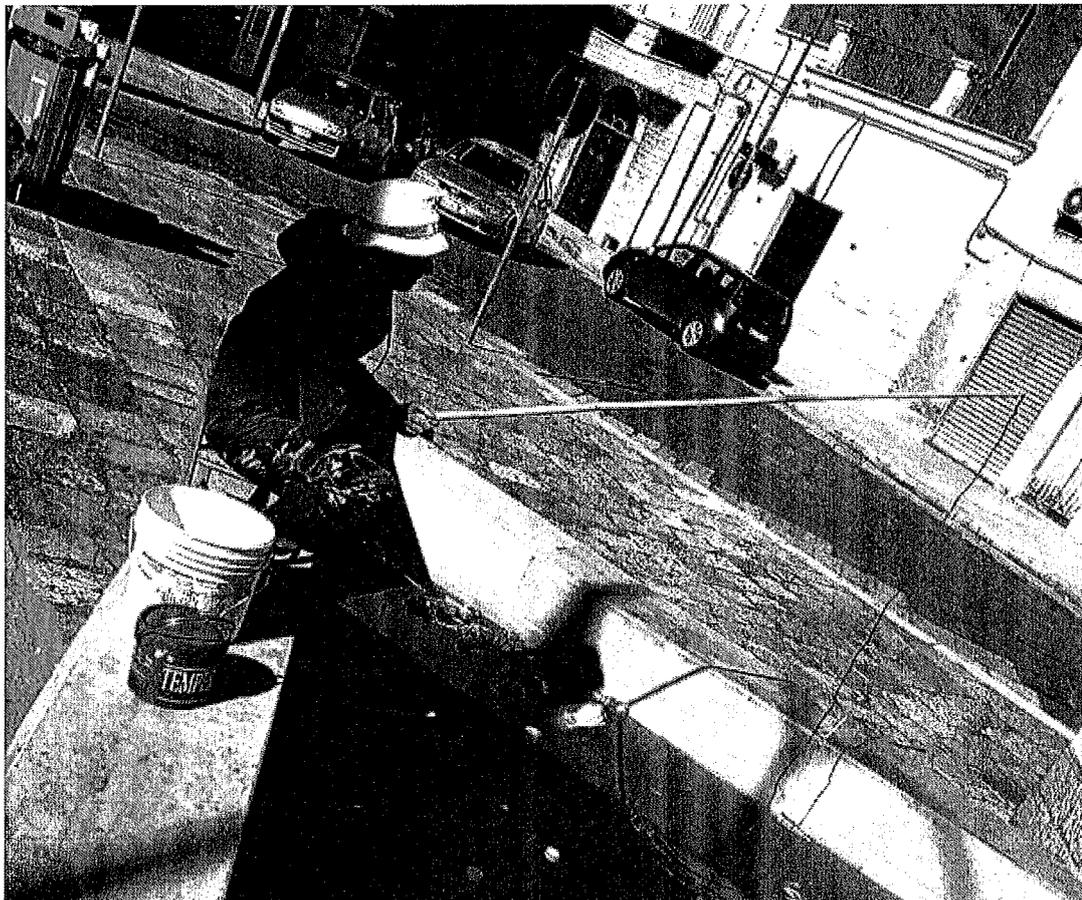
Home > Andria > Andria - Il pescatore di piazza Catuma. FOTO

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

23 Febbraio 2022

Andria – Il pescatore di piazza Catuma. FOTO

 scritto da Redazione



"Una situazione denunciata sui social da tantissimo tempo ma pare che mantenere la vasca della fontana di Piazza Catuma in quelle condizioni faccia piacere a qualcuno".

A dichiararlo in una nota è il Coordinamento di "Libere Associazioni Civiche" di Andria.

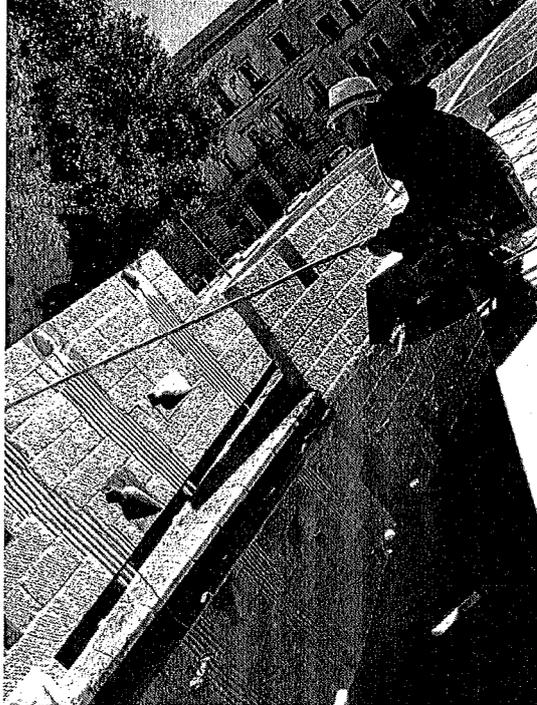
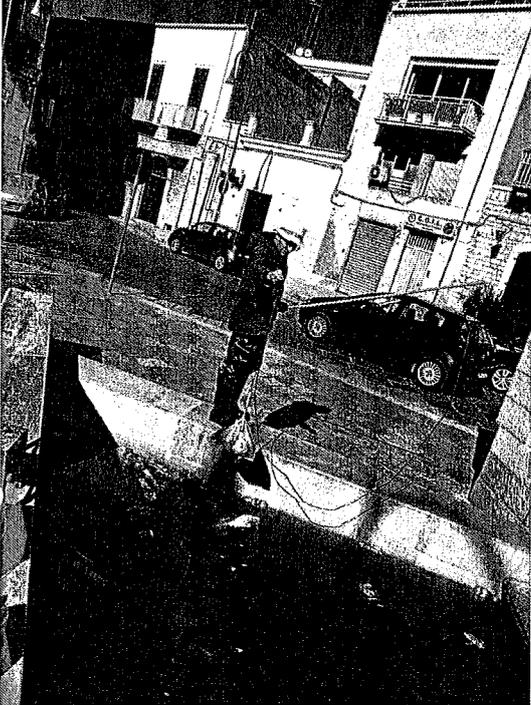
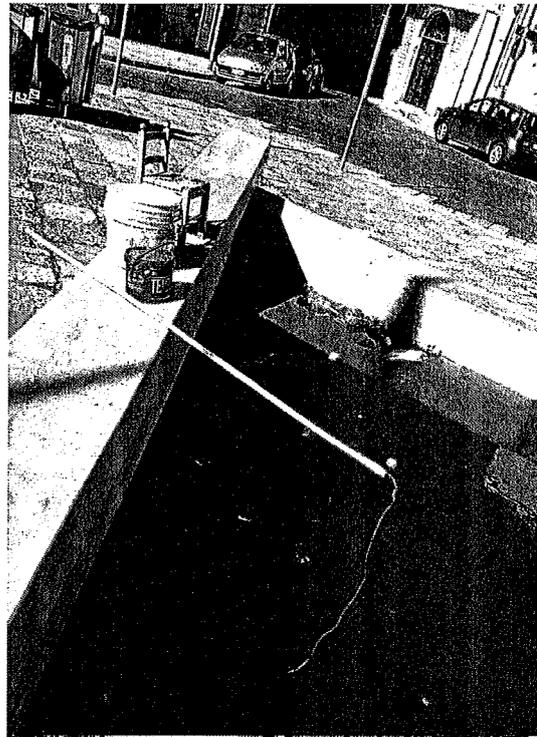
"Forse si vuole dimostrare che gli andriesi e gli avventori sono dei luridi sui quali scaricare tutte le responsabilità. Sta di fatto che è tutto da verificare se i bastardi siano solo queglii sporcaccioni oppure anche chi dovrebbe curare quella vasca, mantenerla in perfette condizioni estetiche ed igienico-sanitarie.

Il cittadino Antonio lancia la provocazione e diventa pescatore per un giorno. Munito di canna da pesca, accompagnato dalla sua immancabile seduta artigianale, si è fatto fotografare proprio davanti a quella vasca ricolma di rifiuti urbani e mai ripulita.

Una situazione che cozza pesantemente con la città della cosiddetta "Bellezza" inesistente e tradita; della città delle cosiddette "Radici" che non si trovano e del "volemose bene" alla faccia del "campa cavallo che il tempo passa e non vedo l'ora di andarmene".

Andria, cosa ti stanno facendo?

Intanto nasce il gruppo "N'an'à cangoit n'nd" (non è cambiato nulla!) – conclude la nota.



Home > Andria > Andria - Pnrr, l'ex Ministro delle Infrastrutture De Micheli a Palazzo di...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

23 Febbraio 2022

Andria – Pnrr, l'ex Ministro delle Infrastrutture De Micheli a Palazzo di Città

 scritto da Redazione



Il 25 febbraio, alle ore 15, presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, sarà in visita l'avv. Paola De Micheli (PD) per conversare sul Piano Nazionale R.R. in considerazione del ruolo nazionale che riveste per il suo Partito per l'attuazione del Piano stesso.

L'incontro sarà esteso ai Consiglieri Comunali e a coloro che vorranno iniziare a prender parte ad un percorso di approfondimento e confronto che terrà banco in tutto il Paese nei prossimi anni, per tentare la ripresa dell'Italia.

"Tutto ciò che può aiutarci ad acquisire maggiore consapevolezza di quanto ruota attorno al PNRR, è un'occasione da non perdere – dichiara il Sindaco, avv. Giovanna Bruno.

Il nostro Ente, da pochissimo, ha iniziato l'organizzazione interna di gestione della fase PNRR, prevedendo anche l'estensione ai tanti soggetti che, a vario titolo, avranno interesse a collaborare per le sfide della ripresa in città.

Ringrazio l'avv. De Micheli per la disponibilità manifestata a conoscere da vicino la nostra realtà locale, mettendo a disposizione della Comunità – conclude il Sindaco – il suo bagaglio di informazioni".

Home > Andria > Andria - Cani rinchiusi nel Parco, Csx: "Branco già all'interno, la Polizia..."

ANDRIA POLITICA

23 Febbraio 2022

Andria – Cani rinchiusi nel Parco, Csx: "Branco già all'interno, la Polizia ha solo chiuso il cancello"

 scritto da Redazione



"Negli ultimi giorni si sono susseguite una serie di notizie (spesso inesatte e/o fuorvianti, per la verità) che, tuttavia, hanno acceso i riflettori su un problema "storico" di Andria: quello del randagismo".

Ad intervenire è il gruppo **Andria Bene in Comune**, forza politica a sostegno di Giovanna Bruno Sindaco.

"Problema che, in quanto tale, necessita di una soluzione. A maggior ragione perché il fenomeno del randagismo riguarda la sicurezza dei cittadini e degli animali che vivono nella nostra città.

Sul tema della sicurezza, infatti, la nostra Amministrazione ha già mosso passi importanti, con il **completamento ed attivazione della Questura** e l'attribuzione di aree comunali per la realizzazione delle nuove caserme di Carabinieri e Guardia di Finanza.

Nella nostra strategia complessiva, dunque, rientra anche la necessità di porre un freno al fenomeno del randagismo che, tuttavia, non può prescindere dal rispetto e dall'attuazione di quella che è la normativa di riferimento e dunque, nello specifico, della Legge Regionale n. 2 del 07/02/2020 che detta indicazioni sul randagismo e sulla protezione degli animali di affezione.

Questa norma stabilisce che, in tema di randagismo, gli attori interessati sono diversi: **Regione, Comuni, ASL di riferimento ed Associazioni di protezione degli animali**. Tutti questi soggetti devono lavorare in stretta collaborazione e sinergia tra loro, svolgendo ciascuna il proprio ruolo per la sua parte di competenza, pur nelle difficoltà organizzative, logistiche e finanziarie che ognuna di esse si trova ad affrontare.

I compiti e le competenze del Comune di Andria (e di tutti gli altri Comuni) sono quelle di **dotarsi e di gestire canili sanitari e rifugio**, vigilare per il benessere degli animali, collaborare con la ASL ed i servizi veterinari delle stesse per la cattura ed il censimento dei cani liberi sul territorio al fine della loro sterilizzazione, della temporanea custodia e della re-immissione sul territorio.

Su questo punto, l'attuale Amministrazione Comunale, ben consapevole delle sue competenze in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, lo scorso giugno ha candidato un progetto che prevede la realizzazione una struttura per **200 esemplari** ad un bando di finanziamento ministeriale per la realizzazione di canili. Progetto che, a dicembre, è risultato poi vincitore di un finanziamento di **1.160.000 euro**. Oggi è già in atto la procedura di affidamento della progettazione esecutiva del canile, per la quale proveremo a ridurre i tempi tecnici al minimo necessario.

Questa Amministrazione, dunque, è stata la prima a prendere seriamente in considerazione il problema del randagismo e, mesi fa, ha già mosso i primi passi concreti per la realizzazione del **futuro canile comunale di Andria**.

A questa iniziativa, inoltre, si affianca l'azione quotidiana che il Comune di Andria comunque svolge insieme all'ASL BAT sul territorio per contrastare il fenomeno del randagismo. Le forze di Polizia Locale, infatti, hanno sempre riportato tempestivamente le segnalazioni dei cittadini e fornito il loro supporto all'ASL BAT, ente preposto alla cattura degli animali.

A tal riguardo, è bene specificare che il processo di cattura degli animali è tutt'altro che semplice: le operazioni, che vengono svolte da personale fornito dalla ASL, prevedono la circoscrizione dell'area, la narcotizzazione degli esemplari ed il loro trasporto presso appositi canili sanitari, presso i quali ricevono tutte le cure del caso (compresa sterilizzazione ed impianto del micro-chip) ed in cui **possono alloggiare per massimo 60 giorni**.

Al termine di questo periodo, gli animali vengono poi trasferiti nei canili rifugio fino alla loro adozione o alla loro re-immissione sul territorio, qualora le loro caratteristiche siano poco remissive e quindi inadatte alla adozione. In ogni caso, a partire dal momento del nostro insediamento a Palazzo di Città, sono state già effettuate **83 catture**.

È bene specificare che il Comune di Andria si fa carico dei costi relativi alla gestione degli animali che vengono trasferiti nei canili rifugio, attualmente gestiti da privati, e che ammontano a circa **2 euro al giorno** per ogni esemplare. Al momento sono presenti nei canili rifugio **115 animali**, a fronte degli oltre 400 di qualche anno fa, e questo grazie soprattutto alla continua azione di sensibilizzazione alla adozione svolta nei confronti di associazioni e privati (237 da ottobre 2020).

Una volta realizzato il canile comunale, dunque, saremo in grado di dare una risposta sostanziale al problema, senza avere la necessità di ricorrere ai servizi offerti dai canili privati che attualmente comportano un notevole aggravio di costi sulle già precarie casse comunali.

Una parola di chiarezza infine va detta relativamente a quanto accaduto all'interno di Parco Europa la scorsa domenica. Poiché il branco si trovava già all'interno del parco, la Polizia Locale **ha colto l'occasione per chiudere la recinzione** ed evitare che gli animali tornassero per strada, dopo che nei giorni precedenti la loro presenza era stata segnalata dai cittadini in vari luoghi della città (Piazza Umberto I alle ore 7:30 del 17/02, Via Malpighi alle ore 8:30 del 18/02, Corso Europa alle ore 7:40 del 19/02). L'operazione, che si è svolta nel pieno rispetto della Legge, è avvenuta tra l'altro in un momento in cui l'ASL BT non era in grado di intervenire per la loro cattura.

Nessun lager quindi, nessuna violenza a carico degli animali e nessuna aggressione alla colonia felina del parco (i filmati girati sui social si riferiscono ad altri momenti, avvenuti in altri luoghi), ma la semplice mistificazione messa in atto da alcuni soliti noti per creare allarmismo.

L'invito ai cittadini è quello di continuare a segnalare prontamente la presenza di cani randagi, specie se in branco, assumendo nel contempo un atteggiamento prudente e non fornendo loro cibo.

Al contempo, ricordiamo che buona parte del fenomeno del randagismo è legato all'abbandono degli animali da parte di alcuni sprovveduti. Questa Amministrazione sorveglierà anche su questo" – conclude Andria Bene in Comune.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

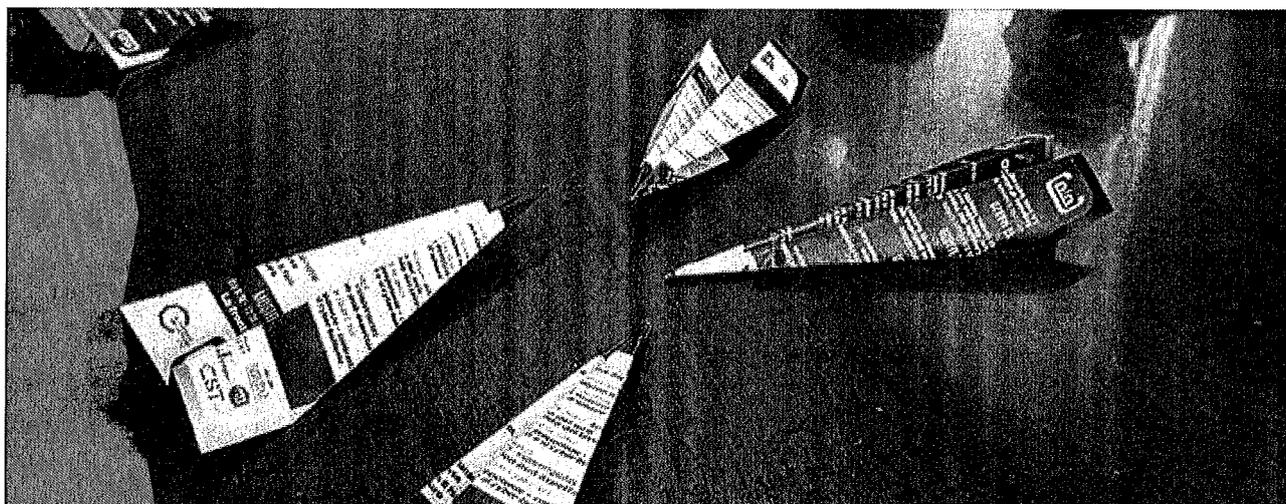
Il programma ambisce ad esplorare a fondo le tematiche sottese all'idea del Festival a partire da quelle più care al mondo dei giovani di tutte le età

Futuro Anteriore Festival: 24 eventi in 5 giorni. Un programma tutto da scoprire

Invece di blaterare inutilmente di futuro, questo Festival prova a radicarsi nel presente e per gli organizzatori costituisce un'ideale prosecuzione della poetica avviata con il Festival della Disperazione

CULTURA

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



Futuro Anteriore - la presentazione © AndriaLive

La prima edizione del **Futuro Anteriore Festival**, che avrà luogo dal 9 al 13 marzo 2022, si presenta sin da subito con un programma ricco e articolato che con i suoi ventiquattro eventi in cinque giorni ambisce ad esplorare a fondo le tematiche sottese all'idea del Festival a partire da quelle più care al mondo dei giovani di tutte le età.

In cinque giorni di incontri, spettacoli ed eventi il Futuro Anteriore Festival si addentererà nelle possibilità del presente di incidere sul domani, partendo da ciò che diceva Albert Camus: *"Il futuro è l'unico tipo di proprietà che i padroni concedono agli schiavi"*. Invece di blaterare inutilmente di futuro, questo Festival prova a radicarsi nel presente e per gli organizzatori costituisce un'ideale prosecuzione della poetica avviata con il Festival della Disperazione.

Un Festival che cammina verso il futuro a partire dall'organizzazione che, grazie alla collaborazione con l'associazione di volontariato Camminare Insieme, mira ad essere quanto più inclusivo possibile e vedrà il coinvolgimento di numerosi ragazzi e ragazze con diverse abilità nello staff organizzativo. Il loro entusiasmo e il loro sguardo verso il futuro sarà il vero valore aggiunto del Festival. A proposito di confronto con la diversità e sempre in tema di inclusione anche nel programma sono previsti ben due incontri che vedranno come protagonisti due artisti con diverse abilità, **Carlo Ceci Ginistrelli e Susanna Patuzzi**, confrontarsi con i ragazzi e le ragazze delle scuole coinvolte.

Un programma ricco dicevamo e variegato per temi e modalità di fruizione. L'innovazione tecnologica sarà la protagonista dello spettacolo in realtà virtuale di **Elio Germano Segnale d'allarme|La mia battaglia** che vedrà l'utilizzo di visori. Lo spettatore sarà portato a piccoli passi a confondere immaginario e reale. Gli spettatori assisteranno ad un monologo che sarà un crescendo e allo stesso tempo una caduta verso il grottesco.

Tra gli altri ospiti: **Erica Mou** con il suo concerto **Nature**, una parola che racconta l'essenziale, il futuro e la pluralità, con sfumature diverse. **Francesca Fialdini e Leonardo Mendolicchio** che si occuperanno dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani. **Rick DuFer** che partendo dagli scritti di grandi filosofi, che hanno saputo trovare (non sempre) la serenità in mezzo al trambusto, con lo spettacolo "Seneca nel Traffico" cercherà di scovare alcuni indizi utili a vivere con tranquillità nell'epoca dei social network. Il contrasto al bullismo sarà invece al centro dell'intervento di **Mirko Cazzato** entrato nella top ten del Global Student Prize (unico italiano) con la sua start-up Mabasta.

Infine, tra gli appuntamenti più singolari, si segnala per la sua originalità **Logiche del Passato | Un'indagine sul perché ci siamo ridotti così**. Nel linguaggio comune, e in particolare in quello politico, si fa spesso riferimento alle logiche del passato, quasi sempre con un'accezione negativa. Ma quali sono queste logiche del passato? È il passato che ritorna o il presente che non s'infutura? A queste e ad altre domande sui modi di pensare e sui modi di fare che ci hanno portato fin qui, in queste condizioni, proverà a rispondere questo breve workshop a cura di Vincenzo Lomuscio.

Tutto il programma e le informazioni sulle modalità di accesso sono disponibili su:

www.futuroanteriorefestival.it

La segreteria/biglietteria del Festival è aperta ogni giorno dalle 16:30 alle 20:30 presso il Museo Diocesano San Riccardo in via De Anellis 46.

ANDRIALIVE.IT

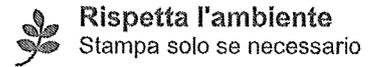
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Le dichiarazioni

Erasmus + alla Jannuzzi-Di Donna

Music Unites art inspires: entusiasmo, conoscenza, confronto, accoglienza ed emozioni

CULTURA

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



Erasmus + © n.c.

Music Unites, art inspires, il Progetto ERASMUS+ che la scuola secondaria di primo grado Monsignor Di Donna sta portando avanti in partnership con scuole rappresentative della Polonia, Lituania, Grecia e Spagna, prosegue il suo cammino.

"Alcuni mesi fa avevamo raccontato della meravigliosa esperienza in Grecia, nella città di Salonicco, dove una delegazione degli alunni e docenti della scuola secondaria Monsignor Di Donna e delle altre scuole partners avevano svolto attività laboratoriali e visite guidate sul territorio, ispirate dall'arte classica e dal viaggio di Omero, ma il percorso del progetto in cui la musica unisce e l'arte ispira prosegue e da pochi giorni si è conclusa la seconda mobilità prevista in Spagna.

Una nuova delegazione di 7 alunni della scuola secondaria di primo grado Monsignor di Donna, accompagnati dai docenti - Prof. Tucci Francesco, Prof.ssa Gallo Cristina e Prof.ssa Mariani Maria - è stata ospite della scuola di Castel d'Ódena, nella regione della Catalogna, dal 14 febbraio al 18 febbraio scorso.

Le attività organizzate dalla scuola ospitante hanno alternato laboratori a scuola (argilla, gesso, danze popolari), spettacoli di flamenco, visite guidate nella città di Barcellona, presso l'abbazia di Montserrat e nella cittadina di Sitges, attività laboratoriali presso il museo dedicato a Picasso a Barcellona. Grande interesse ha suscitato la visita all'esposizione temporanea dedicata a Gaudì e alla tecnica del Trencadís e gli stessi alunni si sono cimentati nell'utilizzo della tecnica realizzando delle mattonelle decorate.

Le attività svolte e i momenti di condivisione hanno rappresentato anche un'occasione affinché studenti e docenti delle diverse scuole partners interagissero tra loro e si confrontassero, stringendo anche legami di amicizia. Gli stessi alunni hanno definito l'esperienza fatta come estremamente coinvolgente ed entusiasmante e per non perdere nessun momento hanno redatto un diario di bordo della settimana in mobilità in cui le parole più utilizzate sono state: "entusiasmo, conoscenza, confronto, accoglienza, emozioni".

La Dirigente Scolastica dell'Istituto comprensivo "Jannuzzi Monsignor Di Donna", dott.ssa Lilla Bruno, esprime grande soddisfazione, sottolineando che: "L'esperienza della mobilità Erasmus+ è altamente formativa poiché non investe soltanto la sfera delle conoscenze e delle competenze, pure di grande valore. Si tratta di un'esperienza che i partecipanti vivono con grande coinvolgimento emotivo. Vivere per una settimana circa in una realtà completamente diversa da quella familiare e abituale, confrontarsi con situazioni e persone che hanno esperienze di vita diverse dalla propria e interagire con loro utilizzando la lingua inglese significa mettersi in gioco, allargare i propri orizzonti e porsi sempre nei confronti dell'altro con spirito di conoscenza e accoglienza e non di giudizio. Questo permette ai partecipanti di sviluppare tutte le competenze chiave europee necessarie per diventare cittadini consapevoli capaci di offrire un contributo positivo alla crescita della società di cui sono parte integrante"

Conclusa questa mobilità, adesso fervono i preparativi per organizzare l'accoglienza nel nostro Paese. La prossima mobilità del progetto infatti si svolgerà ad Andria e la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Jannuzzi – Monsignor Di Donna" si sta preparando per accogliere le delegazioni delle scuole europee partners, coinvolgendole nelle attività programmate dal titolo: "Carlo Levi: artistic journey from peasant culture to the European capital of culture", con esplicito riferimento al legame tra lo scrittore e pittore Carlo Levi e la città di Matera (capitale europea della cultura 2019) e con la cultura e le tradizioni contadine del nostro territorio.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Gli appuntamenti



Presentazione ufficiale della XIV settimana biblica

"Prendi il largo e gettate le reti" (Lc 5,4) Evangelizzazione e missione: proprium della comunità cristiana. Dal 7 al 9 marzo 2022, alle ore 19.00 presso la Parrocchia San Paolo Apostolo

CULTURA

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



"La rete vuole Israele" di Augusto Gregori

Evangelizzazione e missione: proprium della comunità cristiana.

Parrocchia San Paolo Apostolo - Andria

Lunedì 7 Marzo 2022 - ore 19.00

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?

Fino a quando mi nasconderai il tuo volto? (Sal 13,2)

La rete vuole Israele in ricerca che fatica ad essere "corpo unico", oggi come ieri.

Lucliano Mamicardi

Biblioteca Monaco della Comunità Monastica di Bosca.

Martedì 8 Marzo 2022 - ore 19.00

Gettate le reti per la pesca (Lc 5,4)

Quale rete? Una comunità in discernimento con lo Spirito del Risorto

Don Leonardo Lepore

Diocesi Italiana di Sacra Sacristia presso la B.P.M. Sez. San Luigi
e il BSAF "San Giuseppe Moscati" di Bovino.

Mercoledì 9 Marzo 2022 - ore 19.00

Sulla tua parola... (Lc 5,5)

In cerca dei miei fratelli per una Chiesa in uscita: Amice e fraternità riconciliate, accoglienza e sinodalità

Padre Lorenzo Gasparro CSSR

Bosca Miravalle, Docente di Sacra Scrittura presso il B.P.M. - Sez. San Luigi

- Si potrà accedere IN PRESENZA solo ai nuclei di P.A.S.S. che saranno consegnati anticipatamente alle comunità parrocchiali.
- La Settimana Biblica sarà anche trasmessa sul canale  YouTube dell'Ufficio Catechistico Diocesano.
- PER I PARTECIPANTI IN PRESENZA È NECESSARIO IL GREENPASS E LA MASCHERINA FFP2.

settimana biblica © n.c.

◀ La Settimana Biblica, evento atteso e largamente partecipato dall'intera comunità diocesana, giunge alla sua XIV edizione e si innesta a supporto del programma pastorale diocesano, guidato dalla lettera del nostro pastore, Sua Ecc.za Mons. Luigi Mansi, dal titolo "Prendi il largo e gettate le reti per la pesca... (Lc 5,4)", e nel cammino sinodale che la chiesa sta vivendo a livello universale. La XIV Settimana Biblica promuove un itinerario che si prefigge di sviscerare il passo evangelico di Lc 5,4 come leitmotiv durante le tre serate, spaziando dalla domanda di senso "dove sei?", peculiarità dell'uomo in ricerca, non solo dell'homo religiosus, allo smarrimento del popolo di Israele, come anche nostro nei momenti bui, al sentirsi chiamati e sapersi riconoscere maglia della grande rete, la Chiesa.

L'itinerario - continua don Leonardo Pinnelli, direttore UCD e Mara Leonetti, referente Diocesano Apostolato Biblico - tracciato segna e dà inizio anche ad un esercizio di ascolto, racconto e

condivisione della nostra esperienza di fede, come è suggerito nella fase narrativa delle linee guida del Sinodo. La fase narrativa è costituita da un biennio in cui viene dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. La Parola di Dio ci aiuterà a leggere meglio la nostra esperienza personale, i segni dei tempi e ad accogliere con generosità e fiducia i suggerimenti che lo Spirito offre per essere ancora una volta la Sposa di Cristo e Sacramento di salvezza.

Lunedì 07 marzo 2022 *Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?* (Sal 13,2). La rete vuota: Israele in ricerca che fatica ad essere "corpo unito", oggi come ieri. Dimensione biblico-antropologica Relatore: Luciano Manicardi, Biblista, Monaco della Comunità Monastica di Bose.

Martedì 08 marzo 2022 *Gettate le reti per la pesca* (Lc 5,4). *Quale rete? Una comunità in discernimento con lo Spirito del Risorto.* Dimensione biblico-vocazionale Relatore: Don Leonardo Lepore, Biblista, Docente di Sacra Scrittura presso la PFTIM Sez. San Luigi e all'ISSR "San Giuseppe Moscati" di Benevento.

Mercoledì 09 marzo 2022 *Sulla tua parola...* (Lc 5,5). In cerca dei miei fratelli per una Chiesa in uscita: ferite e fraternità riconciliate, accoglienza e sinodalità. Dimensione biblico-missionaria Relatore: Padre Lorenzo Gasparro CSSR, Biblista, Missionario, Professore associato presso Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. San Luigi.

1. Nella prima serata (7 marzo 2022), affidata a Luciano Manicardi, Monaco della Comunità di Bose e Biblista, a fare da sfondo alla riflessione biblica, sarà l'immagine della rete vuota, simbolo di una società, ed anche di una chiesa, smarrite a causa dell'attuale condizione pandemica, ma ancor prima a causa di una crisi di fede e di identità anche ecclesiale, che porta sempre di più ad allontanarsi dalla Parola e dal senso comunitario. L'esperienza del popolo di Israele, con le sue difficoltà di essere corpo unito, ancora oggi come ieri, ci incoraggia a non chiudere il nostro cuore ma, incarnando le parole del Salmo 13, a fare della nostra voce un grido di aiuto nei confronti di Dio, per non perdere la Speranza di essere rinnovati. Pertanto chiediamo, interrogando la Scrittura, che in particolar modo l'esperienza del popolo di Israele nell'AT sia comparata e riletta dal punto di vista biblico-antropologico, la nostra esperienza di chiesa oggi con l'esperienza di Israele, sottolineando che è da ritenersi un "bene" lo scoraggiamento nel vedere la nostra rete vuota, purchè sia da stimolo a ricercare, sempre in comunione con Dio e grazie all'azione Spirito Santo, i segni dei tempi e vivere quotidianamente il discernimento per scoprirci e ritrovarci corpo unito, capace di andare oltre le nostre sicurezze e delusioni.

2. Nello smarrimento totale del nostro essere Chiesa oggi, non molto differente dal popolo d'Israele, anche noi come Diocesi, per orientare tutta la nostra vita, vogliamo accogliere l'invito a gettare le reti, come fu rivolto ai primi discepoli da Gesù: *Gettate le reti per la pesca* (Lc 5,4). Nella seconda serata (8 marzo 2022), accompagnati dal biblista don Leonardo Lepore, vogliamo interrogare la Scrittura, alla luce del brano evangelico della pesca miracolosa Lc 5, 4, per chiederci qual'è la nostra rete? Qual è la rete che dobbiamo gettare? Approfondendo la dimensione biblico-vocazionale, vogliamo riscoprirci una comunità in discernimento con lo Spirito del Risorto.

3. Nella terza serata (9 marzo 2022), accompagnati da padre Lorenzo Gasparro, Missionario e Biblista,

come Diocesi siamo chiamati a vivere “Esercizi con la Parola e di Parola”. Riflettendo sulla figura di Pietro, pietra su cui Cristo ha fondato la sua Chiesa ed ha incentrato la sua unità, facendo nostre le parole petrine, pronunciate durante la pesca miracolosa: “Sulla tua Parola...” (Lc 5,5), vogliamo anche noi farci guidare ad accogliere la Parola e a farla nostra, prima di tutto attraverso il dono della fede, per diventare ancora una volta Vangelo Vivente. Questa Parola accolta ci dà la possibilità di vivere la dimensione biblico-missionaria invitandoci ad essere Chiesa in uscita e in ricerca dei fratelli, intercettando ferite e fraternità riconciliate, accoglienza e sinodalità.

La XIV Settimana Biblica Diocesana, infine, si concluderà con uno spettacolo artistico sulla figura di Francesco d'Assisi, modello di Vangelo, sinodalità e fraternità, curando l'attenzione ad una forma sempre attuale di fare catechesi, ossia attraverso l'arte, intesa come linguaggio inclusivo, capace di raggiungere tutti, eloquente e trasversale a tutte le età. Le condizioni dell'attuale emergenza pandemica ci spingono a spostare lo spettacolo nei mesi successivi e sarà nostra premura avvisare anticipatamente la data esatta. La Sacra Scrittura interpellata ci aiuterà a rafforzare ancora di più quanto la lettera pastorale del nostro Vescovo Mons. Luigi Mansi ha già abbondantemente invitato la nostra chiesa locale a ritornare ad avere fiducia nella Parola».

Agli incontri si accede muniti di mascherina e con green pass.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

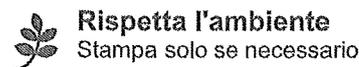
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



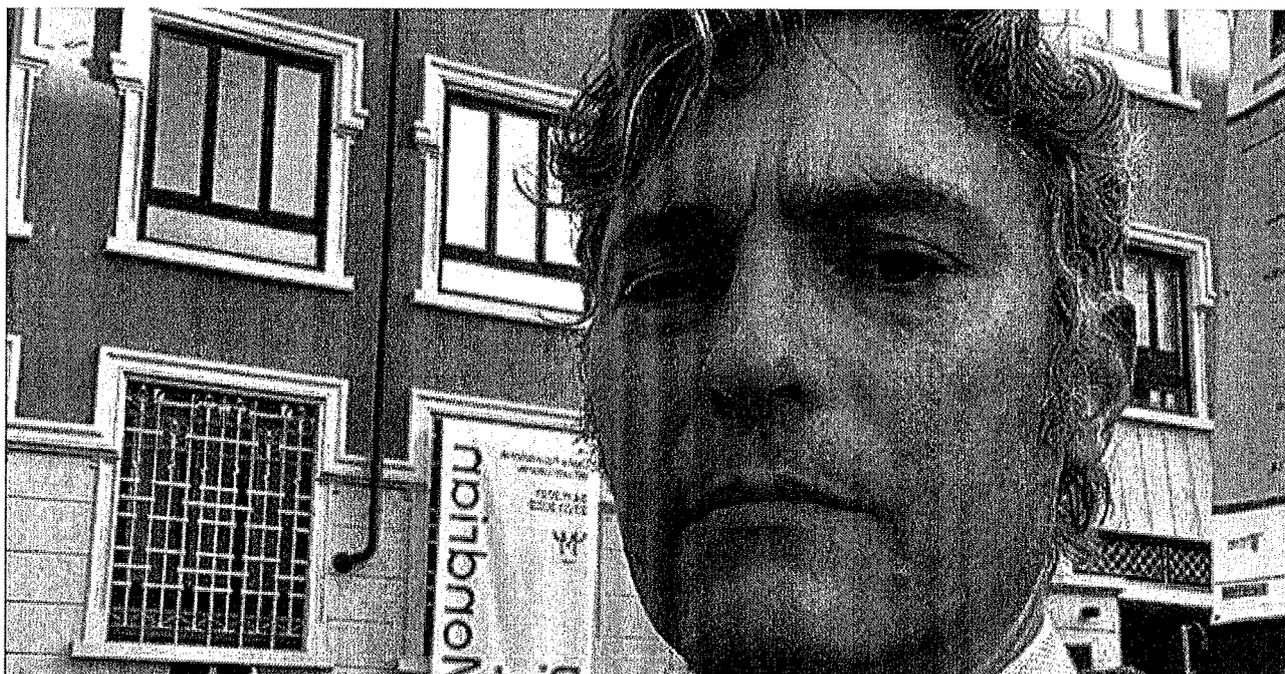
Le elezioni

Elezione dei Commercialisti di Trani: Alberto Muciaccia è il nuovo Presidente

Ultimato lo spoglio elettorale, ha ottenuto un larghissimo consenso dagli iscritti. I nomi di tutti i nuovi componenti del Consiglio

CRONACA

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



Alberto Muciaccia © n.c.

E' Alberto Muciaccia il nuovo presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani. Lo ha scelto il 58.16 per cento degli iscritti che nei due giorni di lunedì 21 e martedì 22 febbraio ha votato per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, dato in linea con l'affluenza rilevata a livello nazionale, visto che le elezioni si sono tenute in contemporanea per tutti i 130 Ordini in Italia. Subentra ad Antonello Soldani che ha portato a termine il numero massimo di mandati consecutivi.

Il passaggio di consegne avviene in un momento delicato sia per la categoria professionale, sia per l'economia italiana alle prese con il Pnrr che dovrà consentire, anche grazie al lavoro dei

Commercialisti, la ripartenza del sistema Paese.

«L'assunzione di responsabilità – sottolinea Alberto Muciaccia subito dopo la chiusura dello spoglio che lo ha portato alla guida dell'Ordine tranese - avviene in un periodo complesso per l'economia del territorio e per la professione del commercialista. Con la pandemia la nostra professione è stata chiamata a produrre uno sforzo importante per supportare la legislazione emergenziale, che non sempre viene adeguatamente riconosciuto e ciò genera malcontento tra i colleghi. Tuttavia, gli eventi dimostrano sempre quanto sia centrale il ruolo del commercialista e quanto potrà esserlo in vista della ripresa economica appena iniziata e che si spera possa essere duratura. In questo tempo l'Ordine che mi onoro di guidare metterà in campo tutte le energie per essere utile ai colleghi e al territorio di riferimento».

Risultano eletti componenti del Consiglio, insieme al Presidente Alberto Muciaccia i consiglieri: Lorenzo Chieppa (Barletta), Antonella Santovito (Andria), Maria Beatrice De Candia (Molfetta), Maria Teresa Quinto (Corato), Grazia Dibenedetto (Barletta), Agostino Paradies (Andria), Leo Mastrototaro (Bisceglie), Michele De Chirico (Terlizzi), Maurizio Chieco (Ruvo di Puglia), Michele Antonio Pepe (Canosa di Puglia).

Chi è Alberto Muciaccia: 49 anni, padre di due figli, è iscritto all'Ordine dal 1998 (ha quindi 24 anni di iscrizione), professionista della città di Trani, è iscritto anche all'Albo degli avvocati di Trani, Presidente del collegio sindacale di STP Bari s.p.a, già presidente della Fondazione Odcec Trani.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Striscia la notizia torna ad Andria, avvistato Luca Abete in via Ceruti

La strada è stata oggetto in questi giorni di numerosi fatti potenzialmente interessanti: dalle aggressioni subite da diversi concittadini a opera di un branco di cani randagi fino ai disagi dei pendolari

CRONACA

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione



Striscia la notizia torna ad Andria, avvistato Luca Abete in via Ceruti © Instagram

Tornano ad accendersi i riflettori sulla nostra città a livello nazionale: proprio questo pomeriggio è stato avvistato Luca Abete, uno dei più famosi giornalisti della trasmissione "Striscia la notizia" in via Ceruti.

La strada è stata oggetto in questi giorni di numerosi fatti potenzialmente interessanti: dalle aggressioni subite da diversi concittadini a opera di un branco di cani randagi fino ai disagi dei pendolari per la fermata dei bus proprio in via Ceruti, oltre al problema dei randagi rinchiusi nel Parco di corso Europa.

Non è esclusa anche una denuncia relativa ad una potenziale truffa on line ai danni di ignari cittadini.

Scopriremo nei prossimi giorni direttamente su Canale 5 su cosa si sarà concentrato Abete.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

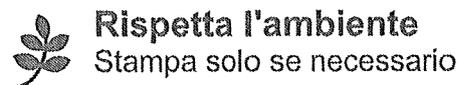
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



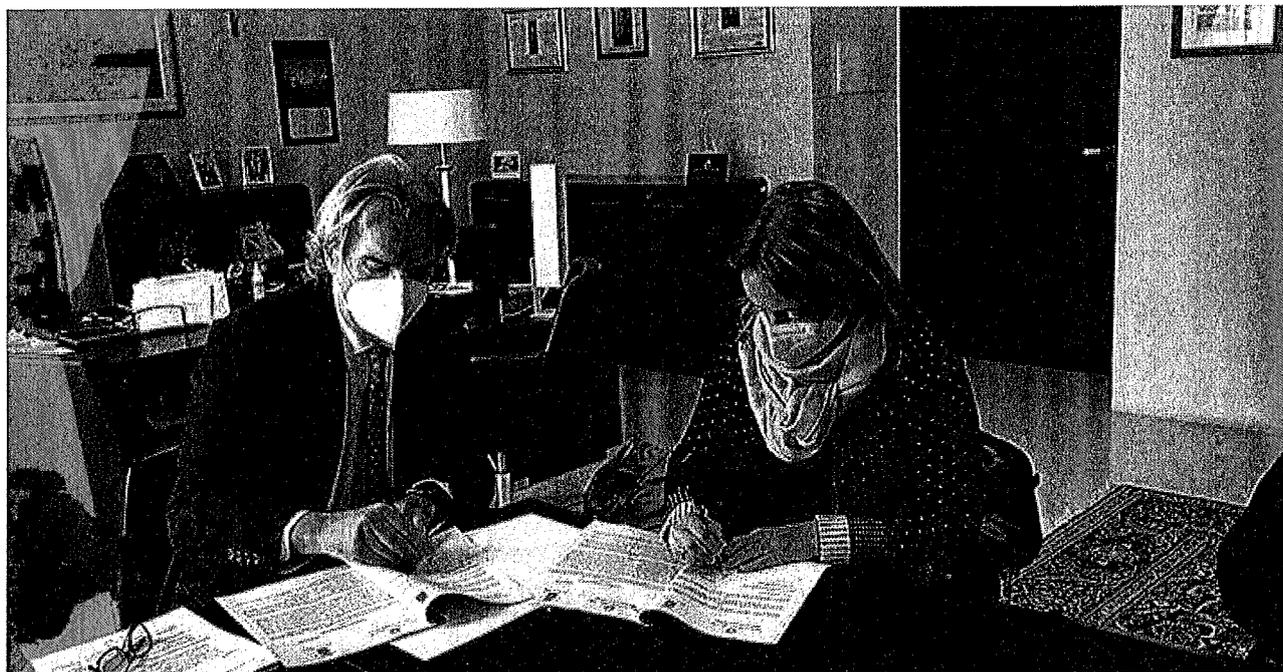
Stamane la firma con il Presidente della Provincia e Sindaco di Margherita di Savoia e con i Sindaci di Andria, Trani e Bisceglie

In Prefettura la firma del protocollo della legalità in vista dell'arrivo di risorse del PNRR

L'obiettivo è quello di rafforzare le misure di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione



Sindaco Bruno e prefetto Valiante © n.c.

È stato sottoscritto nella mattinata di ieri presso il Palazzo del Governo a Barletta il Protocollo di Legalità per il territorio della provincia di Barletta Andria Trani con l'intento di rafforzare le misure di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali, con particolare riguardo alle **ingenti risorse che saranno trasferite agli enti locali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.**

Il Protocollo è stato sottoscritto dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, dal Presidente della Provincia e Sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto, e dai Sindaci di Andria, **Giovanna Bruno**, Trani, Amedeo Bottaro, e Bisceglie, Angelantonio Angarano, mentre nei prossimi giorni seguiranno anche le firme degli altri Sindaci della provincia che già hanno manifestato la loro adesione.

Nel dettaglio, gli obiettivi del Protocollo sono assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza dell'economia, esercitando appieno - ciascuno per i profili di propria competenza (Prefettura, Provincia e Comuni) - i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dall'attuale quadro regolatorio, implementare le attività di controllo degli operatori economici con i quali saranno stipulati contratto di appalto o rinnovati atti di concessione ed autorizzazione e rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mediante l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni e l'interconnessione di banche dati per una più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà dunque ampliata l'acquisizione della documentazione antimafia da parte della Prefettura, oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto relativi alle acquisizioni di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché concorsi pubblici di progettazione e subcontratti, di importo compreso tra i 40 ed i 150mila euro.

La Provincia ed i Comuni, inoltre, si impegnano ad inserire nei contratti

specifiche clausole contrattuali allegare al protocollo di legalità che dovranno essere espressamente accettate dalle imprese contraenti.

«In particolari periodi di congiuntura economica negativa o in occasione dell'assegnazione alle amministrazioni pubbliche di poderosi finanziamenti per la realizzazione di opere strategiche, come nel caso del PNRR, la tendenza della criminalità organizzata a penetrare nei principali settori dell'economia legale, ed in particolar modo in quello degli appalti pubblici, deve imporre alle Istituzioni un doveroso innalzamento della soglia di attenzione - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani **Maurizio Valiante** -. Risultano pertanto necessarie, in tal senso, le attività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti, al fine di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza. Scopo prioritario del Protocollo è infatti quello di estendere le garanzie connesse alle verifiche antimafia, imponendo regole più stringenti anche in caso di contratti "sotto soglia", anche attraverso la previsione di clausole contrattuali, a garanzia della serietà e della trasparenza delle imprese affidatarie e dei loro fornitori e subcontraenti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

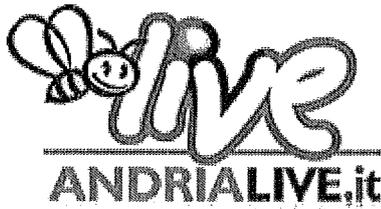
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il 25 febbraio, alle ore 15, presso la Sala Consiliare del Comune

Paola De Micheli ad Andria per parlare di PNRR

La Sindaca: «Il nostro Ente, da pochissimo, ha iniziato l'organizzazione interna di gestione della fase PNRR, prevedendo anche l'estensione ai tanti soggetti che, a vario titolo, avranno interesse a collaborare»

POLITICA

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione



Paola De Micheli © n.c.

Il 25 febbraio, alle ore 15, presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, sarà in visita l'avv. Paola De Micheli (PD) per conversare sul Piano Nazionale R.R. in considerazione del ruolo nazionale che riveste per il suo Partito per l'attuazione del Piano stesso.

L'incontro sarà esteso ai Consiglieri Comunali e a coloro che vorranno iniziare a prender parte ad un percorso di approfondimento e confronto che terrà banco in tutto il Paese nei prossimi anni, per tentare la ripresa dell'Italia.

«Tutto ciò che può aiutarci ad acquisire maggiore consapevolezza di quanto ruota attorno al PNRR, è un'occasione da non perdere - dichiara il Sindaco, avv. Giovanna Bruno -.

Il nostro Ente, da pochissimo, ha iniziato l'organizzazione interna di gestione della fase PNRR, prevedendo anche l'estensione ai tanti soggetti che, a vario titolo, avranno interesse a collaborare per le sfide della ripresa in città.

Ringrazio l'avv. De Micheli per la disponibilità manifestata a conoscere da vicino la nostra realtà locale, mettendo a disposizione della Comunità – conclude il Sindaco - il suo bagaglio di informazioni».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

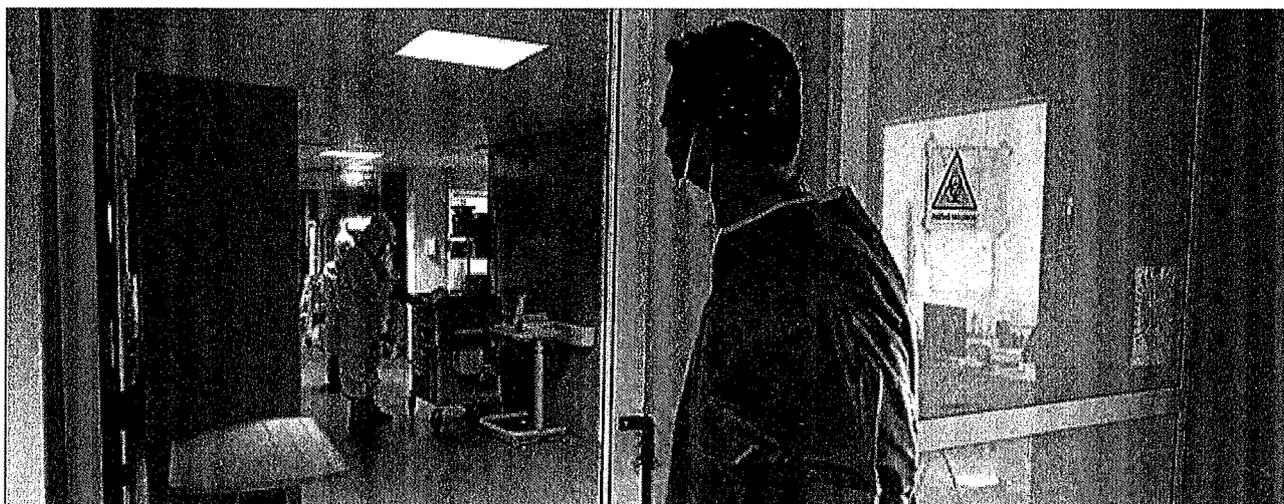
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 3.834 contagi e 14 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione



Reperti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 30.064 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.834 casi positivi, così suddivisi: 1.090 in provincia di Bari, 269 nella provincia BAT, 289 provincia di Brindisi, 634 in provincia di Foggia, 1.031 in provincia di Lecce, 475 in provincia di Taranto, 32 casi di residenti fuori regione, 14 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 14 decessi.

I casi attualmente positivi sono 84.096; 708 sono le persone ricoverate in area non critica, 48 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.607.108 test; 719.722 sono i casi positivi; 628.023 sono i pazienti guariti; 7.603 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 239.469 nella provincia di Bari; 71.361 nella provincia BAT; 67.021 nella provincia di Brindisi; 112.955 nella provincia di Foggia; 123.508 nella provincia di Lecce; 97.821 nella provincia di Taranto; 5.197 attribuiti a residenti fuori regione; 2.390 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Gli eventi

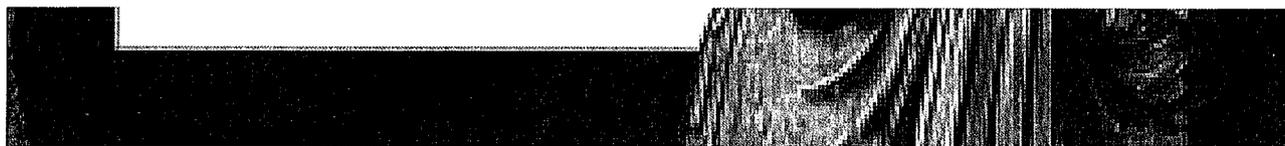
Svergognat* - appuntamenti per de-generarsi

Giovedì 24 Febbraio in compagnia della ginecologa Rosanna Suriano e venerdì 11 marzo la transgender Alessia Nobile autrice del libro autobiografico "La Bambina Invisibile"

CULTURA

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione





Svergognat* © n.c.

Torna con una nuova programmazione Svergognat* - appuntamenti per de-generarsi. Il format è nato da CapitalSud durante la settimana dedicata all'eliminazione della violenza sulle donne. Ma Svergognat* vuole essere anche un *safe space* per tutte le identità, binarie e non binarie. Un luogo di dibattito sulla sessualità, sui generi, sulle infinite possibilità dell'amore.

Per questo, Svergognat* parte con due appuntamenti:

SvergognatTé, **Giovedì 24 Febbraio**, a partire dalle ore 19.30. In compagnia della dottoressa **Rosanna Suriano**, ginecologa, sorseggiando té e tisane, si creerà un piccolo salotto intimo in cui porre i dubbi su sessualità, contraccezione e anatomia di cui solitamente ci si vergogna. L'appuntamento è aperto a chiunque voglia. E per far sì che nessun* si senta limitato e giudicato, sulle pagine social di CapitalSud è presente un modulo google in cui porre la propria domanda in anonimato.

Svergognat* a lavoro, **Venerdì 11 marzo**, dalle 20. Nella settimana dell'8 marzo, vogliamo aprire un dibattito sincero e schietto sui temi delle discriminazioni di genere sul lavoro. In collaborazione con il collettivo *Murgia Queer*, CapitalSud ospiterà un incontro in compagnia di **Alessia Nobile**, donna transgender, attivista e autrice del libro autobiografico *La Bambina Invisibile*; **Carla Indipendente**, autrice dell'immagine di copertina e illustratrice; **Kyotolp**, performer, beatboxer e artista poliedrica che arricchirà l'incontro con un live set accompagnato dai visual di **Niko Marinelli**.

"Svergognat* - Appuntamenti per de_generarsi" nasce dall'esigenza di autoliberazione. Coi che si priva del normale senso di vergogna con cui ogni donna nasce, colui che agisce contro il clichè del vero uomo, duro e implacabile, vengono marchiati dall'indelebile etichetta di Svergognat*. Coloro che non riconoscono la propria identità nel binarismo di genere sono indicati come confusi e crescendo, con la negazione di tutte le declinazioni dei generi. Vogliamo stimolare la consapevolezza che la vergogna non è un fardello di chi subisce, ma di chi commette violenza e discrimina. Vogliamo poter parlare, anche e soprattutto in questa città di provincia, di temi che ancora sono coperti da un timoroso velo di censura, negazione e, appunto, vergogna.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e si terranno presso l'Officina San Domenico, via Sant'Angelo dei meli 36.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le segnalazioni

Capolinea autobus, i pendolari: «Dove sono le pensiline?»

«È una situazione inaccettabile, soprattutto con la pioggia intensa di ieri che ci ha fatto prendere i mezzi tutti inzuppati»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione



Capolinea autobus/largo Ceruti © AndriaLive

Con la pioggia di ieri mattina si torna a parlare del nuovo capolinea degli autobus in largo Ceruti. Diverse sono le segnalazioni di disagi che ci giungono dai pendolari che chiedono lumi sull'installazione delle pensiline promesse e sull'assenza di bagni nell'area.

«Dove sono finiti i ripari previsti e promessi? È una situazione inaccettabile. Con la pioggia intensa di ieri abbiamo preso i mezzi tutti inzuppati.

Oltre al caos di auto presenti per entrare nell'area, molti di noi erano pieni di fango a causa delle voragini che si sono aperte. Stiamo ancora aspettando quanto promesso, pensiline, indicazioni e bagni.

L'unica "copertura" presente è quella già esistente in largo Appiani che è stata spostata in largo Ceruti. Una struttura inutile per i danni che presenta».

Una problematica che i pendolari sperano trovi una celere soluzione da parte delle Istituzioni e di chi avrebbe dovuto realizzare quanto previsto.

ANDRIALIVE.IT

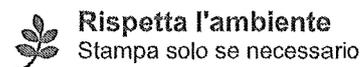
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Tondolo Luca ha scritto ieri alle 16:16 :

Credo sia lampante la mediocrità di questa amministrazione e della classe politica di qualsiasi colore politico, se non si riesce a risolvere un problema che ritengo essere di facile risoluzione come si può pretendere che possano risolvere problemi ben più importanti??



Domenica scorsa la celebrazione

30 anni della Misericordia: una nuova ambulanza benedetta da mons. Mansi

Nella sua omelia il Pastore andriese ha ricordato l'importanza del volontariato e dell'azione per la comunità

CRONACA

Andria mercoledì 23 febbraio 2022 di La Redazione



30 anni della Misericordia: una nuova ambulanza benedetta da mons. Mansi © nc

30 anni e non sentirli: la Misericordia di Andria ha festeggiato domenica la ricorrenza con tre momenti particolarmente importanti per la Confraternita andriese. Inizio dedicato allo spirito, in pieno stile Misericordia, con una celebrazione officiata in Cattedrale dal Vescovo Mons. Luigi Mansi. Nella sua omelia il Pastore andriese ha ricordato l'importanza del volontariato e dell'azione per la comunità delle divise giallociano andriesi. Alla conclusione della Santa Messa, in Piazza Duomo, la Misericordia ha potuto scoprire e far benedire un nuovo mezzo da soccorso per cui la Confraternita

andriese è sempre più all'avanguardia. Una nuova e modernissima ambulanza al servizio della comunità. Una nuova unità mobile di soccorso avanzato, un mezzo allestito dalla Orion in collaborazione con la GMD Automotive con la supervisione del Direttore dei Servizi della Misericordia di Andria Gianfranco Gilardi, che ne ha seguito passo dopo passo ed in ogni particolare la sua costruzione e la disposizione delle attrezzature. Oltre alla tecnologia di bordo avanzata con tutti i sistemi di allertamento di serie, il mezzo dispone di cambio automatico sequenziale con levette sul volante, Carplay e telefono cellulare oltre ad una videocamera anteriore. Inoltre è stata integrata con due tablet di cui uno collegato direttamente con la sala operativa con localizzazione e trasmissione dati e l'altro dispone di una apposita App di controllo, verifica e manutenzione delle apparecchiature a bordo per un controllo da remoto anche di farmaci e presidi specifici. Parco mezzi incrementato in occasione del 30esimo anniversario viste anche le moltissime attività previste in un fitto calendario di eventi che sarà presentato nei prossimi giorni. A conclusione della giornata un ritrovo associativo con vecchi e nuovi volontari. Balli, canti e testimonianze dagli albori della Misericordia ad oggi. Un modo per raccontarsi e per ritrovarsi con i circa 200 soci attivi sul territorio con la divisa giallociano andriese.

«Un momento che ci ha riempito di orgoglio ed emozione – ha spiegato Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria –, il primo finalmente in presenza di una lunga serie. Vogliamo che questo trentesimo sia un anno davvero speciale e che tanti altri giovani e magari adulti, possano affiancarsi al nostro percorso al servizio della comunità. Ed i progetti non si fermano mai».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

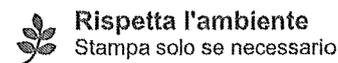
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le dichiarazioni

Carenze dell'Ufficio Tributi, Fracchiolla chiede convocazione dei capigruppo

«Alla annosa questione della scarsa capacità di riscossione dell'Ente nei confronti dei cattivi pagatori, va ad aggiungersi l'errata richiesta di riscossione nei confronti dei contribuenti virtuosi»

POLITICA

Andria martedì 22 febbraio 2022 di La Redazione



Ufficio tributi © AndriaLive

È stata presentata, da parte del Capogruppo Consiliare di FI, Donatella Fracchiolla, una richiesta di convocazione di tutti i capigruppo, per discutere la problematica relativa alle carenze dell'Ufficio Tributi.

«Nel primo anno e mezzo di amministrazione Bruno, infatti, si è assistito al proliferare di avvisi di accertamento e di pagamento carichi di errori - commenta la capogruppo di FI, Donatella Fracchiolla -.

Queste storture denotano una chiara inefficienza dell'ufficio Tributi nell'azione propria di gestione delle entrate comunali. Ne deriva che alla annosa questione della scarsa capacità di riscossione dell'Ente nei confronti dei cattivi pagatori, va ad aggiungersi l'errata richiesta di riscossione nei confronti dei contribuenti virtuosi, spesso ignari e incapaci di rilevare l'errore, se non ricorrendo all'ausilio di un consulente!

Il tema non è nuovo e di certo già noto ai tempi della campagna elettorale, quando ciascun candidato sindaco, animato delle migliori intenzioni, prometteva di occuparsene con priorità, in ipotesi di elezione! Ma "di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno" e, proclama a parte, l'attuale amministrazione non ha posto in essere, sinora, azioni concrete volte a definire tale questione- continua Fracchiolla -.

Urge, pertanto, una riunione sul punto di tutti i capigruppo consiliari, finalizzata alla individuazione delle cause di tale cattivo funzionamento e alla assunzione di responsabilità de parte del Sindaco e di tutta la sua maggioranza. Si auspica che tale richiesta non resti inevasa, stante la necessità stringente e non più rinviabile di porre in essere tutti i correttivi dovuti per efficientare l'ufficio motore di tutta la macchina amministrativa!»



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARILETTA

LA FIRMA IN PREFETTURA

LA FIRMA II prefetto Maurizio Valiante con la sindaca di Andria, Giovanna Bruno



APPALTI PUBBLICI

Sottoscritto dal prefetto di Barletta, Andria, Trani, dal presidente della Provincia Bat e, entro pochi giorni, da tutti i sindaci

IL PREFETTO VALIANTE

«Saranno necessarie attività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti»



TUTTI D'ACCORDO Il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano in prefettura

Un protocollo contro le illegalità

Obiettivo: prevenire le infiltrazioni malavitose nelle procedure di utilizzo dei fondi Pnrr

PAOLO PINNELLI

● **BARILETTA**. Mettere in sicurezza le procedure di utilizzo dei fondi ingenti che arriveranno agli enti locali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il Pnrr). Per far questo è stato stilato il «Protocollo di Legalità», valido per tutto il territorio della provincia di Barletta Andria Trani con l'intento di rafforzare le misure di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici delle concessioni e delle procedure concorsuali.

Il «Protocollo di legalità» è stato sottoscritto dal prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, dal presidente della Provincia e sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto, e dai sindaci di Andria,

Giovanna Bruno, Trani, Amadeo Bottaro, e Bisceglie, Angelantonio Angarano, mentre nei prossimi giorni seguiranno anche le firme degli altri sindaci della provincia, che già hanno manifestato la loro adesione.

«In particolari periodi di congiuntura economica negativa o in occasione dell'assegnazione alle amministrazioni pubbliche di poderosi finanziamenti per la realizzazione di opere strategiche, come nel caso del Pnrr, la tendenza della criminalità organizzata a penetrare nei principali settori dell'economia legale, ed in particolar modo in quello degli appalti pubblici, deve imporre alle Istituzioni un doveroso innalzamento della soglia di attenzione - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Risultano pertanto necessarie, in tal senso, le at-

tività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti, al fine di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità



ENTI SOTTO CONTROLLO Il presidente della Provincia Bernardo Lodispoto con il prefetto

ed alla trasparenza». «Scopo prioritario del Protocollo è infatti quello di estendere le garanzie connesse alle verifiche antimafia, imponendo regole più stringenti anche in caso di

contratti "sotto soglia", anche attraverso la previsione di clausole contrattuali, a garanzia della serietà e della trasparenza delle imprese affidatarie e dei loro fornitori e subcontraenti» ha concluso il prefetto.

Gli obiettivi del Protocollo sono assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza dell'economia, esercitando appieno - ciascuno per i profili di propria competenza (Prefettura, Provincia e Comuni) - i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dall'attuale quadro regolatorio, implementare le attività di controllo degli operatori economici con i quali saranno stipulati contratti di appalto o rinnovati atti di concessione ed autorizzazione e rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mediante l'in-

terscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni e l'interconnessione di banche dati, per una più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

Per raggiungere questi obiettivi sarà ampliata l'acquisizione della documentazione antimafia da parte della Prefettura, oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto relativi alle acquisizioni di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché concorsi pubblici di progettazione e subcontratti, di importo compreso tra i 40 ed i 150mila euro.

Secondo il «Protocollo», infine, la Provincia ed i Comuni si impegnano ad inserire nei contratti specifiche clausole contrattuali che dovranno essere espressamente accettate dalle imprese contraenti.

BISCEGLIE LA VISITA DELLA DIRETTRICE GENERALE ASL BT TIZIANA DIMATTEO AL VITTORIO EMANUELE II

«Riapertura dei reparti? Appena il Covid svanirà»

● **BISCEGLIE.** «Non appena i numeri dei pazienti positivi al Covid ce lo consentiranno potremo sicuramente programmare la riapertura graduale dell'ospedale di Bisceglie, partendo dal dipartimento materno infantile con le unità operative di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria»: Andrea Sinigaglia, Direttore Dipartimento ospedaliero Asl Bt ieri ha accompagnato la Direttrice Generale della Asl Bt Tiziana Dimatteo e il Direttore Sanitario Alessandro Scelzi in un sopralluogo che aveva l'obiettivo di condividere un percorso di riattivazione di tutti i reparti.

«Ci sono delle premesse importanti da fare - ha detto il dottor Sinigaglia - e sono sicuramente relative all'andamento della pandemia: i dati sono in miglioramento ma in questo momento non è possibile attivare percorsi separati mentre in caso di diminuzione drastica dei ricoverati positivi al Covid potremmo mantenere attiva la sola unità operativa di Malattie Infettive come è già successo nel recente passato. Abbiamo poi necessità di fare valutazioni tecniche e di avere garantito un aumento del personale in servizio ma possiamo sicuramente dire che un cronoprogramma attuabile prevede la riattivazione dei reparti di Ostetricia e Ginecologia con Pediatria e Chirurgia e subito dopo le aree mediche con la Cardiologia. In caso di calo dei positivi che accedono al Pronto Soccorso potremo tornare ad avere aree dedicate con accesso anche per pazienti no-Covid».

«Rispetto alla questione del personale va precisato che abbiamo in corso un avviso pubblico di ginecologi il cui esito conosceremo a giorni - ha aggiunto Alessandro Scelzi - l'ospedale ha sicuramente bisogno di nuovo impulso e di rilancio



SANITA Un momento della visita

anche rispetto a tutto quello che è sempre stato garantito, come le attività di screening senologico. Le donne accedono da un percorso dedicato e separato che ha consentito di mantenere attivo il servizio in totale sicurezza».

«Siamo molto orgogliosi del lavoro che è stato fatto fino a oggi - ha aggiunto Tiziana Dimatteo - abbiamo incontrato molti degli operatori coinvolti nella gestione della pandemia che ringrazio per la dedizione con la quale stanno continuando a gestire le attività quotidiane. Con la stretta collaborazione della Direzione Sanitaria di Presidio definiremo un cronoprogramma di riapertura non appena i dati ce lo consentiranno. Questo servirà a decongestionare le attività sui presidi di Andria e Barletta da una parte e a recuperare tutte le attività specialistiche dell'ospedale di Bisceglie». *[r.bat]*

FRANCO NAPOLETANO

Ecco cosa s'attende Bisceglie dalle prossime elezioni comunali

di FRANCO NAPOLETANO

A L'Amministrazione Angarano, dopo avere suscitato illusorie aspettative di cambiamento e disatteso le mirabolanti promesse elettorali, si è rivelata un autentico danno per Bisceglie. D'altronde, fare il sindaco non è un compito facile e non tutti ne sono capaci. Il sindaco Angarano, a metà strada tra il fanciullino pascoliano ed il don Abbondio manzoniano, appare timoroso della sua stessa ombra e per nulla incline ad assumersi ogni minima responsabilità. I cittadini, anche quelli che, ormai pentiti, hanno sostenuto Angarano, si augurano che questa Amministrazione vada a caso quanto prima. Certo, non tutte le responsabilità sono attribuibili per intero al primo cittadino, che ha ereditato ed aggravato le indubbie manchevolezze dei suoi più recenti predecessori, che, pure, smanziano per ritornare.

Sta di fatto che la grave inadeguatezza di questo sindaco lascerà una montagna di macerie, che non sarà semplice rimuovere da chi verrà dopo. In questa situazione, qual è la cosa più utile per una rinascita della città di Bisceglie? Un senso di responsabilità verso le istituzioni e la città imporrebbe la costruzione di un ampio fronte alternativo, unitario e democratico, con tutti coloro che in questi anni hanno avvertito il modo sciagurato di governare il Comune. Un ampio fronte alternativo, che, sulla base di un programma e di un percorso politico condiviso, chiami a raccolta la parte migliore della società biscegliese e ne promuova la partecipazione. In questo contesto, non c'è spazio per le precipitose e deleterie fughe in avanti di chi punta a fare il sindaco a tutti i costi, in una campagna elettorale prematura e permanente.

Rompere l'unità delle forze di opposizione per finalità personali rappresenta un grave errore politico, che rischia di fare il gioco proprio di coloro che si vorrebbe mandare a casa. Bisogna partire dalle cose da fare e solo dopo si deve decidere, insieme e non dall'alto, chi debba guidare una coalizione alternativa di governo. Agli uomini politici avveduti si chiede responsabilità, non vanità; generosità, non egoismo incontrollato. Deve essere chiaro che prima vengono gli interessi della città e poi quelli, pur legittimi, dei singoli. Chi ha maturato una presenza importante nelle Istituzioni, ha il dovere di fare un passo non indietro, ma di lato, mettendo a disposizione la propria esperienza e favorendo la formazione di una



Franco Napolitano

nuova classe dirigente, a cui lasciare in mani solide, già a partire da oggi, il testimone per il futuro della città. Esperienza e nuove generazioni devono costituire il fondamento su cui costruire un avvenire di progresso. Vanno stigmatizzati coloro che danno ai giovani l'illusione di partecipare a soluzioni programmatiche che, tanto, verranno puntualmente ignorate (ciò che ha fatto Angarano, insegna). È necessario, pertanto, che i giovani non vengano strumentalizzati per portare voti, ma vengano considerati dei reali protagonisti, con tutto l'entusiasmo e la determinazione di cui sono portatori, ma anche con l'umiltà di chi vuole imparare con onestà, per meglio servire la collettività.

Nessuna garanzia di cambiamento può venire da coloro che mettono la propria persona davanti a tutto ed a tutti, che immolano ogni necessaria coerenza ad alleanze spregiudicate e senza scrupoli. È ora di finirla con la proposizione di una miriade di liste civiche fasulle, che costituiscono una perversione della democrazia, un utilizzo strumentale di candidati ed un modo per abbindolare gli elettori. È che dire della malsana abitudine di taluni di promettere, già oggi, assessorati e cariche istituzionali a chiunque, pur di conquistare consensi? Questi metodi vanno definitivamente banditi dalla vita pubblica. Occorre, invece, affermare con forza il principio che la politica debba essere affrontata con spirito di servizio, servendo degli ideali ed affermando, sempre e ad ogni costo, il rispetto della legge, nelle piccole come nelle grandi cose: fare politica per la collettività, non servirsi della politica per se stessi. Il Partito Democratico di Bisceglie nel 2018 s'inventò un candidato sindaco debole, "per bene" che fosse, spaccò il centrosinistra e determinò la vittoria di Angarano e delle destre, di cui la città sta pagando le conseguenze. Mi auguro, come sembrerebbe, che non perseveri nell'errore e lavori per unire e non per dividere, a tutto beneficio di chi, negli intenti, si vorrebbe sconfiggere. Mettere bandierine di partito, sempre e comunque, non mi sembra un buon affare e potrebbe favorire un'altra e peggiore sconfitta per la Città. Né è corretto partecipare al tavolo del centrosinistra e, contemporaneamente, percorrere in proprio altre strade.

Sia chiaro, però, che un reale processo di cambiamento e di rinascita cittadina deve tenere fuori gli opportunisti, i trasformisti e tutti coloro che, ora da una parte, ora dall'altra, intendono la politica come raggiungimento di un tornaconto personale. Se si vuole essere credibili verso i cittadini, bisogna tenere questi soggetti fuori da ogni percorso politico. Bisogna vincere, ma bisogna, successivamente, poter governare senza ricatti. Coloro che, nelle fila dell'attuale maggioranza di governo cittadino, continuano a sostenere, seppure con il mal di pancia, l'attuale sindaco, abbiano il coraggio di uscire subito allo scoperto (e non alla fine della consiliatura) e di non essere più complici di scelte amministrative disastrose per la città e, perfino, pericolose per loro stessi. Si continui, in conclusione, a lavorare per costruire percorsi politici ed amministrativi unitari e non divisivi, sulla base di un concreto e possibile programma da realizzare, da aprire al coinvolgimento ed al contributo della Città.

FRANCO NAPOLETANO

VERSO LE ELEZIONI

LE ALLEANZE

RISCHIO NON-VOTO

La soglia della partecipazione è rimasta, in questi ultimi anni, sempre molto bassa. Il primo partito? Quello dell'astensione

LA RICERCA

Le forze politiche sono impegnate a tessere la tela pre-elettorale, è giunta l'ora delle scelte decisive per il futuro della città

Conto alla rovescia per le Comunali

Canosa si prepara al voto. Già in campo il sindaco pentastellato Morra e il «civico» Tomaselli

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** L'amministrazione comunale, guidata dal pentastellato Roberto Morra, è giunta all'ultimo tratto. Nella primavera prossima a Canosa si voterà per il rinnovo del consiglio comunale e per la elezione del nuovo sindaco. E', per questo, già iniziata la corsa alla ricerca dei candidati sindaco.

Due, al momento, sono le candidature, ufficializzate nei giorni passati, che dovrebbero essere certe: quella del sindaco uscente Roberto Morra e quella di Giuseppe Tomaselli, una new entry nella politica locale.

Il primo sarà a capo di una coalizione in via di formazione che comprenderà naturalmente il Movimento 5 stelle; il secondo, invece, dovrebbe capeggiare una cordata già delineata e formata da liste civiche, alcune scese in campo nelle amministrative di cinque anni fa.

Le forze politiche sono, al riguardo, impegnate a tessere la tela pre-elettorale con incontri, meno frequenti alla luce del sole e più continui al chiuso di locali privati. Le sezioni dei partiti (le poche ancora aperte) sono meno presenti, mentre il lavoro di intellaiatura lo stanno svolgendo i soliti "addetti" ai lavori di impalcatura della politica cittadina, che si muovono in questa

particolare fase di esame e di studio di quelle mosse e di quelle scelte che potrebbero risultare vincenti.

Si parla già di programmi elettorali e di progetti da mettere in cantiere per la crescita della città. Idee che dovrebbero servire a risvegliare nella popolazione l'interesse per il voto e assottigliare, se non annientare completamente, il partito del "non voto", che a Canosa risulta in crescita. La soglia della partecipazione è rimasta, in questi ultimi anni, quasi inviolata e potrebbe accadere che alle amministrative prossime l'astensionismo si confermi maggioranza, così come è accaduto nel ballottaggio del 2017 per l'elezione del sindaco. Una avanzata che sembra non aver turbato più di tanto la politica locale, che poco ha fatto per recuperare la crisi di fiducia, la quale, in maniera fastidiosa e crescente, corrode i partiti presenti nel territorio. Manca, o meglio è mancato negli ultimi anni, la capacità di rivitalizzare quel senso di appartenenza al progetto politico di crescita della città, sbandierato puntualmente in ogni campagna elettorale, che, ove fosse stato realizzato, ha tenuto fuori la parte viva della comunità e lontano quanti potevano offrire il loro contributo. E questo ha portato ad un restringimento del perimetro dell'elettorato attivo e ha favorito la crescita astensionista, allargando quella fascia della popolazione che si adatta al vincente.

Sarebbe fondamentale il recupero della fiducia ed il coinvolgimento attivo della popolazione. Soprattutto questo, da unire alla enunciazione dei programmi elettorali, che spesso rimangono solo buone intenzioni. Dovrebbe far riflettere tanto il

metro dell'elettorato attivo e ha favorito la crescita astensionista, allargando quella fascia della popolazione che si adatta al vincente.

Sarebbe fondamentale il recupero della fiducia ed il coinvolgimento attivo della popolazione. Soprattutto questo, da unire alla enunciazione dei programmi elettorali, che spesso rimangono solo buone intenzioni.

Dovrebbe far riflettere tanto il

61,89 per cento che ha partecipato al voto delle amministrative di giugno 2017, quanto il 46,46 per cento che si è recato alle urne nel seguente ballottaggio. Ma anche il 38,13 per cento degli aventi diritto che ha votato alle europee di maggio 2019 ed il 61,53 per cento che ha votato per la Camera dei Deputati a marzo del 2018. Ed ancora, cinque anni prima (nel 2013), il 57,63 per cento che ha preso parte alla elezione del Senato. Sono percentuali inconfutabili che indicano lo "scontento" verso la classe politica, troppo intenta a "durare" più che a ridurre l'indifferenza

civica battente, che alimenta il partito del "non voto".

E'; innanzitutto, la politica chiamata ad agire. E' chiamata ad offrire una maggiore e diversa qualità dell'offerta politica ed una più ampia partecipazione civica. Non è mai troppo tardi. Purché si dia inizio.

MINERVINO PROGETTO «QUERCIAMO» AVVIATO DALL'ASSOCIAZIONE «L'UMANA DIMORA» CON LA LAV

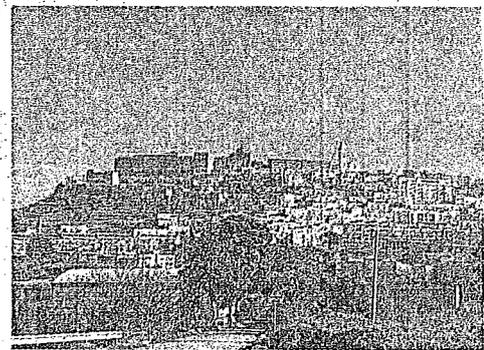
Ambiente e territorio fin dai banchi di scuola

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Ambiente e promozione del territorio sin dai banchi di scuola. E' l'obiettivo del progetto Querciamo, dell'associazione L'Umana Dimora con il supporto della Lav (Libera Associazione di Volontariato) presieduta da Vincenzo Santomauro). Il progetto Querciamo appena avviato fa parte di un programma complessivo che si chiama "Rendiamo il debito a sorella Terra" e che ha l'intento di inculcare nelle generazioni più giovani e quindi fin dalla scuola materna la mentalità e la cultura del rispetto e della tutela e salvaguardia ambientale. L'associazione ambientale L'Umana Dimora (presieduta da Gaetano Savino), da tanti anni, è impegnata nel territorio murgiano per promuovere iniziative di valorizzazione ambientale. Tra i progetti promossi: percorsi di formazione scuola-lavoro degli studenti dell'ultimo anno di scuole superiori, impiegati in operazioni di pulizia di aree di particolare importanza come quella circostante il Santuario della Madonna del Sabato, "In cammino verso": camminate lungo tratturi e sentieri della Murgia minervinese. Ancora. "Dalla discarica all'orto botanico": un progetto di bonifica dell'area circostante il Liceo da rifiuti vari e di risulta riaventi da vecchi cantieri della strada di Piano 167.

Infine, in collaborazione con l'Arif la messa a dimora di circa 300 piante e il "Giardino dei Giusti", utilizzazione della prima parte della stessa area e apposizione delle prime due teche contenenti alcuni nomi di persone che si sono distinte per aver salvato la vita di ebrei nella seconda guerra mondiale. Tutti progetti rivolti a sensibilizzare la comunità e le istituzioni sull'im-

portanza dell'ambiente, della sua tutela e della sua riqualificazione. Progetti che negli anni non hanno mancato di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere anche i risultati. Questa volta è invece toccato ai più piccoli, cioè agli alunni della scuola materna dell'Istituto Comprensivo Pietrocola-Mazzini che sono stati coinvolti nella cura e nella tutela delle ghiande destinate a germogliare. I piccoli con il supporto di



esperti e docenti, hanno appreso le tecniche per riconoscere, piantare e germogliare ghiande di roverelle, lecci e cerri, tutte specie diffuse nel territorio murgiano. I piccoli semi preparati, curati e interrati potranno dunque germogliare e nel tempo dare vita a nuove piante. Le docenti coinvolte nell'iniziativa sono state: Maria Lima, Sanny Di Bari, Vincenza Catalano, Silvana Barbarossa, Annamaria Bevilacqua, Marisa Ruffo, Dora Piero coordinate dall'insegnante, Albina Violace.

NATURA
La salvaguardia dell'ambiente "insegnata" già dalla scuola primaria

MARGHERITA DI SAVOIA OGGI, ALLE 11, L'INAUGURAZIONE DELLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ecco i nuovi laboratori e il palasport per la «Moro»

GENNARO MISSIATO-LUPO

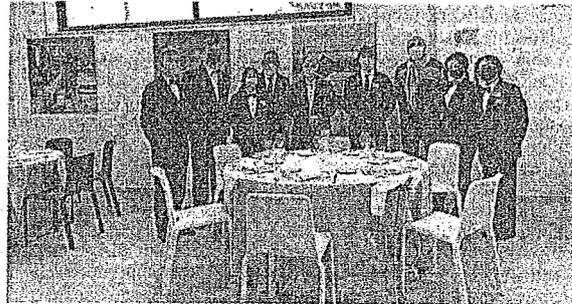
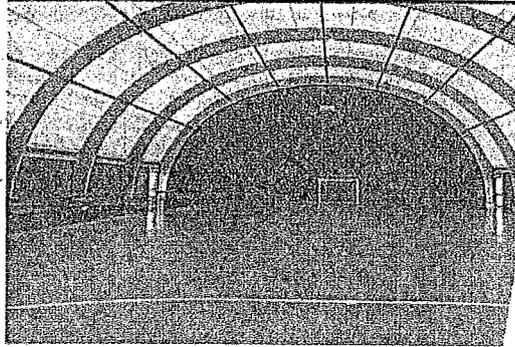
● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Oggi, giovedì 24 febbraio, alle ore 11, presso l'Istituto di istruzione secondaria superiore "Aldo Moro" di Margherita di Savoia, avrà luogo l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport e dei Laboratori professionalizzati dello stesso istituto scolastico.

I lavori per la costruzione delle suddette strutture iniziarono durante la dirigenza scolastica di Pasquale Sgarabella e sono stati ultimati con il nuovo dirigente scolastico Valentino Di Stolfo.

All'evento interverranno: il direttore generale USR Puglia Giuseppe Silipto, la dirigente UST Puglia Maria Aida Episcopo, il presidente della Provincia Barletta - Andria - Trani, Bernardo Lodispoto, l'assessore all'istruzione della Regione Puglia Sebastiano Leo ed i consiglieri regionali Francesco Ventola e Filippo Caracciolo.

Tali nuove strutture sono un passo fondamentale per il miglioramento dell'Offerta Formativa e danno, inoltre, un valore aggiunto al territorio.

«L'I.I.S.S. Aldo Moro - ha sottolineato il dirigente scolastico Valentino Di Stolfo - lavora in costante collaborazione con le Istituzioni, con le attività di istruzione e le strut-



ture ricettive ed offre opportunità formative e di inserimento professionale agli studenti che potranno, grazie ai nuovi laboratori professionalizzati, usufruire di strumentazioni più moderne ed all'avanguar-

**TAGLIO
DEL NASTRO**
Il palasport e
uno dei
laboratori

FONDAZIONE VITTORIO... PELLEGRINI... BOW...

BARLETTA

L'IMPIANTO DI VIA VITTORIO VENETO

L'INIZIATIVA

Tre cittadini hanno inviato una nota all'architetto Ducci (Sport e Salute - Coni) per chiedere un adeguato intervento

Lavori allo stadio Puttilli il rebus della recinzione

Non è stato abbattuto il muro di cinta retrostante alla tribuna

MICHELE PIAZZOLLA

© BARLETTA. Un altro capitolo si aggiunge alla tormentata (e vergognosa) vicenda dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dello stadio Puttilli. Riguarda la problematica della recinzione perimetrale dell'area dell'intero impianto. Non tutta la vecchia recinzione è stata rimosse. Questione da chiarire che getta ulteriori ombre sul completamento e apertura dell'impianto, ricordiamo, chiuso da ben 7 anni!

È sulla questione interviene l'ex assessore comunale allo sport Nardo Binetti: «È un vero peccato che, in maniera incomprensibile, sia stata ignorata la demolizione e il rifacimento del muro di cinta della parete retrostante la tribuna dello stadio. Ho appreso dall'architetto Marco Ducci, responsabile di Sport e Salute del Coni, che il progetto consegnatogli dall'ing. Sanseverino, non ricomprende la ristrutturazione di quella recinzione e che il problema l'avrei dovuto proporre all'Amministrazione comunale. Ho ribadito di aver già informato di tanto il Commissario prefettizio Alecci e che, in tutti i casi, non sarebbe elegante che il Coni si appresti a inaugurare a Barletta, dopo sette anni, uno stadio ristrutturato con un tratto di recinzione indecente, decadente, pericolosa e riportante tuttora, sull'intera sommità, cocci di vetro che impedivano, ai ragazzi di oltre mezzo secolo fa, pericolosi scavalcamenti».

Binetti, unitamente all'ex presidente del consiglio comunale,

Antonio Luzzi e al giornalista Michele Sarcinelli, ha inviato una lettera allo stesso Ducci per dettagliare la circostanza e chiedere un intervento. «Gli organi di stampa locali riportano, da tempo, la notizia del prossimo sopralluogo, da parte del Coni, presso il Puttilli, per visionare lo stato dei luoghi e dei successivi interventi tecnico-burocratici, utili a definire la sospirata riapertura dell'impianto. Le varie perizie di varianti, succedutesi nel corso degli anni, oltre che inerenti ad altre opere, quali il rifacimento degli spogliatoi, l'estensione della videosorveglianza esterna al terreno di gioco, hanno anche ricompreso l'abbattimento e il rifacimento della recinzione esterna allo stadio. Tanto, specie per sollecitare questi ultimi lavori, anche per il lodevole intervento della competente VI Commissione consiliare allo Sport, succedutesi in ben tre sedute e in altrettanti sopralluoghi effettuati presso il cantiere/stadio, alla presenza dell'Assessore competente e dell'Impresa affidataria della ristrutturazione».

«Ci chiediamo - prosegue la nota - la ragione per la quale non sia stato ancora previsto l'abbattimento e il rifacimento del muro di cinta situato alle spalle della tribuna dello stadio e frontale al PalaDisfida». Binetti, Luzzi e Sarcinelli fanno notare: «La vecchia recinzione di via D'Annunzio, risulta identica alle stesse, già abbattute e ristrutturate a norma, lungo via Vittorio Veneto e viale Dante Alighieri, an-

corché più decadente e pericolosa e riportante tuttora, sull'intera sommità, cocci di vetro che impedivano, a noi ragazzi di oltre mezzo secolo fa, pericolosi scavalcamenti». E ancora: «Quel tratto di via D'Annunzio viene, tra l'altro, percorso da centinaia di pedoni che si recano giornalmente al PalaDisfida per sottoporsi alle operazioni di vaccinazioni anti-Covid-19 e di test tamponi».

L'interrogativo: «Siamo sicuri che gli Organi di controllo e il Coni daranno il loro benestare alla consegna dei lavori e alla tanto agognata riapertura dello stadio senza l'abbattimento e il rifacimento di questa orrenda recinzione?».

La conclusione: «Siamo a pregare l'illustre Architetto, di voler intervenire affinché si ponga rimedio a questa inspiegabile omissione».

IL CONVEGNO UNA DELEGAZIONE DALLA BAT A BARI IL PROSSIMO 28 FEBBRAIO PER LA GIORNATA MONDIALE

«Multidisciplinarietà nelle malattie rare» esperti a confronto sulle varie patologie

● In occasione della XV Giornata Mondiale delle Malattie Rare, il 28 febbraio, una delegazione delle sesta provincia pugliese, presso l'aula magna "G. De Benedictis" del Policlinico di Bari, parteciperà al convegno medico scientifico "Multidisciplinarietà nelle malattie rare", promosso e ideato dall'Associazione A.Ma.R.A.M. Aps con sede legale in Altamura in collaborazione con il Centro Sovraziendale Malattie Rare del Policlinico di Bari e la facoltà di Medicina dell'Università di Bari.

L'evento gode del patrocinio della Federazione Nazionale dei malati rari Uniamo e delle associazioni Assieme onlus, Vite da Colorare onlus, Aid Kartagener onlus, AIP odv, AST aps, AIFP, ANPPI, Scienza e Vita di Cerignola, Una squadra tante squadre.

Al termine delle relazioni è prevista una tavola rotonda nella quale verrà dato spazio anche alla voce delle persone affette da malattie rare attraverso i rappresentanti delle associazioni promotrici dell'evento.

Il Comitato medico scientifico è composto dal prof. Loreto Gesualdo, dal dott. Vincenzo Picerno e dal prof. Carlo Sabbà.

«All'iniziativa - sottolineano gli organiz-

zatori del convegno medico scientifico - sono invitati i rappresentanti delle associazioni dei pazienti, i pazienti ed i familiari».

Per l'iscrizione al convegno medico scientifico potete collegarvi al seguente link <https://forms.gle/3seYE7rhUBUV1sXA>.

L'associazione A.Ma.R.A.M. Aps in occasione della XV edizione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare aderirà alla manifestazione mondiale "Accendiamo le luci per le malattie rare".

Il giorno 28 febbraio alcuni Comuni illumineranno un monumento o un edificio di particolare importanza con i colori della campagna di sensibilizzazione fucsia verde celeste e viola affinché sia dato risalto a questo tema e per far sì che nessuna

persona con malattia rara si senta solo o dimenticata.

Queste le città che hanno aderito esprimendo l'adesione e il proprio sostegno e all'iniziativa di solidarietà: Altamura, Gravina di Puglia, Santeramo in Colle, MAN-TA museo Taranto, Locorotondo, Fasano, Cisternino, Matera, Lecce, Palo del Colle, Modugno, Bari, Canosa di Puglia, Augusta, Paola, Barletta, Procida.

[r.bat]

BARLETTA COSÌ L'OPPORTUNITÀ DI APPREZZARE I CAPOLAVORI CUSTODITI A PALAZZO DELLA MARRA

Pinacoteca De Nittis, ingresso gratuito per l'anniversario della nascita del pittore

● BARLETTA. Domani, venerdì 25 febbraio, ricorre il 176° anniversario della nascita di Giuseppe De Nittis. Per offrire alla Cittadinanza l'opportunità di apprezzare l'inestimabile valore artistico dei capolavori firmati dall'impressionista barlettano, donati alla città dalla moglie Léontine Gruvelle, l'Amministrazione Comunale ha previsto l'ingresso gratuito alla Pinacoteca De Nittis per l'intera giornata (dalle 9 alle 19, con ultimo ingresso alle 18.15) e la realizzazione di interessanti iniziative culturali al Palazzo Della Marra.

In omaggio alla memoria dell'artista non mancherà la consolidata collaborazione offerta dalle locali Associazioni culturali in tema di visite guidate, prenotabili telefonicamente al numero 0883/538372.

Scendendo nei particolari, ecco il programma. Il Centro Studi "Barletta in Rosa" e la Cooperativa Sociale "Work - Aut" hanno organizzato due turni di "visite guidate speciali" a cura di persone con autismo che si cimenteranno nella presentazione di alcuni tra i dipinti più affascinanti della Pinacoteca. Sarà possibile seguire in streaming l'iniziativa collegandosi al sito www.workaut.org oppure tramite la pagina Facebook/Insta-

gram di Work-Aut (lavoro e autismo) durante lo svolgimento dei due turni di guide, vale a dire dalle ore 10 alle 10.45 e dalle ore 16 alle 16.45.

La Scuola Secondaria "De Nittis", alle ore 11, ha invece organizzato sia una visita guidata che un laboratorio digitale destinato agli alunni del Gruppo H, mentre nel pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18.30, sarà approntato un laboratorio riservato ai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Per la

partecipazione al laboratorio è necessario prenotare al numero 0883/538372.

Concluderà la giornata una visita guidata predisposta dall'Associazione Archeobarletta in collaborazione con il Liceo Scientifico "Carlo Caffero".

Durante lo svolgimento sarà presentato ai partecipanti il lavoro di traduzione di articoli e altra documentazione storica, patrimonio degli archivi comunali, riguardanti De Nittis. Artefici del progetto gli studenti del medesimo Istituto nell'ambito di un progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Per info e contatti: pinacotecadenittis@comune.barletta.bt.it, [Fb@Palazzodellamarra](https://www.facebook.com/Palazzodellamarra) Telefono 0883/538372.

[r.bat]

LA PARTECIPAZIONE

All'iniziativa sono invitate le associazioni dei pazienti e i familiari degli assistiti

GLI ORARI

Si potrà accedere alla pinacoteca dalle 9 alle 19.
Ultimo ingresso alle 18.15

CANOSA
LA STORIA BISTRATTATA

ONORARIO
Il monumento è dedicato all'imperatore che volle far passare la nuova grande via di collegamento dell'Impero romano da Canosa

DA BENEVENTO A CANUSIUM
La via Traiana fu costruita nel secondo secolo dopo Cristo, epoca alla quale risale la realizzazione della struttura

L'arco di Traiano rischia di crollare

Un masso di diversi chili era caduto a novembre dalla parte più alta del monumento

● **CANOSA.** L'arco di Traiano cade a pezzi. Il monumento dedicato all'imperatore che volle far passare la nuova grande via di collegamento dell'Impero romano da Canosa di Puglia rischia di crollare da un momento all'altro.

L'ultimo cedimento strutturale una porzione angolare della mensola avvenuto a novembre del 2021, un masso di diversi chili caduto dalla parte più alta del monumento. L'area è stata delineata con nastro segnaletico. «Rappresentava la porta massima, non nel senso più comune legato alle mura urbane, ma in senso simbolico dava l'accesso e l'uscita per la città. Da qui passava la via Traiana che rappresentò per Canosa e per tutto il territorio una grande ricchezza. Infatti il senato locale decise di erigere l'arco a monumento in onore dell'imperatore Traiano», racconta Sandro Sardella storico e curatore del museo dei Vescovi.

La via Traiana fu costruita nel secondo secolo dopo Cristo, epoca a cui risale l'arco, e collegava Benevento a Brindisi. Di importanza strategica per i commerci, sulle sue basi successivamente passarono anche i soldati templari

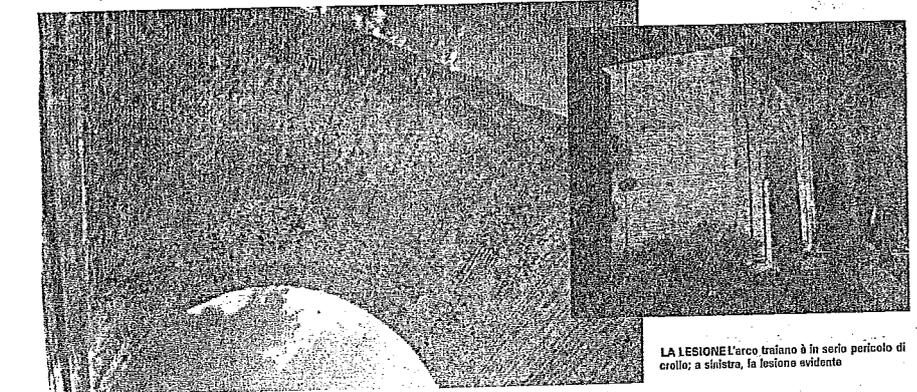
IN UN VIVAIO

Circa 50 anni fa fu concesso di inserirlo nel perimetro di un vivaio

e i carri che trasportavano il sale estratto dalle saline di Margherita di Savoia.

Rimase attiva per tutto il Medioevo e in una piccola parte anche in età moderna, quando ormai quasi impercorribile fu sostituita sulla cartina geografica dalla strada regia delle Puglie ideata nel Cinquecento dalla corona d'Asburgo e poi ultimata due secoli dopo dai Borbone per attraversare il regno di Napoli.

«L'arco era circondato dai grandi mausolei funerari delle famiglie nobili di Canosa», prosegue lo storico. I resti di un mausoleo sono ancora visibili all'interno di un ter-



LA LESIONE L'arco traiano è in serio pericolo di crollo; a sinistra, la lesione evidente

reno confinante all'area su cui fu edificato l'arco. Rientra in una delle tante zone, sia pubbliche sia private, ancora non esplorate che nel sottosuolo nascondono verosimilmente tracce del passato. L'arco di Traiano originariamente con ogni probabilità era costituito da un basamento, una trabeazione e un attico ad arrivare a un'altezza di 13 metri circa. È a fornice con una sola grande apertura e ricorda nella sua conformazione gli archi trionfali romani che venivano spesso costruiti per celebrare una vittoria in guerra.

A differenza di questi ultimi l'arco di Canosa di Puglia è formato da materiali

maggiormente deteriorabili nel tempo. «Diversamente dai monumenti imperiali di Roma non è realizzato sia all'interno sia all'esterno di laterizi. Al suo interno c'è un nucleo in pezzame di tufo slegato unito a tufina, quindi la struttura è fragile. I mat-

toncini in terracotta visibili all'esterno sono solo una facciata che a suo tempo era rivestita di marmi. Non essendo più i marmi, le infiltrazioni d'acqua attraverso le fughe dei mattoncini stanno procurando gravi lesioni», sottolinea Sardella.

Attualmente il monumento all'imperatore Traiano si trova all'interno di un vivaio alla periferia della città. «Una cinquantina di anni fa fu realizzata un'area industriale all'interno di un parco archeologico. Avremmo dovuto trovare il monumento in un

contesto isolato dal resto dall'area privata, ma fu data la concessione di poterlo tenere all'interno. Va precisato che il proprietario dell'area permette l'accesso ai visitatori ogni giorno. Lo ha curato in passato eliminando l'erba spontanea», continua Sardella.

La situazione strutturale è davvero grave. Tante sono state le segnalazioni. «Se la struttura non verrà salvata al più presto, potrebbe succedere di perderla. Questo - conclude - è gravissimo perché la storia è davvero passata da qui».

[r.bat]

TRANI IL SINDACO BOTTARO, RISPONDE ALLE RECENTI POLEMICHE E RILANCIA IL RUOLO DELLO STORICO EDIFICIO COLLOCATO NEL CENTRO CITTADINO

L'Archivio di Stato resta a palazzo Valenzano e arriverà anche la Soprintendenza della Bat

NICO AURORA

● **TRANI**. «Non solo l'Archivio di Stato di Trani non chiude, ma in quella sede arriverebbe anche la Soprintendenza della Bat». Il sindaco, Amedeo Bottaro, risponde così alle recenti polemiche e rilancia il ruolo di Palazzo Valenzano, nel cuore del centro storico, quale volano di storia e cultura nel segno dell'efficienza e dell'efficacia.

Nel mosaico che si sta componendo, circa la dislocazione degli uffici provinciali nelle varie città della Bat, Trani non perderebbe proprio nulla e, anzi, si ritroverebbe sul suo territorio comunale una Soprintendenza finora mancata come il pane.

Palazzo Carcano è stato ceduto al demanio per avere la certezza della permanenza del Tribunale a Trani: servirà un'altra operazione di questo tipo - anche se Palazzo Valenzano è già di proprietà dello Stato - per avere la certezza della permanenza a Trani dell'Archivio di Stato?

Parlando con chi nell'Archivio di Stato ci ha lavorato, come pure alcuni appassionati di storia locale, è sembrato di comprendere che questo proposito di trasferimento a Barletta sia frutto soprattutto di un capriccio e non abbia delle reali fondamenta storiche.

Quale idea si è fatto, allora, il sindaco Bottaro? E soprattutto, in quale modo intende salvaguardare l'archivio di Stato a Trani? «È molto semplice - risponde il primo cittadino - e su questo c'è l'accordo di tutti. Ho chiesto

ed ottenuto dal perfetto che, nel momento in cui verrà istituita la sede provinciale dell'Archivio di Stato a Barletta, quella di Trani rimarrà comunque aperta in funzione della sua storia e posizione».

La rassicurazione al sindaco non è stata non è solo verbale, ma formalizzata dal Ministero competente, che ha dunque autorizzato la compresenza di due sezioni nella Bat, entrambe a carattere provinciale.

Ma ci sarebbe di più, e qui giunge la notizia che, se confermata dai futuri sviluppi, sarebbe oltre modo gradita: Palazzo Valenzano sede anche della

Soprintendenza della Bat.

«Ci stiamo lavorando - fa sapere Bottaro -, anche se adesso la proposta è nella sua fase embrionale. Ad oggi le Soprintendenze di Foggia e Bat sono accorpate in un'unica sede, a Foggia, ed io stesso tante volte devo recarmi lì per avere un'interlocuzione con il Soprintendente della Bat. Allora la nostra idea è di allocare in alcuni locali di Palazzo Valenzano la sede Bat dell'ente».

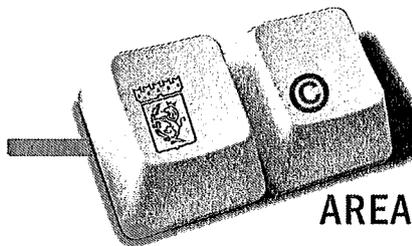
Le stanze deputate a farlo sarebbero proprio quelle attualmente occupate dal deposito di documenti del Comune di Trani, che ritornerebbero alla casa

madre anche in prospettiva del riordino dell'intero archivio comunale: «Siamo disponibili a liberare immediatamente quei locali - fa sapere Bottaro - pur di ottenere questa grande conquista per il territorio e la collettività».

Un risultato che sarebbe doppiamente importante, non solo per il prestigio, ma anche per la presenza sul posto della Soprintendenza, che tante volte proprio in questa città non è sempre riuscita ad essere puntuale sulle cose su cui doveva esprimersi, con il risultato di pagarne sovente le conseguenze.



LA SEDE
Palazzo
Valenzano,
nella zona del
centro storico
cittadino



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VENTI DI GUERRA

KIEV APPROVA LO STATO D'EMERGENZA

MOSCA SBEFFEGGIA DI MAIO

Il Cremlino: gli italiani imparino a usare la diplomazia in modo professionale. Il ministro: nessun incontro finché ci sono tensioni

Truppe russe verso l'Ucraina L'Italia divisa sulle sanzioni

Salvini da Mattarella. Scure di Biden contro il gasdotto «Nord Stream 2»

● L'invasione su larga scala da parte della Russia, secondo dell'intelligence americana, potrebbe essere questione di «ore». E, mentre l'Ucraina si prepara mobilitando i riservisti, l'Italia fibrilla per le sanzioni in arrivo.

TRUPPE AL CONFINE - Di fronte alla nuova allerta Usa, secondo cui l'80% delle truppe di Mosca alle porte dell'Ucraina - tra 170 e 190 mila soldati stimati, alcuni ad appena cinque chilometri dal confine, e un arsenale che va dai missili balistici e da crociera all'artiglieria - è pronto all'azione, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha firmato un decreto per richiamare in servizio con urgenza i militari in congedo tra i 18 e i 60 anni, un potenziale di circa 200 mila unità. Una sfida a Vladimir Putin accompagnata dalla approvazione di uno stato d'emergenza per 30 giorni. «È arrivato il momento di reagire, di reagire con forza», perché «il destino dell'Europa si decide sul campo in Ucraina», ha scandito il leader di Kiev, rilanciando le ambizioni di adesione all'Ue e alla Nato.

A seminare il caos è anche la cyberguerra strisciante da settimane, arrivata adesso a sabotare alcuni dei principali siti web istituzionali. Sotto attacco hacker anche il Parlamento ucraino, la Rada, il ministero degli Esteri e persino dei servizi di sicurezza.

Secondo l'intelligence Usa, le forze di «peacekeeping» inviate da Mosca nel Donbass ammonterebbero al momento a uno o due battaglioni tattici da circa 800 uomini ciascuno. Ma sul terreno si moltiplicano le segnalazioni di convogli con equipaggiamenti militari senza insegne visibili - come quelli impiegati in Crimea nel 2014 - che trasporterebbero tank e blindati d'assalto, mentre la Bild riferisce di circa 300 mezzi militari delle forze speciali Spetznaz senza segni distintivi diretti verso le zone di confine. I capi separatisti, però, continuano a smen-

tire piani d'attacco. «La presenza di truppe russe nel Donbass - ha assicurato il leader di Donetsk, Denis Pushilin - sarebbe possibile solo nel caso di un'offensiva da parte di Kiev».

SANZIONI - Il nodo delle sanzioni europee contro Mosca scuote il centrodestra e stressa ulteriormente i suoi già delicati rapporti con Bruxelles: da un lato la Lega e Fratelli d'Italia ricreano l'asse «sovranista» e criticano queste misure contro Putin rimettendo al centro della loro politica la difesa degli interessi nazionali.

Dall'altro lato, Forza Italia sceglie una linea molto più moderata: Berlusconi, dopo aver riunito ad Arcore i vertici azzurri e i suoi ministri, si dice «preoccupato per le conseguenze di un conflitto sul sistema economico italiano», tuttavia si ribadisce l'attaccamento ai valori atlantici ed europei, ma procedendo secondo una via «più pragmatica», a favore di sanzioni «graduali e commisurate» mantenendo aperto il dialogo.

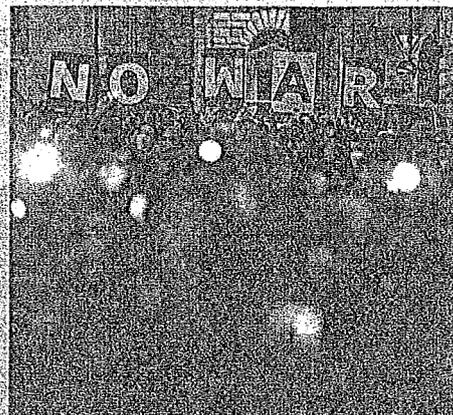
Il segretario leghista, invece tiene il punto, attaccando duramente addirittura «Mister Pesc», Josep Borrell: «Per il capo della politica estera dell'Unione Europea - twitta il leader leghista - le sanzioni contro la Russia servono a bloccare lo shopping dei russi a Milano e i loro party a Saint Tropez. Siamo al ridicolo. O forse al tragico». Più tardi, dopo aver visto, al Quirinale, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, modera i toni.

Intanto, il presidente Usa Joe Biden annuncia sanzioni contro i dirigenti del gasdotto Nord Stream 2.

DIPLOMAZIA - Le consultazioni tra le cancellerie sono costanti. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, è tornato a invocare il rispetto dei

«principi della Carta Onu», mentre le parole del ministro degli Esteri Luigi Di Maio, alle Camere, fanno irritare Mosca. Di Maio, infatti, ha annunciato che, come concordato con il premier, non ci saranno «nuovi incontri bilaterali con i vertici russi finché non arriveranno segnali di allentamento della tensione». «I partner

SABATO A PIAZZA PREFETTURA



«NO ALLA GUERRA» La manifestazione di Roma

Pacifisti pugliesi in campo anche il Pd partecipa al presidio nel centro di Bari

● Il Pd della provincia di Bari parteciperà al presidio per la pace che si svolgerà sabato, alle 10, davanti alla Prefettura del capoluogo pugliese.

Tra gli altri, saranno presenti l'onorevole Marco Lacarra, l'on. Ubaldo Pagano, Francesco Paolicelli, Domenico De Santis, Lucia Parchitelli, Domenico Vitto (sindaco di Polignano), Domenico Nisi (sindaco NoCI), l'on. Alberto Losacco, Aldo Sigrisi, Paola Romano, Rosa Melodia (sindaco Altamura), Giuseppe Valenzano (sindaco Rutigliano), l'on. Paolo Lattanzio, l'on. Michele Nitti, Corrado De Benedictis (sindaco Corato), Pasquale Chieco (sindaco di Ruvo di Puglia), Giampaolo Romanazzi (sindaco di Valenzano), Tommaso Amendolara (sindaco di Palo del Colle), Fiorenza Pascasio (sindaca di Bitetto), Tonino Fuiano, Gianluca Vurchio (sindaco di Cellamare), Andrea Palmieri, Gianni Guglielmi, Jole Peluso, Luigi Dionisio, Atish Andrea Rambaran.

occidentali devono imparare a usare la diplomazia in modo professionale», è il commento sferzante di Mosca, secondo cui, la diplomazia «è stata inventata per risolvere situazioni di conflitto e alleviare le tensioni, e non per viaggi vuoti in giro per i Paesi e per assaggiare piatti esotici ai ricevimenti di gala». (@MrsIngr)

OPERAZIONI MILITARI LA PORTAEREI ALLA GUIDA DELLA PIÙ GRANDE ESERCITAZIONE NATO DELL'ANNO IN NORVEGIA

Il «Garibaldi» da Taranto verso il «fronte del Nord»

ARMANDO FIZZAROTTI

● Mollati gli ormeggi dalla base navale di Taranto dieci giorni fa, il 15 febbraio, «Nave Garibaldi», la prima portaerei italiana destinata in un prossimo futuro a funzionare come ponte di lancio di satelliti, ha varcato lo Stretto di Gibilterra, fra Spagna e Africa, per fornire alla Nato il «quartier generale» delle forze da sbarco che saranno impegnate «Cold response 2022», la più grande esercitazione militare dell'Alleanza Atlantica degli ultimi anni nell'area artica.

Programmate da mesi, adesso alla luce della crisi Ucraina-Russia, in vista di un'eventuale escalation militare fra Russia e Paesi Occidentali le prossime manovre appaiono più politicamente «pesanti». L'esercitazione impegnerà oltre 35mila militari da metà marzo ad inizio aprile, e già prima che l'area dell'Est Europa si infiammasse erano state interpretate dagli esperti come risposta ai test condotti dalla Marina militare russa a fine dicembre con il missile ipersonico Tsirkon, incubo degli alti comandi militari della Norvegia e dei vertici della Nato.

Il «Garibaldi» nella prima decade di questo mese aveva già compiuto un ciclo di addestramento nel golfo di Taranto affiancato dall'altra portae-

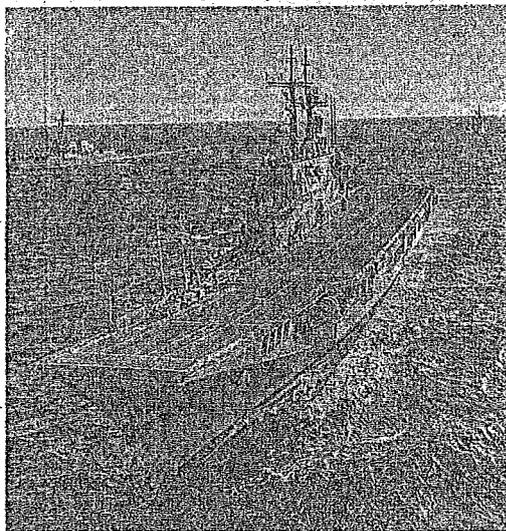
rei della Marina militare italiana, «Nave Cavour», e dalle navi «Doria» (cacciatorpediniere lanciamissili), «San Giorgio» e «San Marco» (unità da sbarco), «Marceglia» (fregata lanciamissili), «Stromboli» (unità rifornitrice), «Foscarini» (unità minore combattente) e «Alghero» (un cacciamine) e

dal sommergibile «Scirè» (a propulsione diesel-elettrico, classe U212A). Anche il cacciatorpediniere della Marina militare statunitense, il «Navy Gravelly» (classe Arleigh Burke), ha partecipato alle attività addestrative pianificate dalla Seconda Divisione.

Pochissimi giorni in rada quindi per il «Garibaldi» e poi partenza per l'Artico, dove nelle manovre sarà affiancato dalla portaerei «HMS Prince of Wales» della Royal Navy britannica, abilitata ad imbarcare anche i modernissimi cacciabombardieri F-35B a decollo e atterraggio corto o verticale.

Sembra invece destinata ad essere annullata la partecipazione in affiancamento alle due grandi unità europee del gruppo da battaglia della portaerei «Truman» della Marina Usa, che in questi giorni continua ad incrociare fra Taranto e la Sicilia, area più vicina al Mar Nero e all'Ucraina. Secondo alcune indiscrezioni, lunedì sera, dopo l'ammissione del Donbass da parte del presidente russo Putin, la «Truman» ha lanciato una squadriglia di cacciabombardieri F-18 sul Mar Nero, temendo un attacco delle truppe di Mosca. Appena 48 prima a meno di 200 miglia dalla base navale pugliese si era «affacciato» l'incrociatore pesante «Ustinov» della Marina militare russa, unità soprannominata «killer di portaerei» perché armata con 16 potenti missili antinave. Lo «Ustinov» teneva sotto controllo e minacciava la «Truman»: braccato da pattugliatori marittimi Atr-72 dell'Aeronautica militare e P-8 della Marina americana, ha poi invertito la rotta e ha raggiunto Cipro.

Tornando sul Mar Nero, prosegue la missione di affiancamento ai caccia Mig-21 all'aviazione militare romena della Task Force «Black Storm» dell'Arma Azzurra italiana, coordinata dal 36° Stormo di Gioia del Colle (base in provincia di Bari), assicurata con i più avanzati caccia intercettori Eurofighter Typhoon. I «top gun pugliesi», ha reso noto il ministero della Difesa, nei primi due mesi di attività hanno effettuato ben 14 «scramble» (decollati su allarme) dall'aeroporto di Costanza, dove ha sede la task force, intercettando e identificando aerei sconosciuti che avevano violato lo spazio aereo Nato. La «Black Storm» è assicurata da 140 militari e 4 jet, con il contributo anche del 4° Stormo di Grosseto, del 37° di Trapani e del 51° di Istrana.



DA TARANTO AL MARE

ARTICO La portaerei «Garibaldi» ha raggiunto l'Atlantico scortata da due unità militari degli Stati Uniti (foto Ministero della Difesa)

EFFETTO UCRAINA

IL CARO-ENERGIA

DOMANI RADUNO SU BARI

Mobilizzazione nel Brindisino e nel Tarantino. Carichi fermi nel porto. La Cia incontra l'assessore

Tir-lumaca sulle strade e produttori in rivolta

«Gasolio alle stelle, ma senza consegne salta tutta la filiera»



PORTO DI BARI NEL MIRINO La protesta degli autotrasportatori a Taranto Foto Todaro

BEPI MARTELOTTA

«Dalla Campania alla Puglia, il Sud è in rivolta per il caro-energia provocato dalla crisi russo-ucraina. E se i tir, per ora, sfilano sulle tangenziali a ridosso delle città, da Taranto a Bari, per contestare il caro-gasolio (ovvero l'aumento del 67% dei prezzi finali), ad annunciare mobilitazioni anche nelle zone portuali ora sono i pescherecci. Mentre, nelle zone rurali, gli allevatori minacciano di fermare le stalle. Il problema, infatti, non è soltanto l'effetto sugli approvvigionamenti energetici (gas e

rizzato da un largo utilizzo di combustibili liquidi che coprono il 93,9% dei consumi del settore. Ora che per ogni pieno su un tir, si paga oltre il 50% in più rispetto a un mese fa, il più è fatto. Senza contare il largo utilizzo delle merci su gomma, un deficit logistico tutto italiano che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un gap che penalizza tutto il sistema economico nazionale: il costo medio chilometrico del trasporto pesante per le merci è pari a 1,12 euro/ chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/km) e la Germania (1,04 euro/km), ma addirittura doppio se si

considerano le realtà dell'Europa dell'Est come la Lettonia, la Romania o la Polonia. Ed eccoci alle proteste. Ieri sulla statale 613 Lecce-Brindisi, sei tir, con uno striscione che dava conto dell'iniziativa, hanno percorso a passo lento un tratto di 10 km creando rallentamenti al traffico. Nel Tarantino, poi, diversi autotrasportatori hanno montato un presidio sulle statali 106 e 100, ricevendo la solidarietà di alcuni sindaci. Nel Barese, invece, i camionisti sono al secondo giorno di protesta sulla statale 96 e nella zona industriale di Altamura. La protesta con i tir-lumaca proseguirà domani alle porte di Bari.

Rialzi per grano tenero, mais e soia
Borse merci impazzite anche in Italia

Continua il rialzo internazionale di grano tenero (+1,25%) e mais (+1,24%), mentre ieri erano stabili le quotazioni italiane di grano duro. A sostenerlo è il CAI (Consorzi Agrari d'Italia) alla luce delle rilevazioni del Matif di Parigi e delle Borse merci italiane (Milano e Foggia). Dall'Ucraina arriva in Italia grano tenero per la produzione di pane e biscotti per una quota pari al 5% dell'import totale nazionale (107 mila tonnellate nel 2021), il doppio rispetto a ciò che proviene dalla Russia (44 mila tonnellate). L'Ucraina, inoltre, copre il 20% complessivo del mais importato dal nostro Paese, al secondo posto dopo l'Ungheria: i forti venti di guerra hanno già fatto segnare per il grano tenero un incremento di 4 euro a tonnellata nei giorni scorsi (+1,5%), così come per il mais (un aumento di 5 euro a tonnellata, +2%) e la soia (6 euro in più, +1,75%).

carburanti), ma anche quello su tutta la filiera agroalimentare - dai produttori ai distributori - alle prese con l'inflazione che bussa alle porte e rincari che rischiano di far saltare il mercato.

Oltre 100 mila aziende agricole e stalle, più di 5 mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini, rischiano di saltare. Per non parlare dei prodotti deperibili, dai funghi ai fiori, le cui consegne si sono ridotte già del 70% e delle navi cariche di mais, utile agli allevamenti, ferme nei porti. Il settore dei trasporti? In Puglia rappresenta il 34,6% dei consumi finali ed è caratte-

rischiano di saltare il mercato. Oltre 100 mila aziende agricole e stalle, più di 5 mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini, rischiano di saltare. Per non parlare dei prodotti deperibili, dai funghi ai fiori, le cui consegne si sono ridotte già del 70% e delle navi cariche di mais, utile agli allevamenti, ferme nei porti. Il settore dei trasporti? In Puglia rappresenta il 34,6% dei consumi finali ed è caratte-

rischiano di saltare il mercato. Oltre 100 mila aziende agricole e stalle, più di 5 mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini, rischiano di saltare. Per non parlare dei prodotti deperibili, dai funghi ai fiori, le cui consegne si sono ridotte già del 70% e delle navi cariche di mais, utile agli allevamenti, ferme nei porti. Il settore dei trasporti? In Puglia rappresenta il 34,6% dei consumi finali ed è caratte-

rischiano di saltare il mercato. Oltre 100 mila aziende agricole e stalle, più di 5 mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini, rischiano di saltare. Per non parlare dei prodotti deperibili, dai funghi ai fiori, le cui consegne si sono ridotte già del 70% e delle navi cariche di mais, utile agli allevamenti, ferme nei porti. Il settore dei trasporti? In Puglia rappresenta il 34,6% dei consumi finali ed è caratte-

rischiano di saltare il mercato. Oltre 100 mila aziende agricole e stalle, più di 5 mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini, rischiano di saltare. Per non parlare dei prodotti deperibili, dai funghi ai fiori, le cui consegne si sono ridotte già del 70% e delle navi cariche di mais, utile agli allevamenti, ferme nei porti. Il settore dei trasporti? In Puglia rappresenta il 34,6% dei consumi finali ed è caratte-

EFFETTO UCRAINA

LE CONTROMOSSE DELLE REGIONI

DELLI NOCI: INTERVENTI MIRATI

L'assessore pugliese allo Sviluppo: allo studio un sostegno per affrontare le difficoltà delle imprese puntando sul green

LE PROPOSTE DI FDI E M5S

Il meloniano De Leonardis chiede di abolire i balzelli in vigore, per il deputato Scagliusi vanno ascoltate le ragioni della protesta

Bardi: «Ora intervenga il governo»

La Basilicata chiama Roma. Puglia, in arrivo una misura per abbattere le bollette

«L'aumento alle stelle dei prezzi dell'energia, con conseguenti effetti a cascata sulle bollette, sta spingendo i vertici istituzionali delle regioni a chiedere un intervento tempestivo di Palazzo Chigi, al fine di evitare ulteriori sacrifici per le famiglie e possibili blocchi o rallentamenti produttivi per le imprese più energivore.

«Sulla questione del caro-carburante occorrono interventi urgenti e risolutivi da parte del Governo nazionale. Gli autotrasportatori, ma anche tanti automobilisti, vivono una situazione di disorientamento e sconforto: questa la voce del governatore della Regione Basilicata, Vito Bardi, che auspica provvedimenti a favore degli autotrasportatori, in ginocchio per gli aumenti dei prezzi del gasolio. «La Basilicata - ha argomentato - è uno snodo importante per il commercio con le regioni limitrofe e un blocco dei trasporti determinerebbe una crisi senza precedenti con riflessi molto negativi sulle aziende lucane». Rischia anche il comparto dell'agricoltura: «Penso in particolare a un'eccellenza della regione, come la fragola del Metapontino, un prodotto soggetto a una rapida deperibilità. Al governo chiediamo, insieme ai rappresentanti di categoria, di intervenire con celerità e senso di responsabilità. Per facilitare una rapida soluzione facciamo quindi nostre le richieste già inoltrate al Governo dai presidenti di altre Regioni. Si lavori con celerità a provvedimenti legislativi per un taglio immediato dei costi dei trasporti autostradali, l'aumento del credito d'imposta sul carburante per l'autotrasporto e l'innalzamento del tetto massimo di ore guida giornaliera». Infine Bardi si rivolge a chi anima le proteste: «Al tempo stesso invito gli autotrasportatori a dimostrare senso di responsabilità nell'attuare forme di protesta sostenibili a tutela dei consumatori e dei cittadini».

In Puglia la Regione è in prima linea nel predisporre misure che possano dare sollievo alle imprese in difficoltà. Spiega alla *Gazzetta* l'assessore allo sviluppo economico: «Siamo al lavoro per una misura che riguarderà le imprese. Puntiamo ad avviare un processo di transizione energetica, dal momento che non possiamo entrare sulla spesa contabile. Vogliamo dare sollievo al piccolo artigiano come al carrozziere, e alle imprese più grandi per abbattere le bollette». «Il governo nazionale - conclude Delli Noci - dovrebbe costruire un negoziato con i fornitori di gas e costruire una politica energetica per ridurre i costi di approvvigionamento. Il tema della transizione energetica deve avere come obiettivo l'autonomia dell'Italia. Idrogeno e energia pulita, in questo quadro, sono obiettivi non più rinviabili».

Le differenze politiche sbiadiscono di fronte a questa nuova crisi economica. Il parlamentare dei 5S Emanuele Scagliusi è sulla stessa linea del governatore forzista Bardi: «Serve quanto prima un intervento del governo. La situazione del caro gasolio, e i relativi blocchi dell'autotrasporto ormai presenti lungo tutta la penisola non solo mettono in ginocchio un intero comparto ma rischiano di ricadere a cascata su interi settori del tessuto economico del Paese».

Scagliusi propone di raccogliere questa richiesta, di aiuto: «Occorre approfondire le ragioni delle proteste, ascoltare il disagio degli autotrasportatori e dell'intera filiera oltre che immaginare soluzioni di più ampio respiro che possano garantire un contenimento dei costi, già nel Dl Energia presentato dal Governo».

Per Giannicola De Leonardis, vicepresidente del consiglio regionale pugliese ed esponenti di Fdi, il governo Emiliano deve «attivarsi per sensibilizzare il governo nazionale affinché si pongano in essere interventi utili a frenare l'aumento dei costi dell'energia per imprese e famiglie. A cominciare dalla sospensione delle accise che gravano da decenni sul costo dei carburanti». [m.d.f.]

CARO GASOLIO E TRASPORTI FERMI

L'ira di allevatori e pescatori «Così rischiamo di chiudere»

Coldiretti e Copagri: pronti a scendere in piazza

«Le categorie agricole e degli allevatori si mobilitano di fronte ai danni insorgenti con il caro energia. «Dobbiamo dare da subito delle risposte concrete ai nostri allevatori, che non possono più attendere; per questo, rinnoviamo il nostro appello a tutti gli attori della filiera, affinché si assumano le proprie responsabilità

e si adoperino prontamente e fattivamente per andare a tutelare gli allevatori, che sono al momento l'anello più debole del sistema»: questa la posizione del presidente della Copagri Puglia Tommaso Battista in una lettera aperta inviata all'assessore regionale all'agricoltura Donato Pentassuglia. «Come Copagri siamo pronti sin da ora a fare la nostra parte, ma siamo al contempo pronti, nel caso in cui questa diventi l'unica strada possibile per farci ascoltare, a scendere nelle piazze e dare voce alla disperazione del settore zootecnico, che rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello dell'agroalimentare regionale e che rischia seriamente di dover chiudere i battenti a titoli definitivi», argomenta Battista, ringraziando l'assessore per l'attenzione finora dimostrata e aver accolto la richiesta della Copagri di riconvocare il Tavolo della filiera lattiero-casearia.

«Confidiamo nella sensibilità dell'assessorato all'agricoltura, auspicando che nel prossimo vertice del tavolo di crisi del settore lattiero-caseario si ottengano risultati concreti, onde evitare la chiusura di un comparto produttivo le cui eccellenze sono rico-



PUGLIA Allevamento suino

nosciute e apprezzate in tutto il Paese e nel mondo», conclude il presidente della Copagri Puglia, ricordando che «la situazione nelle stalle è al limite, in ragione dei sempre più elevati costi di produzione, e che gli allevatori sono allo stremo, messi alle corde anche dalla mancata applicazione dell'accordo sottoscritto a ottobre a livello nazionale, ma mai applicato».

Si mobilita per domani anche la Coldiretti Puglia: a Bari, migliaia di allevatori, pescatori ed agricoltori scenderanno in piazza con barche, trattori e animali al seguito lasciando le stalle, le campagne e le banchine dei porti. Dalle 9 si muoveranno per arrivare in corteo su piazza Libertà dove in delegazione alle 11 saranno ricevuti dal Prefetto di Bari, Antonia Bellomo. In Piazza Libertà ci sarà anche la mucca «Roxy» simbolo della battaglia per un prezzo del latte giusto ed onesto, ma anche la barca portata in secco, con il pescato a Km0 che non riesce più neppure ad essere consegnato per lo sciopero dei firi.

COVID

LA GESTIONE DELLA PANDEMIA

RESTRIZIONI ALLENATE

Mentre i ricoveri calano ancora
Draghi conferma la volontà del governo
«Vogliamo aprire tutto al più presto»

Scuole, quarantene addio e via le mascherine in classe

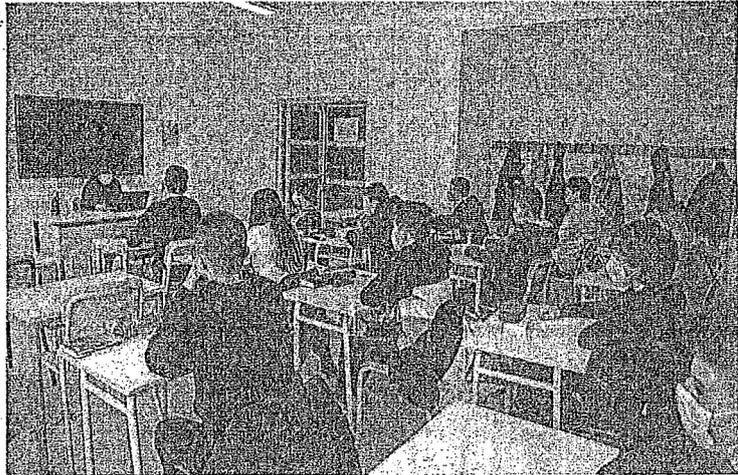
Stop graduale al Green pass. Nei luoghi di lavoro cadrà il 15 giugno

Lo stato d'emergenza Covid non sarà prorogato oltre il 31 marzo: l'orientamento del governo è stato confermato ieri sera dal presidente del Consiglio Mario Draghi, che ha annunciato anzi di avere come obiettivo «riaprire del tutto, al più presto». Dall'1 aprile, dunque, addio alle mascherine all'aperto, alle Ffp2 e alle quarantene nelle scuole, ma anche alla ormai familiare «mappa a colori» della Penisola. L'uso del green pass invece sarà progressivamente allentato, limitando via via l'obbligo del «rafforzato».

«Il Governo - ha detto Draghi a Firenze, di fronte a una platea di imprenditori che ha accolto le sue parole con un lungo applauso - è consapevole del fatto che la solidità della ripresa dipende prima di tutto dalla capacità di superare le emergenze del momento. La situazione epidemiologica è in forte miglioramento grazie al successo della campagna vaccinale - ha aggiunto - e ci offre margini per rimuovere le restrizioni residue alla vita di cittadini e imprese». Con la fine dello stato d'emergenza, dunque, arriveranno novità, a cominciare dalle scuole: «Resteranno sempre aperte per tutti - ha detto il premier - saranno infatti eliminate le quarantene da contatto e cesserà l'obbligo delle mascherine Ffp2 in classe». Sempre da aprile cesserà ovunque l'obbligo delle mascherine all'aperto e «non sarà più in vigore il sistema delle zone colorate».

Un annuncio accolto con soddisfazione dalla Lega, che però lascia intendere quale sarà il prossimo fronte di dibattito in maggioranza: «Molto bene la fine dello stato di emergenza, così come chiesto da Matteo Salvini - hanno commentato i capigruppi di Camera e Senato Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo - Ora occorre fare l'ultimo passo e togliere anche il Green pass».

Draghi ha messo in chiaro stasera che il criterio sarà quello della progressività, a cominciare dall'uso del «super green pass»: «Metteremo gradualmente fine all'obbligo di utilizzo del certificato rafforzato - ha detto - a



partire dalle attività all'aperto, tra cui fiere, sport, feste e spettacoli». In ogni caso, ha assicurato il capo del governo, «continueremo a monitorare con attenzione la situazione pandemica, pronti a intervenire in caso di recrudescenze».

Nel frattempo i numeri parlano di una pressione sempre minore sugli ospedali: i ricoveri sono in discesa da quattro settimane e negli ultimi 7 giorni il calo è stato del 12%. Il quadro emerge innanzitutto dall'ultima rilevazione del Fiaso, la Federazione italiana delle aziende sanitarie e ospedaliere, riferita alla giornata di ieri. Una diminuzione che appare più netta nei reparti ordinari (con un -12,6%); nelle terapie intensive invece si attesta al -3,8%. Anche i dati Agenas aggiornati al 22 febbraio danno conto di un trend positivo: rispetto al giorno precedente, la percentuale di posti letto in intensiva occupata da pazienti con il Covid è scesa di un punto, arrivando al 9%, sotto la soglia di allerta del

10%. L'occupazione dei reparti di area medica invece è ferma al 20% ma scende in 10 regioni. Risultati frutto, secondo gli esperti, anche dell'allargamento del «popolo dei vaccinati», sebbene i dati del bollettino quotidiano suggeriscano che la pandemia non è alle spalle: 49.040 i contagi nelle 24 ore (ieri 60.029) e 252 (contro 322) le vittime. Il tasso di positività, che ieri era al 9,9%, è salito al 10,2%. Sono poi 886 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 10 in meno rispetto al giorno prima.

«Ci sono ancora 10 milioni di persone che devono fare il booster - ha ricordato infatti il sottosegretario alla Salute Andrea Costa - e anche per questo le misure di allentamento devono essere gradualmente. Con la fine dello stato d'emergenza - ha detto ancora Costa - inizierà una nuova fase», ma su alcuni aspetti, come il certificato verde, «va fatta una netta distinzione: per gli over 50 sui posti di lavoro l'obbligo del rafforzato dura fino al 15 giugno».

[ansa]

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PROTESTE ANCHE NEGLI IRCCS

Puglia, l'ira dei ricercatori «Noi, precari a vita»

Si chiamano Gaia Nobili e Gianfranco La Bella. Fanno parte del team sanitario dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (31 dipendenti) che, dal giorno di San Valentino, ha iniziato da Foggia a denunciare pubblicamente il grave disinteresse dello Stato nei confronti di tutti i ricercatori italiani. Impegnati giorno e notte da quando la pandemia si è affacciata nel mondo, definiti da tutti «eroi» alla stregua dei medici e, nonostante le belle parole, ancora precari.

Lunedì 14 in tutta Italia il personale della ricerca sanitaria, dipendente degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) ha appeso i camici sui cancelli, sui portoni e alle finestre dei laboratori di tutta Italia, in segno di protesta contro il precariato. Lo hanno fatto anche Gaia e Gianfranco, in ossequio all'iniziativa lanciata dall'associazione ARSI (Ricercatori in Sanità - Italia) che ha mobilitato

biologi, ingegneri, farmacisti, psicologi, chimici, fisici, tecnologi alimentari, veterinari, bibliotecari, amministrativi, ecc. Tutti senza camicia per denunciare il precariato, i Tfr non versati, le anzianità non riconosciute, il progresso lavorativo cestinato, le maternità non dichiarate e non usufruite, i mutui in banca non concessi.

Nei 16 IRCCS e nei 10 IZS italiani, comprese le sedi pugliesi, lavorano oltre 1600 professionisti contrattualizzati a tempo determinato sebbene vantino un'anzianità di servizio superiore a 5 anni. Tanti di loro «vantano» oltre 10 anni di precariato e alcuni (tramite svariate forme di contratti a termine) addirittura 25-30 anni. Si chiama «Piramide della Ricerca» il modello che li organizza e, di fatto, li condanna a una vita da precari: visto che il decreto stabilizzazioni in sanità approvato con la Finanziaria 2021 ha escluso i ricercatori IRCCS-IZS dalla platea di 50mila lavoratori interessati. E la bella è che il Ministero assegna agli Istituti 90 milioni di euro per il personale della «Piramide». I fondi ci sono, le Direzioni degli Istituti sono favorevoli, ma manca la volontà politica. «Questo personale vanta un know-how importantissimo per la sanità pubblica e - dicono Nobili e La Bella - sta partecipando alla lotta contro il Covid, contro tumori, malattie degenerative, malattie mitocondriali, malattie genetiche, malattie rare, oltre alla sicurezza alimentare e al benessere animale». Eroi sì, ma dimenticati.

[b. mart.]

«Siamo pochi e oberati dalla burocrazia» I medici di famiglia adesso dicono stop

Sciopero nazionale il 2 e 3 marzo. E in Puglia pressing della Fimmg sulla Regione



PROTESTA
Lo Smi
ha indetto
due giorni
di sciopero

«Sono 3 milioni gli italiani senza medico di famiglia, le postazioni di guardia medica sono chiuse o accorpate per mancanza di personale. Medici mancano anche sulle ambulanze del 118, così come nei penitenziari». L'allarme del

Sindacato medici di famiglia dello Smi risuona in una lettera al presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) Antonio Decaro, inviata per spiegare i motivi dello sciopero

indetto per il 2 e 3 marzo. La medicina del territorio, scrive Pina Onofri, segretario generale dello Smi, «rappresenta il primo presidio sanitario territoriale e i medici di medicina generale hanno pagato un grande tributo in questa pandemia». L'organizzazione emergenziale,

unita alla non valorizzazione professionale e al non riconoscimento dei sacrifici fatti, prosegue, «ha sortito l'effetto di anticipare i pensionamenti di molti medici e dissuadere i giovani dall'intraprendere la professione; a farne le spese sono i cittadini. Diciamo basta a tutte le incombenze burocratiche caricate per decreto sulle spalle dei medici». Di qui, lo sciopero, per «rivendicare tutele concrete quali ferie, maternità, malattia; reclamiamo tutele certe in materie di sostegno ad handicap e sostituzioni per poter fruire del meritato riposo, nonché politiche serie sulle pari opportunità». A fronte di questa situazione, conclude Onofri, «auspichiamo che i sindaci facciano sentire la propria voce nella fase operativa del Pnrr per un investimento strutturale sul personale sanitario».

Anche in Puglia la categoria si mobilita. La Fimmg Puglia, in una lettera inviata al presidente della Regione Michele Emiliano e al neo assessore alla Sanità Rocco Palese, ha chiesto un incontro per affrontare con urgenza le criticità che mettono a rischio la sostenibilità delle attività della medicina generale sul territorio. Per il sindacato, è

necessario quanto prima avviare un confronto per tracciare il futuro della medicina generale nell'ambito della riorganizzazione dell'assistenza territoriale, in un percorso condiviso che vada oltre l'emergenza Covid e prenda in considerazione quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il nuovo Acn, l'accordo collettivo nazionale, e gli investimenti del Pnrr.

«La sanità territoriale pugliese - sottolinea Donato Monopoli, segretario Fimmg Puglia - grazie all'azionismo diffuso, agli oltre 2000 collaboratori di studio e i circa 800 infermieri rientra a pieno titolo tra le buone pratiche della sanità territoriale italiana, cui ha fatto riferimento il ministro della Salute nel suo recente intervento in audizione alla Commissione Affari sociali della Camera - in Puglia, con il nuovo Acn e grazie alle esperienze fatte in passato, possiamo anticipare molti dei temi della riforma ed essere così pronti a partire entro il 30 giugno, nei tempi fissati dal ministro, per sviluppare una sanità territoriale incardinata sui principi di prossimità, innovazione e uguaglianza».

NOVAVAX PRIME CONSEGNE IN UE. SI PARTE DA PIEMONTE E MARCHE

Arriva il vaccino proteico aperte le prenotazioni

E nel Lazio da ieri la quarta dose per i fragili

«In arrivo nei Paesi europei il nuovo vaccino anti-Covid Novavax, le cui prime dosi sono state spedite agli Stati Ue dal centro di distribuzione olandese. A base proteica, con una formulazione più tradizionale e già utilizzata per altri vaccini, rappresenta una nuova arma che potrebbe convincere gli italiani ancora esitanti a vaccinarsi. Intanto, procedono le prenotazioni per la quarta dose booster con vaccino mRNA per i soggetti fragili: l'avvio della vaccinazione è previsto l'1 marzo, ma il Lazio ha fatto da apripista con le prime dosi effettuate ieri».

Tra i primi Paesi a ricevere le dosi Novavax, Germania, Francia e Austria, gli altri paesi seguiranno rapidamente. L'accordo stipulato con la Commissione Ue prevede la fornitura di 100 milioni di dosi con l'opzione per altri 100 milioni. Si tratta del primo vaccino contro il Covid-19 a base di proteine autorizzato in Europa (ma non ancora negli Usa). Prevede un ciclo di due dosi per gli over 18 a

distanza di 21 giorni l'una dall'altra. L'avvio delle somministrazioni dipenderà dall'arrivo delle dosi. Al momento sono partite le prenotazioni in varie regioni ed i numeri finora raggiunti sono consistenti. In Piemonte, prima in Italia ad avviare le prenotazioni, le adesioni al momento sono circa 900. Le dosi in arrivo con la prima fornitura, che dovrebbe essere consegnata entro il mese, sono 72.700. Le prenotazioni sono partite anche nelle Marche e le dosi sono attese per gli inizi di marzo, mentre slitta nel Lazio il giorno di prenotazione, previsto per oggi, poiché non si ha ancora certezza sull'arrivo delle forniture del vaccino. In Lombardia le somministrazioni del Novavax inizieranno invece venerdì».

Già entro fine febbraio, ha annunciato il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, «arriverà un milione di dosi Novavax ed altri due milioni arriveranno a marzo, quindi i cittadini potranno scegliere».

[ansa]

COVID

LA GESTIONE DELLA PANDEMIA

I PUNTI CRITICI

Continua la discesa dei contagi
ma gli ospedali si svuotano a fatica
E in otto giorni registrate ben 154 vittime

L'ANALISI DELL'ESPERTO

«Bisogna attendere per i bilanci finali
ma i dati dimostrano che non è un raffreddore
e che l'arma migliore resta la vaccinazione»

Puglia, qui l'emergenza non è finita

Ancora troppi morti e ricoveri. Lopalco: «Effetto del grande numero di infezioni»

MARCO SECI

● **BARI.** Calano i contagi ma il numero dei decessi fa ancora paura. E anche i ricoveri scendono al rallentatore in confronto ad altre realtà. Negli otto giorni dal 17 al 24 febbraio le vittime del Covid in Puglia sono state 154, in controtendenza rispetto alla maggior parte delle regioni italiane.

Come si spiega? «Il dato - risponde l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco - rientra nell'andamento generale della mortalità da Covid. Come ormai risaputo, è l'ultimo a calare anche in un quadro di evidente miglioramento, poiché spesso esito di infezioni contratte settimane prima». L'ex assessore regionale alla Salute sottolinea però che bisognerà «attendere ancora un po' prima di vedere calare anche questa curva, la più drammatica».

Così come invita ad aspettare prima di stilare bilanci definitivi. «Il dato finale del-

la mortalità dovrà tenere conto di numeri stabilizzati, con l'esame della cosiddetta "mortalità in eccesso", come viene fatto per l'influenza stagionale, valutando quante persone sono andate incontro alla morte».

Un'altra considerazione il professor Lopalco la riserva all'impatto delle diverse ondate epidemiche sulla Puglia. «L'ultima ondata è partita in ritardo rispetto ad altre regioni, i contagi sono stati molto più elevati rispetto alle precedenti. E il numero di morti va sempre rapportato al numero di casi positivi. Sappiamo bene che le infezioni virali rappresentano un evento che accelera il decesso di persone particolarmente fragili o avanti con gli anni. Fguriamoci quando si tratta di un virus insidioso come il Covid. Le persone avanti con gli anni o alle prese con altre patologie sono molto esposte a gravi rischi».

Lopalco fa presto a trarne una lezione. «Gli esiti fatali della malattia che conti-

nuiamo a registrare devono far riflettere quelli che dicevano che il Coronavirus è un raffreddore. È vero che la variante Omicron è meno letale della Delta ma - osserva l'epidemiologo - ma bisogna ricordare che già una normale influenza basta e avanza per condurre alla morte una persona anziana. Aspettiamo che l'ondata passi, ma il virus resta un'insidia. E la migliore arma che abbiamo per difenderci resta il vaccino».

Ieri sono stati registrati altri 14 decessi, i contagi sono stati 3.834 su 30.064 test, con il tasso di positività del 12,8%. I numeri delle nuove infezioni per provincia: 1.090 Bari, 269 Bat, 289 Brindisi, 634 Foggia, 1.081 Lecce, 475 Taranto (32 persone sono residenti fuori regione, per 14 va definita la provincia di appartenenza). Calano i ricoveri in area non critica (708 contro i 727 del giorno prima) e in terapia intensiva (48 contro 53).

SANITÀ 1 VERTICE CON PALESE

Rsa, appello alla Regione «Allo stremo»

● Un incontro alla Regione per esaminare le problematiche degli operatori del welfare pugliese e individuare le soluzioni. Convocato dall'assessore alla sanità Rocco Palese, si terrà oggi alle 15 e coinvolgerà i rappresentanti della categoria. L'attesa è palpabile e Antonio Perruggini, presidente dell'associazione di categoria Welfare a Levante, sollecita «una azione decisa e tempestiva per contenere le difficoltà che vivono i settori di assistenza tra i più importanti che», nonostante il dramma della pandemia, «continuano a proteggere decine di migliaia di persone».

Perruggini si augura che dall'incontro escano provvedimenti concreti in aiuto del settore. «Non ci aspettiamo "magie" - dice Perruggini rivolgendosi a Palese - e tanto meno chiediamo nulla che non rientri nei diritti delle centinaia di Rsa, Centri diurni e attività domiciliari per anziani, disabili e minori, ma chiediamo rispetto. Chi ha vissuto e vive questo dramma sa quale è il devastante impatto psicologico oltre che finanziario di chi ha l'obbligo di assistere una persona ma si vede emarginato. No, caro assessore, non può continuare così». Le difficoltà sono numerose. «Il costo dei tamponi e dpi non è più sostenibile, il costo del personale è

fuori controllo, trovare un infermiere è più difficile che trovare un diamante, il rischio penale e civile è sempre in agguato e anche il costo dell'energia suona come una marcia funebre mentre la burocrazia è un coacervo di norme e procedure che a differenza dei territori ognuno interpreta come vuole sulla nostra pelle». Il rischio paventato è che migliaia di persone fragili, non autosufficienti, restino prive di sostegno. «Caro assessore Palese - è l'appello di Perruggini in vista dell'incontro odierno - siamo fiduciosi di riscontrare soluzioni, sicuri che saprete condividere con il presidente Emiliano questa difficile navigazione ma sperando che non si trasformi in un naufragio».

[red.p.p.]

SANITÀ 2 I MEDICI OSPEDALIERI

«Necessario potenziare gli organici»

● «Caro assessore Palese, tu che provieni dal mondo ospedaliero, poni mano al deficit degli organici in sanità». È l'appello lanciato dall'Ussmo - Universo sanità sindacato medici ospedalieri al nuovo responsabile della sanità regionale.

Il segretario regionale Franco Lavalle auspica che la nomina di Rocco Palese possa portare la sanità pugliese alla pari con le regioni più efficienti.

L'Ussmo ricorda il superlavoro e i sacrifici dei medici ospedalieri in questi due anni di pandemia, dalle cure ai pazienti al contributo alla campagna vaccinale. E ora preme per colmare i deficit organizzativi e strutturali, sfruttando anche l'occasione rappresentata dai fondi del Pnrr.

Le richieste sono molteplici: aumento della capacità dei posti letto, specie in alcune specialistiche e in alcuni territori; acquisto e ammodernamento di attrezzature e grandi macchine; investimenti sulla telemedicina.

Ma a Palese viene chiesto soprattutto di mettere mano al potenziamento degli organici di tutti i settori della sanità.

«La pandemia ha acuito queste carenze - sottolinea l'Ussmo - costringendo gli operatori ad eccessivi lavorativi che hanno procurato tanto danno fisico e psichico al personale, anche fino al sacrificio estremo. Ed è inutile sottolineare

- continua Ussmo - come la pandemia, e una organizzazione del lavoro stravolta, ha portato ai ritardi nell'esecuzione di visite ordinarie ed interventi, a ritardi nella gestione delle cronicità».

Lavalle indica i numeri della carenza di personale: «Facendo un minimo di conti, tra tutti i settori medici ne mancano all'appello mille e, sottolineo mille. Eppure, nonostante questa gravissima carenza, i medici si sono fatti in quattro per venire incontro a tutte le necessità delle persone. Ma adesso non è più possibile andare avanti così. Bisogna mettere mano alle assunzioni».

[red.p.p.]

INGHIERSTRA

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La Banca Popolare di Bari è stata commissariata il 13 dicembre 2019, con un salvataggio che (finora) è costato alle casse pubbliche non meno di 2 miliardi di euro. Ma per almeno gli ultimi sei mesi potrebbe essere stata tenuta in vita artificialmente, attraverso un «intervento» che ha portato la società di revisione a cambiare il proprio parere sulla continuità aziendale. L'episodio fa parte degli accertamenti svolti dalla Procura di Bari nell'ambito delle indagini sul crac della banca, ed emerge da uno degli interrogatori di Luigi Jacobini. Figlio di Marco, fratello di Gianluca, anche lui manager dell'istituto di cui è stato anche vice direttore e direttore finanziario, ma in posizione critica rispetto ai parenti. Nell'ottobre scorso la sua posizione è stata archiviata dopo aver riempito almeno quattro lunghi verbali tra il marzo 2019 e il giugno scorso. Dichiarazioni che adesso potrebbero essere usate a processo come prova nei confronti degli altri imputati.

A giugno 2021 Luigi Jacobini ha confermato al procuratore di Bari, Roberto Rossi, e al pm Savina Toscani e Federico Perrone Capano la storia della lettera sulla *continuità aziendale* che gli inquirenti mostrano di conoscere già. Premessa. Il bilancio 2018 è stato approvato il 21 luglio 2019. La relazione finale della società di revisione Price è stata depositata il 5 luglio. Fonti indipendenti hanno confermato alla «Gazzetta» che «alcuni giorni prima» la società di revisione aveva preparato un parere negativo che, nella sostanza, equivale a un preavviso di fallimento. Parere che però poi fu cambiato. Ecco il racconto di quello che accadde nelle parole di Luigi Jacobini.

«Una certa sera, con un consiglio in corso, veniamo chiamati il dottor Longo, il dottore Circelli ed io dal ragioniere Monachino, direttore generale, sentiamo per telefono l'ingegnere De Bustis, e Aprico (il partner della società di revisione, ndr) consegna una lettera in cui la Price comunicava la *non continuità aziendale*. Il manager conferma di averla letta con i propri occhi («L'abbiamo vista tutti. Quindi la lettera c'è, ed è stata data»). E che in banca ci fu il panico. «A quel punto sembrava non più di stare in una banca, ma in un ring, nel senso che il dottor Longo (presidente del collegio dei

revisori, anche lui archiviato, ndr) esce veramente fuori di testa e dice ad Aprico: «Non è il modo di fare, perché se tu volevi fare una roba del genere, ce lo avresti dovuto dire per tempo»».

Il problema non era da poco. «La lettera - racconta Luigi Jacobini - indica che la banca, nell'approvazione di bilancio, dice che la Price non si sarebbe potuta esprimere perché non c'erano temi di *continuità aziendale*. Avrebbe significato che la Banca d'Italia (...) due giorni dopo ti avrebbe dovuto commissariare».

Ma torniamo alla riunione del cda. «Si fanno le dieci di sera. Monachino a questo punto prende la lettera e sale dal dottore De Varti a consegnarla materialmente per dire: «Il problema è questo». Il dottore De Varti dice: «Fermi tutti. Adesso parlo io con Roma». Noi veniamo man-



«PopBari fallita già nel 2018 ma un parere fu cambiato»

I verbali di Luigi Jacobini: 6 mesi prima del commissariamento la società di revisione bocciò il bilancio. Qualcuno però intervenne...

dati a casa, quindi dice: «Voi andatevene». E incominciano delle riunioni - questo è un riferito dal ragioniere Monachino - fra la Banca d'Italia, e quindi il dottore De Varti e il dottor Aprico, presenti, diciamo, nella riunione, nell'incontro al sesto piano, e i vertici di Price e di Banca d'Italia non meglio qualificati. Non ho mai saputo che cosa... Chi e

che...». Fatto sta che «fanno questa riunione. La mattina dopo alle undici ci viene comunicato che la Price aveva cambiato giudizio. (...) E quindi aveva espresso un giudizio per cui c'era continuità aziendale. Evidentemente è successo nella notte qualche cosa che (...) Il giorno dopo il dottore De Varti chiama il ragioniere Monachino, non so se chiama anche Longo, ma chiama sicuramente il

CADUTE LE ACCUSE

Il figlio maggiore del patron è fuori dall'indagine. «Con i miei parenti visioni diverse»

ragioniere Monachino, dicendo che c'era sta... la Price, diciamo, avrebbe... aveva... avrebbe aggiornato la lettera. Arriva Aprico e consegna la lettera, la lettera nuova, che poi è quella che è andata in bilancio».

Altre fonti a conoscenza della vicenda confermano l'episodio ma raccontano che tra la prima e la seconda lettera passò

circa una settimana. Il punto però resta. Con il parere negativo, ricorda Luigi Jacobini, il bilancio «avrebbe potuto essere approvato, però i soci avrebbero dovuto prendere atto che non c'era la continuità operativa, e quindi poi la vicenda sarebbe stata della Banca d'Italia, che avrebbe dovuto valutare che cosa fare. Cioè la banca non poteva fare che andare in assemblea e fare approvare il bilancio, come è successo al Monte dei Paschi quest'anno, senza la continuità operativa».

Dal lungo racconto di Luigi Jacobini emerge, come detto, anche il ritratto di una famiglia spaccata. Il padre Marco, patron dell'istituto, aveva scelto l'altro figlio Gianluca come suo successore. «Io ha raccontato Luigi - ho sempre cercato di tenere, per quanto possibile, i rapporti personali al di fuori dei rapporti professionali, nel senso che, come regola mia, entravo in casa e smettevo di par-

La scheda Tre processi già aperti Ed è battaglia con gli azionisti

Il primo processo riguarda Marco e Gianluca Jacobini, padre e figlio, rispettivamente ex presidente ed ex condirettore generale della Banca popolare di Bari. Sono accusati di aver falsificato per anni i bilanci e di aver ostacolato l'attività di vigilanza di Bankitalia e Consob. Per ospitare le 2.700 parti civili inizialmente costituite è stato necessario utilizzare la Fiera del Levante di Bari, fino a quando il Tribunale ha deciso di escludere la banca come responsabile civili. Marco e Gianluca Jacobini sono al centro anche del processo per il crac delle società Maiora e Fimco dell'immobiliarista Vito Fusillo, che per molti anni è stato il principale «cliente» della banca barese. Secondo l'accusa i vertici dell'istituto avrebbero continuato a finanziare Fusillo nonostante fossero a conoscenza delle precarie condizioni economiche delle sue società (poi dichiarate fallite), aggravandone lo stato di decozione.

Il terzo procedimento (in ordine di rinvio a giudizio) riguarda, oltre che gli Jacobini, anche Giuseppe Marella e Nicola Loperfido, rispettivamente ex responsabili dell'Internal Audit e della direzione Business della banca. Le accuse sono ostacolo alla vigilanza e false comunicazioni sociali, per le cosiddette «operazioni baciate». I finanziamenti concessi ad alcuni clienti in cambio dell'acquisto delle azioni della banca. In questo processo, a differenza del primo, il Tribunale ha ammesso la richiesta di costituzione della banca come responsabile civile: sono circa 2 mila i risparmiatori che si ritengono danneggiati.

lare di tematiche di banca, perché senno era una roba da impazzire, prima di sposarmi e dopo sposato. Allora, la differenza nasce da una visione completamente diversa del modo di fare banca. Loro la vedevano in una maniera e io la vedevo in un'altra maniera».

AMMINISTRATIVE

EFFETTO EMILIANO

IL PD CONTRO I TRASVERSALISMI
Boccia e Mennea sono per conservare il campo nel centrosinistra, Lacarra per una apertura ai forzisti con un candidato di area

MAL DI PANCIA TRA I MELONIANI
Nella Fiamma, sia tra gli identitari che tra i fittiani, c'è forte malumore per le ipotesi di un accordo con l'area emilianista e governista

Barletta, destre e Pd a braccetto

Modello Taranto, ora Ventola e Caracciolo registi delle strane alleanze anche nella Bat

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** In Puglia vanno di moda ibride, le alleanze per le comunali. Dopo l'accordo del centrodestra a Taranto con l'aspirante primo cittadino Walter Musillo, ex segretario provinciale del Pd, in nome di una «grande alleanza civica» anche a Barletta - dove la precedente giunta vedeva insieme FdI, FdI e pezzi di Pd - è avanzato un dialogo per un fronte largo che superi le appartenenze partitiche.

I trasversalismi nella città della Disfida creano malumori: a destra e sinistra, ma nonostante le ritrosie e gli imbarazzi, gli incontri vanno avanti: esponenti dell'area di FdI (vicini al consigliere Francesco Ventola) da tempo dialogano con Cantiere Barletta, lista nella quale sono confluiti gli ex con-

siglieri comunali vicini al capogruppo regionale dem Gennaro Caracciolo. Una prima ipotesi sembrava portare alla sintesi sul nome di Marcello Lanotte, esponente di Forza Italia, o su Gennaro Cefola,

area FdI ventoliana. Tutti d'accordo? In FdI, sia in area fittiana che identitaria, si riflette su come questi esperimenti siano distanti dalla linea di coerenza

(«mai con il Pd») affermata da Giorgia Meloni nell'ultima direzione nazionale, e per questo chiedono di intraprendere altre strade.

Nel Pd le manovre oltre gli sche-

mi non sono condivise né dal parlamentare e componente della segreteria nazionale Francesco Boccia né da Ruggiero Mennea, consigliere regionale. Quest'ultimo ha attaccato chi lavora per alterare la

naturale composizione del centrosinistra, evidenziando la necessità di avere «principi etici morali non negoziabili», e per questo ha lanciato alla coalizione progressi-

sta la proposta di scegliere il candidato primo cittadino con un confronto politico, lasciando la decisione finale alle primarie. L'area bocciana caldeggierebbe, invece, una alleanza più lineare nel campo

progressista, con la candidatura di Antonio Divincenzo, già vicesindaco e poi capogruppo dem in consiglio comunale nell'era Canito.

Nei giorni scorsi in città ha partecipato ad un direttivo-assemblea Pd il segretario regionale Marco Lacarra, insieme al sottosegretario Assuntela Messina: nella riunione la leader cittadina Rosa Cascella ha preso le distanze dall'esperienza del sindaco Canito, definendo «sprofondata» la città amministrata dal medico, e ha invocato «scelte responsabili». Il deputato barese, di contro, ha mostrato disponibilità ad una coalizione larga, che secondo alcune interpretazioni non escluderebbe l'inclusione di Forza Italia; il ragionamento ha la precondizione di affermare la centralità del Pd, con

I PRECEDENTI

A Taranto il centrodestra sceglie un ex Pd, a Nardò e Gallipoli giunte trasversali

DOPO IL CAOS CONGRESSO REGIONALE, I POSIZIONAMENTI PER LE POLITICHE



Dem, segreteria pugliese con vista sul Parlamento

Dopo la soluzione Tramontana, in arrivo un commissario politico: ipotesi Boccia

● La riorganizzazione del Pd in Puglia, con i congressi locali e quello regionale congelati ormai da quattro mesi, sarà un test per misurare forze e spazi vitali in vista delle politiche del 2023. In una regione nella quale il governatore Michele Emiliano decide in autonomia e vince tutte le elezioni spargliando la concorrenza con la formula della «coalizione dei pugliesi» e nomine come quella di Rocco Palésè alla Sanità, lo scranno della segreteria regionale dem - attualmente occupato dal deputato barese Marco Lacarra - non ha una valenza preminentemente territoriale ma costituisce un pass per entrare nel prossimo parlamento post taglio degli eletti, dove i posti buoni (stante l'attuale legge elettorale), ovvero quelli degli eleggibili nei listini, sono pochissimi e particolarmente ambiti.

La ricandidatura di Lacarra alla segreteria, forte dei successi nelle regionali 2020 e in tutti i comuni capoluogo in cui si è votato, può

rappresentare una polizza per una conferma alla Camera. La contesa sulle regole del congresso, di fatto, pur in presenza di storture riscontrate dagli organismi nazionali, è uno strumento per provare a ridefinire le chance di conquistare spazi di platino verso le politiche. Con le amministrative alle porte, inoltre, Lacarra è privo del supporto degli organi collegiali mentre deve accontentarsi di veder aleggiare nella sede regionale di Via Re David il fantasma di Riccardo Tramontana, l'impalpabile commissario ad acta per il congresso.

Prima o poi il partito nazionale dovrà affrontare il dossier Puglia e sul tavolo ci sono più soluzioni: dalla fissazione della data del nuovo congresso all'individuazione di un possibile commissario, magari in ottica di pacificazione interna. E, in questi nuovi scenari prende quota l'ipotesi dell'ex ministro Francesco Boccia, una delle figure più vicine al segretario Enrico Letta. (michele de feudis)

un candidato sindaco di area. Strane alleanze, secondo alcune indiscrezioni, potrebbero nascere anche a Canosa...

Se Barletta e Taranto sono laboratori dove si vanno superando i vecchi schemi, nell'ultima tornata di comunali nel Salento si è affermata una vera tendenza al trasversalismo: a Nardò il sindaco Pippi Mellone, animatore del movimento di destra eretica «Andare oltre», ha ricevuto il supporto del governatore Michele Emiliano, e di alcuni esponenti di estrazione dem; canovaccio inverso a Gallipoli dove il sindaco dem Stefano Minerva ha in giunta l'imprenditore Toti Di Mattina, già candidato alle politiche nelle liste della Lega, considerato vicino al segretario regionale, il salviniano Roberto Marti.

GOSSIP

LE INDISCREZIONI E LO STOP

GUAI DI CUORE E GIUDIZIARI

Mentre al processo «Ruby ter» spunta una casa del valore di 1,7 milioni di euro regalata a una cantante di Sassari



LA COPPIA Berlusconi e la fidanzata Marta Fascina

Non nozze ma «festa d'amore» Il Cav «incatenato» dal patrimonio

Berlusconi frena sulle nozze con Marta Fascina. Crolla il mito Totti-Ilary

ROBERTO CALPISTA

Tra lampi di guerra e bollettini della pandemia, lungo tutta la penisola corrono due brividi d'amore, uno bello, l'altro no. L'amore che la crisi del diciassettesimo anno si porta via; l'amore all'alba della quarta età. Roma e Arcore, il Pupone Totti e Ilary, coppia perfetta già oltre l'orlo della fine di quel che doveva essere «per sempre».

Cinquecento chilometri più a Nord c'è invece Lui, che - era ora - mette la testa a posto e ufficializza il fidanzamento, in realtà avvenuto tre anni fa, con la parlamentare calabrese Marta Fascina. 85 anni Silvio Berlusconi, 32 lei. Smentite le voci di matrimonio, si limiteranno a festeggiare «il nostro amore» con amici e figli. Il tutto mentre il Ruby ter, il «processo alla generalità», prosegue il corso giudiziario tra colpi di scena che ormai interessano pochi e poco e una casa da 1,7 milioni di euro nel centro di Roma che sarebbe stata regalata nel 2008 a tal Cristina Ravot, cantante di Sassari e ospite alle «cene eleganti» a Villa Certosa.

«Il nostro legame è così profondo e solido che non c'è bisogno di formalizzarlo», ha fatto sapere il Cav. Pare che il freno alle nozze l'abbiano tirato i figli di secondo letto (Barbara, Eleonora e Luigi. Madre, Veronica Lario), per «blindare» un patrimonio enorme che corre il rischio, in parte, di finire chissà dove.

Eppure, mentre gli italiani stanno ancora al balcone nell'attesa perenne di «uscirne migliori

di prima», se il leone del lettone di Putin sposasse una donna bella e giovane sarebbe un messaggio di speranza per chi invece invecchia e s'imbruttisce senza pietà, si guarda attorno e non trova nessuno. Adrenalina per chi cerca ancora magia e sorrisi.

mai, anche allo scranno più pesante del Vaticano. Su di lui, barzellettieri di gran classe, ne girava una: «Ho visto Berlusconi partecipare a un convegno. Alle 9 di mattina apre i lavori come Presidente del Consiglio, alle 10 interviene come ex-ministro degli Esteri, alle 11 parla in qualità di imprenditore. Alle 12 è invitato come garante del suo conflitto di interessi. Al bar i convegnisti sono un po' perplessi, si chiedono: "Ma non fa un po' troppe cose?". E Berlusconi da dietro il banco: "Per chi è il macchiato caldo?"».

Potente, potentissimo, ma messo in riga, secondo i bene informati, da una complessa e ramificata famiglia che peraltro ha sempre influito sulle sue scelte, a maggior ragione ora, e ancor più a maggior ragione quando i conti riguardano un impero economico di livello mondiale. Una scelta obbligata insomma quella che avrebbe portato al passo indietro dalle nozze a una più ragionevole festa di fidanzamento. E a nulla è valso il bacio Silvio-Marta sotto gli occhi, uomo di mondo, di Adriano Galliani.

Ragioni di Stato, dove per Stato si intende la Repubblica di Arcore. La deputata calabrese, pare, piace ai discendenti più grandi, Marina e Piersilvio, ma tra gli eredi dell'impero ci sono anche i figli di Veronica, per cui se Silvio e la Fascina dovessero regolarizzare la propria unione, la suddivisione cambierebbe. C'è tempo per pensarci, soprattutto quando la vita la si fa ricominciare a 85 anni.



Berlusconi lo si ama o lo si odia. Il presidente «ombra» del Monza calcio, dopo essere stato il presidente in piena luce del Milan, il presidente del Consiglio del Ventennio bis, il promesso Capo di Stato, con forse un pensiero, che non si sa

NOTA DELL'EDITORE

Abbonamenti Gazzetta nuove iniziative in arrivo Ma estranei a quanto accaduto in passato

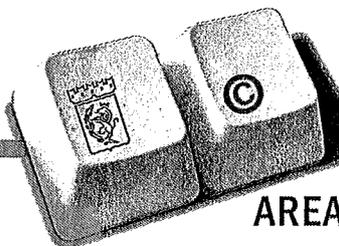
Cari Lettori, stiamo ricevendo numerose segnalazioni e richieste da quanti hanno acquistato l'abbonamento a «La Gazzetta del Mezzogiorno» prima della nota sospensione delle pubblicazioni avvenuta lo scorso 31 luglio, sospensione che non ha consentito ai sottoscrittori di fruire a pieno dell'abbonamento acquistato.

Al riguardo ci preme evidenziare che abbiamo acquisito la titolarità della testata solo nel mese in corso, all'esito di una procedura di concordato fallimentare conclusasi nello scorso mese di ottobre, e non abbiamo percepito (né avevamo diritto a farlo) alcuna somma per gli abbonamenti stipulati da chi in precedenza ha editato il giornale.

Dunque, siamo totalmente estranei ai rapporti contrattuali stipulati in passato. I Lettori che non hanno potuto godere a pieno dell'abbonamento acquistato, possono chiedere il rimborso delle somme versate per il periodo di mancata fruizione da chi le ha percepite.

Edime srl per premiare i Lettori che hanno mostrato il proprio attaccamento a «La Gazzetta del Mezzogiorno» nel periodo della complessa procedura fallimentare e nei primissimi giorni di ripresa delle pubblicazioni, varerà a breve apposite campagne promozionali.

Edime srl



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1399

Parco Eolico denominato “Volturino” da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG) nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp. [ID_VIP: 5161] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Innogy S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia. 10543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2124

POR Puglia 2014-2020 - Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo”- Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: PLC SALENTO SRL - Cod. Prog.: WOM4OP6..... 10615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2125

Contt. nn. 156/10/SH, 157/10/SH, 159/10/SH, 430/11/SH, 885/11/SH, 158/10/SH, 429/11/SH, 1176/10/SH - Saldo compensi professionali avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reinscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 e 2011. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021. 10670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2128

POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Finanziamento attività “Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale - PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022” Approvazione scheda-intervento. Approvazione schema di Accordo tra Amministrazioni pubbliche. 10679

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2130

Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006 – Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante “Intervento di outreaching con prevenzione sanitaria”. Approvazione Schema di Convenzione. 10704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2133

D.M. n.269 del 29/12/2020. Approvazione schema Accordo “realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”. Variazione, ai sensi dell’art. 51, c.2, D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di prev.ne 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. 10718

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2134
Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018. FSC 2014-2020 - Secondo Addendum Piano operativo Ambiente. Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. 10742
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2139
Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA sui progetti strategici. 10754
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2141
Fondazione IPRES - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 28 dicembre 2021 10766
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2142
Approvazione dello schema del protocollo di intesa "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata" tra Regione Puglia, Prefettura di Lecce e Comune di Lecce. 10770
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2144
Legge Regionale n. 48 del 30 novembre 2021 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023". Fondo speciale cultura e patrimonio culturale: piano di utilizzo del fondo per progetti di particolare rilievo e interesse regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.r. n. 40/2016. 10807
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2145
Misure per il contenimento della spesa farmaceutica. Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci a base del principio attivo Enoxaparina (ATC B01AB05). 10815
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2146
Attribuzione di un contributo economico per la costituzione ed il funzionamento di tavoli straordinari provinciali di antimafia sociale nelle province di Foggia e BAT. 10823
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2148
Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020.DPCM n.9/03/2020.O.P.G.R. n.172 del 06/03/2020. Convenzione sottoscritta il 27/07/2020 tra Ministero dell'interno- Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19. Stanziamento ulteriori somme per acquisto forniture e servizi in favore della Guardia di Finanza-Reperto T.L.A. Puglia. 10828
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2149
Accordo Integrativo Regionale-Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale per la gestione della campagna vaccinale contro Sars-Cov-2 - e campagna vaccinale antinfluenzale - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021. 10834
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2150
Modifica della Delibera di Giunta Regionale 21 dicembre 2017 n. 2263 - Branche a visita (BAV) – Griglie di valutazione branca di Odontoiatria e di Oculistica. 10850
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2151
Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico ARCA Capitanata... 10855

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2158
L.R. 30.04.1980, n. 34 – D.G.R. 1803/2014 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” con sede in Roma – anno 2021. 10860
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2160
Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia. Regolarizzazione del capitolo di entrata n. 2051420, privo di stanziamento e del collegato capitolo di spesa n. 121090. 10865
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2162
Art. 4 della L.R. 30/12/2020, n. 35. Assegnazione di un contributo in conto capitale in favore dell’Università degli studi di Foggia per l’acquisto dell’imm. ex scuola di polizia denominato Caserma Miale sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell’Ateneo Var. al bilancio di previsione anno 2021 e plur. 2021-2023, ai sensi dell’art.51, co. 2 e 6, del DLgs 23/06/2011, n. 118..... 10871
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2163
L.R. 41/2019 - Programmazione degli interventi di estendimento della rete idrica da realizzare mediante il concorso del contributo di cui all’art. 8 della L.R. 35/2020 10879
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2165
Citrus Tristeza Virus (CTV) - Erogazione di contributi «de minimis» nel settore agricolo a titolo di indennizzo (Reg. (UE) n. 1408/2013) per le piante infette già estirpate a seguito di ingiunzione di abbattimento..... 10895
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2166
“Virus della Vaiolatura delle drupacee (Sharka) - Erogazione di contributi «de minimis» nel settore agricolo a titolo di indennizzo (Reg. (UE) n. 1408/2013) per le piante infette già estirpate a seguito di ingiunzione abbattimento.” 10901
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2167
Contributo straordinario in favore dei Comuni di Chieuti e San Severo per l’adozione delle misure ambientali urgenti sui siti di stoccaggio illecito di rifiuti..... 10908
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2168
Art. 41 L.R. n. 19 del 31/12/2010 – Premio Giovani eccellenze pugliesi per diplomati scuola secondaria secondo grado, 4* Edizione – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI..... 10914
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2169
Approvazione schema di Addendum all’Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia. Art. 54 - “Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità”. L.R. 28 dicembre 2018, n. 67..... 10930
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2170
D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale della II quota Annualità 2021 del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei. 10938
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2171
Diaria Dipp. Omissis e altri c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione. 10945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2173 Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la società Pharm - Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.....	10950
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2174 Contt. nn. 1433/09/GA e 1434/09/GA - Tribunale di Bari. Sez. Lavoro - Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (AA.DD. 1227/09 e 1314/09). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.	10975
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2184 Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2019 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2020.....	10983
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2186 Ulteriori disposizioni in materia di sport a seguito dell'emergenza Covid-19.....	11127
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2187 Rinnovo della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell' imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.	11130
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2188 Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Rinnovo della delega amministrativa al Comune di Molfetta per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale (2021 – 2022).	11167
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2216 Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 - per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Brindisi Proponente: STORAGE SYSTEMS srl.....	11179
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2217 Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002,n.7 - per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Erchie (BR), Proponente: METKA EGN APULIA srl.....	11185
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 50 Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA	11191
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 51 Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA JONICA.....	11195